



Rapporto Annuale

2020



Indice

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione	5
Corporate Governance	6
L'economia ticinese nel 2020 e prospettive per il 2021	24
Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino	26
Conti di gruppo	35
Rapporto dei revisori	67
Conti individuali	73
Rapporto dei revisori	87
Consiglio di amministrazione	92
Commissione del controllo del mandato pubblico	92
Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio	93
Revisione interna	93
Direzione generale	94
Membri di direzione	94
Sede e Succursali	95
Agenzie	96



Siamo stati fieri di “fare la nostra parte” sia tramite misure tradizionali sia – in momenti che si discostano dalla normalità – tramite misure straordinarie.

© CER/TiPress/Carlo Reguzzi

Bernardino Bulla

Presidente del Consiglio di amministrazione

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione

Care e cari ticinesi,

il 2020 è stato un anno difficile sia per la società che per l'economia del nostro Cantone chiamato ad affrontare l'emergenza Coronavirus. BancaStato si è profondamente impegnata per continuare ad erogare ininterrottamente il proprio servizio bancario ai ticinesi e si è prontamente attivata su più fronti coerentemente con il suo ruolo di Banca cantonale.

In un tale difficile contesto l'Istituto ha conseguito risultati solidi – in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione – sono estremamente orgoglioso del grande lavoro svolto dalle collaboratrici e dai collaboratori. Vorrei – come ormai da tradizione – commentare brevemente tali risultati in queste poche righe.

Iniziamo dal risultato di esercizio, che indica la differenza tra i ricavi ottenuti e i costi sostenuti. Ebbene, tale voce si è mantenuta sugli ottimi livelli dell'anno precedente e gli 86 milioni di franchi conseguiti dimostrano che almeno nel 2020 la Banca ha retto l'onda d'urto del Coronavirus. Come già evidenziato in passato, occorre ricordare che il risultato di esercizio include anche le diverse centinaia di contributi e sostegni che l'Istituto eroga a enti, ad associazioni e a società presenti in Ticino a livello culturale, sociale o sportivo. Il nostro impegno in tal senso si riconferma forte e ramificato. Si concretizza sia con pochi contributi di grande entità (ad esempio i 350 mila franchi annui per l'Orchestra della Svizzera italiana e i 100 mila franchi per TicinoTicket) sia con una miriade di sostegni di media o piccola taglia: una vera e propria politica "ad innaffiatoio" che ha il nobile scopo di distribuire più aiuti concreti possibili. Nel 2020 BancaStato ha destinato a oltre 600 realtà più di 2 milioni di franchi, di cui almeno 500 mila franchi a favore dello sport giovanile. Per le realtà sponsorizzate, che si basano spesso e volentieri sul volontariato dei propri membri, gli aiuti erogati si rivelano preziosi.

Questo nostro impegno a favore della collettività rappresenta una delle maniere con cui ogni anno vogliamo adempiere al mandato pubblico. Per maggiori informazioni al riguardo vi invito alla lettura del Bilancio Sociale e Ambientale.

Prima di passare all'utile, vorrei sottolineare come il bilancio 2020 contabilizzi anche i "Crediti Covid-19", garantiti dalla Confederazione e prontamente erogati a inizio pandemia anche

da BancaStato: crediti che hanno permesso di destinare alle aziende in maniera celere ed efficiente importante liquidità con lo scopo di mitigare l'impatto dell'onda d'urto iniziale.

Veniamo quindi all'utile, forse la voce del conto economico più utilizzata per valutare l'esito di un anno contabile. I 50.5 milioni di franchi ottenuti sono un risultato lusinghiero, che consente di destinare alla Proprietà un versamento praticamente inalterato rispetto al 2019: ben 41,7 milioni di franchi. È una cifra importante, ottenuta nonostante gli ulteriori 31 milioni di franchi attribuiti alle Riserve per rischi bancari generali e nonostante il finanziamento di 4,1 milioni di franchi al progetto "Vivi il tuo Ticino", nato su impulso del Dipartimento delle finanze e dell'economia in collaborazione con l'Agenzia turistica ticinese, di cui BancaStato si è fatta interamente carico.

Il nostro ruolo all'interno del progetto "Vivi il tuo Ticino" – il cui scopo è stato quello di sostenere direttamente la ristorazione e l'albergheria ticinese, settori economici tra i più colpiti dall'emergenza sanitaria – ben rappresenta la nostra natura di Banca cantonale. Siamo stati fieri di "fare la nostra parte" sia tramite misure tradizionali sia – in momenti che si discostano dalla normalità – tramite misure straordinarie.

Prima di concludere vorrei dare uno sguardo al futuro. Non è ancora chiaro quale sarà il reale impatto della pandemia sull'economia cantonale e nazionale; per l'anno in corso ci attendiamo comunque risultati simili a quelli realizzati nel 2020. Ad ogni modo, oltre al Coronavirus, all'orizzonte permangono anche altre sfide. Penso ad esempio ai cambiamenti tecnologici, sempre più veloci e sempre più capaci di modificare profondamente le nostre abitudini. È difficile sapere cosa ci riserverà il futuro; è invece possibile fare ciò che BancaStato già sta facendo: dotarsi della capacità di assimilare velocemente le novità senza modificare mai la sua grande vicinanza al Ticino e ai ticinesi. E tutto questo per offrirvi sempre una Banca all'altezza delle vostre aspettative.

Grazie, a tutti voi, per la fiducia che sempre dimostrate a BancaStato.

Bernardino Bulla

Presidente del Consiglio di amministrazione

Corporate Governance

Per Corporate Governance si intendono tutte quelle regole e relazioni che governano la gestione di un'impresa: fornisce quindi gli elementi essenziali che consentono di comprendere come è amministrata la Banca dello Stato del Cantone Ticino, chi è preposto a determinate funzioni dirigenziali e le premesse in base alle quali opera.

Introduzione

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), rispettando i requisiti minimi di pubblicazione previsti nella Circolare 2016/1 "Pubblicazione – banche¹" dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) diffonde informazioni sul governo d'impresa facendo riferimento allo schema proposto nella direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange il 20 giugno 2019².

Per quanto concerne la gestione dei rischi nonché i controlli operati dal Gruppo si rimanda al capitolo 5.4 dell'allegato ai conti consolidati.

I dati pubblicati si riferiscono al 31 dicembre 2020, rispettivamente all'intero esercizio 2020, salvo gli aspetti legati all'introduzione del nuovo organigramma entrato in vigore a inizio 2021.

Ragione sociale, forma giuridica, durata e sede

BancaStato, fondata nel 1915, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è al 100% di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. L'Istituto ha lo statuto di Banca Cantonale secondo la legislazione federale sulle banche e sulle casse di risparmio³.

L'attività della Banca è disciplinata dalla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. La Banca è costituita a tempo indeterminato. La sede è a Bellinzona⁴.

Scopo e attività

Lo scopo di BancaStato, indicato all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e di offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi.

L'attività della Banca, precisa inoltre il testo di legge in questione, si estende a tutte le operazioni di una banca universale.

Così come illustrato nel Regolamento d'esercizio, l'attività della Banca comprende in modo particolare:

1. l'accettazione di depositi in tutte le forme consentite dalla legislazione bancaria,
2. la concessione di prestiti e crediti con o senza garanzia,
3. l'effettuazione di operazioni con lettere di credito e accreditivi, in particolare nell'ambito del Commodity Trade Finance,
4. l'emissione di fidejussioni, garanzie e cauzioni,
5. il commercio di valori mobiliari sia per terzi sia per conto proprio,
6. il commercio di strumenti finanziari derivati sia per terzi sia per conto proprio,
7. l'emissione e la partecipazione a emissioni di azioni, obbligazioni ed altri titoli per debitori svizzeri ed esteri,
8. la compravendita a pronti o a termine di divise e di valori in valuta estera, di metalli preziosi e di titoli, sia per terzi che per conto proprio,
9. l'operatività con negozianti professionali di biglietti di banca secondo l'art. 2 lett. e dell'Ordinanza FINMA sul riciclaggio di denaro (ORD-FINMA; RS 955.033.0),
10. la costituzione e la distribuzione di fondi di investimento in Svizzera e all'estero e l'assunzione di mandati quale banca depositaria e/o di ufficio di sottoscrizione,

¹ <https://www.finma.ch/fr/~media/finma/dokumente/dokumentencenter/myfinma/rundschreiben/finma-rs-2016-01-20200101.pdf?la=fr>

² Eventuali novità che nel corso del 2021 dovessero rientrare tra i disposti di detta circolare saranno comunicate su www.bancastato.ch, sotto la sezione "Media, novità ed eventi". La direttiva citata è ottenibile qui: <https://www.serag.com/dam/downloads/regulation/listing/directives/DCG-fr.pdf>

³ http://www.admin.ch/ch/i/rs/c952_0.html

⁴ <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/622/index17/960.100/evidenzia/false/esplodi/false>

11. la consulenza, l'intermediazione e la gestione patrimoniale come pure la custodia e relativa amministrazione di titoli e di valori,
12. lo svolgimento del traffico pagamenti in Svizzera e all'estero,
13. l'assunzione delle funzioni di amministratore di patrimoni,
14. l'assunzione di servizi di tesoreria,
15. la prestazione di servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari, nonché la locazione di cassette di sicurezza,
16. l'esecuzione di operazioni a titolo fiduciario, in nome proprio, ma per conto e rischio della clientela,
17. l'emissione e la collocazione di obbligazioni, azioni e altri strumenti finanziari, come pure la partecipazione a emissioni od operazioni finanziarie di enti pubblici o privati.

Sorveglianza

La Banca è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) conformemente ai disposti della legislazione sulle banche⁵.

1. STRUTTURA DELLA BANCA E PROPRIETÀ

1.1.1 Struttura operativa

1.1.2 Struttura operativa del Gruppo

BancaStato è un Gruppo. In data 31 dicembre 2020 l'Istituto deteneva il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA con sede a Lugano (capitale sociale nominale CHF 43 milioni).

Con questo tipo di struttura, BancaStato si mantiene giuridicamente autonoma. Essendo un Gruppo, BancaStato dispone di un apposito Regolamento di Gruppo che ne fissa le regole organizzative.

1.1.3 Struttura operativa della Banca

Il Presidente e i responsabili delle Aree compongono la Direzione generale.

Così come previsto dal nuovo organigramma introdotto a inizio 2021, al Presidente della Direzione generale sono subordinati i Dipartimenti Risorse umane e Supporto e comunicazione.

Le altre Aree sono: Finanza, Private Banking e GPE, Prodotti e Servizi, Retail e Aziendale, Rischi.

1.2 Proprietà

BancaStato è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è detenuto al 100% dalla Repubblica e Cantone Ticino.

1.3 Partecipazioni incrociate

La Banca non ha partecipazioni incrociate con altre entità.

2. STRUTTURA DEL CAPITALE

2.1 Capitale

La Legge prevede che lo Stato conferisca alla Banca un capitale di dotazione e che l'Istituto possa emettere buoni di partecipazione⁶. Ad oggi l'Istituto non si è ancora avvalso di tale seconda possibilità e il suo capitale corrisponde quindi unicamente a quanto versato dallo Stato in termini di dotazione, ovvero CHF 500 milioni. L'interesse sul capitale di dotazione è stabilito dal Consiglio di amministrazione della Banca e dal Consiglio di Stato. Per il 2020 sul capitale di dotazione è stato corrisposto un interesse del 5%.

2.2 Indicazioni specifiche concernenti il capitale

In conformità all'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, ogni aumento del capitale di dotazione deve essere autorizzato dal Gran Consiglio.

Va rilevato che il 19 giugno 2017 il Gran Consiglio ha approvato l'aumento del capitale di dotazione da CHF 240 milioni a CHF 500 milioni. Tale aumento è stato concesso al fine di assicurare preventivamente, nell'ottica di una continua

⁵ <https://www.finma.ch/it/finma-public/istituti-persone-e-prodotti-autorizzati/>

⁶ <https://m3.ti.ch/CAN/Rleggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/622/index17/960.100/evidenzia/false/esplodi/false>

crescita degli affari nonché di un possibile inasprimento della normativa federale, un adeguato grado di copertura in termini di fondi propri⁷.

2.3 Modifiche del capitale

Alla luce dell'autorizzazione concessa dal Gran Consiglio (si veda il punto 2.2), il Consiglio di Stato su richiesta della Banca ha deciso di aumentare il capitale di dotazione a CHF 500 milioni (da CHF 480 milioni), in base alla risoluzione governativa N. 7013 del 23 dicembre 2020. Tale aumento è avvenuto il 31 dicembre 2020.

Qui di seguito riassumiamo brevemente gli aumenti di capitale degli ultimi anni:

- 2012: da CHF 100 milioni a CHF 110 milioni,
- 2013: da CHF 110 milioni a CHF 200 milioni,
- 2014: da CHF 200 milioni a CHF 240 milioni,
- 2017: da CHF 240 milioni a CHF 300 milioni,
- 2018: da CHF 300 milioni a CHF 430 milioni,
- 2019: da CHF 430 milioni a CHF 480 milioni,
- 2020: da CHF 480 milioni a CHF 500 milioni.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale di dotazione della Banca non è suddiviso in azioni. A norma dell'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'Istituto può incrementare il proprio capitale di partecipazione emettendo buoni di partecipazione sino ad un massimo del 50% del capitale di dotazione. Al 31 dicembre 2020, così come a fine 2019, non vi era capitale di partecipazione.

2.5 Buoni di godimento

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di emettere buoni di godimento.

2.6 Restrizioni di trasferimento e di iscrizione a titolo fiduciario

Non essendo il capitale della Banca dello Stato del Cantone Ticino suddiviso in azioni, non vi sono informazioni da fornire in

questo capitolo.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

BancaStato non ha emesso prestiti convertibili e non esistono diritti di opzione sul capitale.

A complemento d'informazione si evidenzia che la Banca ha emesso nel 2011, con scadenza 2021, un'obbligazione subordinata di CHF 175 milioni che sino a dicembre 2020 è stata annualmente, in maniera decrescente, qualificata come fondi propri complementari ("Tier 2 Capital") ai sensi dell'Ordinanza sui fondi propri e sulla ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione e attività

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. Il Consiglio si compone di sette membri, che devono essere cittadini svizzeri di cui almeno sei domiciliati nel Cantone (articolo 19 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

In base ai disposti dell'articolo 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, non sono eleggibili nel Consiglio di amministrazione i membri del Consiglio di Stato, i funzionari governativi, i magistrati di qualsiasi ordine salvo i giudici di pace, i direttori, gli amministratori e gli impiegati di altri istituti di credito, ad eccezione dei membri degli organi della Banca Nazionale Svizzera. I parenti ed i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto, i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente del Consiglio di amministrazione.

I membri del Consiglio di amministrazione rispettano pienamente i requisiti di indipendenza ai sensi della Circolare FINMA 2017/01⁸.

I membri del Consiglio di amministrazione non hanno funzioni operative e non sono stati collaboratori dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2020 in relazione alla loro funzione in seno al Consiglio di amministrazione, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti.

⁷ https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=115514

⁸ Essendo Presidente del Consiglio di amministrazione da luglio 2017, e avendo in precedenza ricoperto la carica di Presidente della Direzione generale, Bernardino Bulla soddisfa pienamente i requisiti di indipendenza FINMA da luglio 2019.

https://www.finma.ch/it/~/_/media/finma/dokumente/dokumentencenter/myfinma/rundschreiben/finma-rs-2017-01-20200101.pdf?la=it

BERNARDINO BULLA

Funzione

Nominato Presidente del Consiglio di amministrazione il 15 marzo 2017, con entrata in carica il 1° luglio 2017. Nato il 7 febbraio 1957, nazionalità svizzera. Presidente dell'Ufficio Presidenziale.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1983. Inserimento nel 1984 in BSI SA di Lugano nel Dipartimento crediti. Trasferimento a inizio 1997 alla Società di Banche Svizzere, Lugano, quale responsabile della clientela privata e commerciale, per poi passare in UBS SA, Lugano, con la funzione di responsabile in seno al Dipartimento clientela aziendale della sezione clientela internazionale e trading. A fine 1998 entra alle dipendenze di Credit Suisse di Lugano, Corporate Customer Ticino, dove assume la responsabilità della clientela commerciale Ticino. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 in qualità di membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Clientela Aziendale. Dal 16 aprile 2007 al 31 dicembre 2011 è stato responsabile dell'Area Controllo Rischi per poi assumere la Presidenza della Direzione generale da gennaio 2012 a giugno 2017.

Altre importanti attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione del Centenario BancaStato, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Pizzarotti SA, Lugano.

RAOUL PAGLIA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 22 aprile 1967, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2012. Segretario del Consiglio di amministrazione dal 28 agosto 2017 al 26 luglio 2019, data dalla quale ricopre il ruolo di Vicepresidente. Membro dell'Ufficio Presidenziale e membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Master all'Ecole des Hautes Etudes Commerciales dell'ateneo di Losanna nel 1993. Nel 1999 consegue il Diploma federale

di analista finanziario e gestore di patrimoni (CEFA - Certified EFFAS Financial Analyst and Portfolio Manager - AZEK). Dal 2003 al 2006 è stato esperto in "operazioni finanziarie" nell'ambito degli esami federali in economia bancaria (Eidgenössische Bankfachprüfung). Nel febbraio del 2013 consegue il Master of Advanced Studies in Tax Law della SUPSI. Nel 1993 entra alla Banca del Gottardo a Lugano, in qualità di analista finanziario. Nel 1996 comincia a lavorare alla BSI SA, occupandosi della gestione di fondi di investimento, di clientela istituzionale e di mercati azionari. Nel 2011 assume la carica di responsabile dei mercati azionari per la divisione Family Office (in seguito diventata Patrimony1873) sino a giugno 2012, quando lascia questo istituto. Attualmente è Amministratore delegato e membro del Consiglio di amministrazione della AMCO Fiduciaria SA.

Altre importanti attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione collettiva Perspectiva, Basilea,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Swissmemotec SA, Lugano,
- » Amministratore unico di Finadvisor SA, Lugano,
- » Presidente di Sostare Sagl, Bellinzona,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Swiss Real Estate Holding AG, Baar.

MARCO FANTONI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 ottobre 1957, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 marzo 2009. Segretario del Consiglio di amministrazione dal 26 luglio 2019 e in questa veste membro dell'Ufficio Presidenziale. Presidente della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Dopo il diploma in scienze commerciali alla scuola cantonale superiore di commercio a Bellinzona è attivo dal 1977 al 1985 presso la Fidinam Fiduciaria SA, Lugano, e dal 1987 titolare della Comafim SA, Lugano, attiva nella promozione di operazioni immobiliari, amministrazione di stabili da reddito e in condominio e nell'intermediazione di case, ville e appartamenti.

Altre importanti attività

- » Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Carla e Bruno Fabbroni, Lugano,
- » Presidente della HCS Digital Solutions Sagl, Lugano,
- » Amministratore unico di Residenza Belvedere SA, Lugano.

GIOVANNI JELMINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° dicembre 2011, nato il 10 luglio 1962, nazionalità svizzera. Membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Licenza in diritto all'Università di Friburgo e diploma di avvocato e pubblico notaio. Titolare dello Studio legale e notarile Jelmini dal 1996 al 2009 e dal 2010 contitolare dello Studio legale e notarile Respini, Jelmini, Beretta Piccoli, ora TEAMLEGAL SA. Deputato al Gran Consiglio dal 1995 al 2011, è stato membro della Commissione della Gestione, Presidente della Commissione della Legislazione, della Commissione tributaria, della Commissione Costituzione e diritti politici e della Commissione di controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Cantone Ticino. È stato Presidente cantonale del Partito Popolare Democratico dal 2007 al 2015.

Altre importanti attività

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della TEAMLEGAL SA,
- » Presidente della Civica Filarmonica di Mendrisio, Mendrisio,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di HJImmobiliare SA, Porza,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Modultech SA, Gambarogno,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Cardiocentro Ticino, Lugano,
- » Presidente della Fondazione Portico di Salomone, Lugano,
- » Liquidatore della Compagnia San Paolo in liquidazione, Lugano,
- » Liquidatore dell'Association pour l'Universalité de la science in liquidazione, Lugano.

DANIEL JOSS

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 2 giugno

1966, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2019. Membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Ingegneria civile al Politecnico di Zurigo nel 1990. Nello stesso anno intraprende l'attività professionale in proprio. Membro dell'Ordine Ingegneri e Architetti del Canton Ticino e della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti, nonché fiduciario immobiliare, è attivo nel ramo edile e del genio civile in qualità di specialista e progettista. Promotore ed esecutore di progetti edilizi, è inoltre amministratore di società immobiliari e di immobili a reddito. È titolare della società Daniel Joss ingegneria e amministrazione.

Altre importanti attività

- » Amministratore unico di Amarus SA, Vezia,
- » Amministratore unico di Anmida SA, Vezia,
- » Amministratore unico di Archimanagement SA, Vezia,
- » Amministratore unico di Brepario SA, Vezia,
- » Amministratore unico di Caveda SA, Vezia,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Dagrass SA, Vezia,
- » Amministratore unico di Kutur SA, Vezia,
- » Amministratore unico di Luvero SA, Vezia,
- » Amministratore unico di Monbrac SA, Vezia,
- » Amministratore unico di S.I. Molinonuevo SA, Vezia,
- » Amministratore unico di Vamaso SA, Vezia,
- » Amministratore unico di Zokus SA, Vezia.

MICHELE MORISOLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 30 novembre 1966, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2 dicembre 2008. Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Master of Science (MSc) in economia aziendale all'Università di Losanna nel 1988. Attivo a Zurigo ed in Ticino presso un primario istituto bancario dal 1988 al 1997. In seguito, dal 1997 al 2002, direttore amministrativo dell'Università della Svizzera italiana. Fino al 31 dicembre 2011 è stato direttore dell'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli, Direttore dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana, Bellinzona, e membro della Direzione generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale. Dal 1° gennaio 2012 è Agente generale di Helvetia Assicurazioni. E' pure autorizzato ad esercitare quale Fiduciario Commercialista.

Altre importanti attività

- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione Casa dell'Accademia di Mendrisio, Mendrisio,
- » Vicepresidente dell'Associazione L'Ancora, centro per tossicodipendenti, Lugano,
- » Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Dispensario per le malattie polmonari e la tubercolosi di Bellinzona e Valli, Bellinzona.

LUCA SONCINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 18 maggio 1957, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 16 ottobre 2017. Membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Laurea nel 1981 in Scienze economiche dell'Università di Friburgo, in seguito alla quale diventa ricercatore per l'Ufficio delle ricerche economiche del Cantone Ticino. Nel 1982 entra come redattore nelle fila del Corriere del Ticino per assumere poi la carica di responsabile delle pagine economiche; negli anni '80 collabora anche alla Televisione svizzera di lingua italiana, sempre nell'ambito del giornalismo economico. Nel 1987 approda alla Banca del Gottardo, dove nel 1998 viene nominato membro di Direzione generale, responsabile del Private Banking. Nel 2007 inizia a lavorare per il Gruppo PKB Privatbank in qualità di membro della Direzione Generale, responsabile per le finanze e i rischi. E' stato membro della Commissione nazionale dell'Organizzazione padronale delle banche svizzere, del Comitato esecutivo dell'Associazione delle banche ticinesi, del Consiglio di Fondazione dell'Istituto Svizzero di Roma, del Consiglio di Amministrazione di Banca del Gottardo Italia SpA, Bergamo, del Consiglio di amministrazione di Gestivalor-Gestione fondi SA di Lugano, del Consiglio di amministrazione della Compagnia Finanziaria Mobiliare SIM SpA di Milano, e del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA, Torino.

Altre importanti attività

- » Docente all'Università della Svizzera italiana (dove tiene il corso "Banking strategies" per gli studenti del Master in Finance), Lugano,

- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Swiss Finance Institute, Zurigo,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Enterra SA, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di SPP Cost Control SA, Torricella-Taverne,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di TIVENIx SA, Lugano⁹,
- » Membro del Comitato del Fondo per la ricerca EOC-USI della Fondazione per la ricerca e lo sviluppo (FRoS) dell'Università della Svizzera Italiana¹⁰.
- » Consulente aziendale indipendente.

3.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 3.1.

3.2.1 Elezione e durata del mandato

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. La formazione, la competenza e l'esperienza professionale sono criteri determinanti per la loro nomina. Restano in carica 3 anni, con scadenza il 30 giugno. I membri uscenti sono rieleggibili. A scadenze annuali il Consiglio di Stato rinnova, rispettivamente due, due e tre mandati. Il limite di durata massimo del mandato è di 12 anni (articoli 21 e 22 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

Di seguito le date delle nomine e le prossime scadenze dei mandati per gli attuali membri del Consiglio di amministrazione:

- » Bernardino Bulla, Presidente: 1° luglio 2017/30 giugno 2023,
- » Raoul Paglia, Vicepresidente: 10 luglio 2012/30 giugno 2021,
- » Marco Fantoni: 10 marzo 2009/30 giugno 2021,
- » Giovanni Jelmini: 1° dicembre 2011/30 giugno 2022,
- » Daniel Joss: 1° luglio 2019/30 giugno 2022
- » Michele Morisoli: 2 dicembre 2008/30 giugno 2021,
- » Luca Soncini: 16 ottobre 2017/30 giugno 2023.

⁹ Da gennaio 2021.

¹⁰ Da gennaio 2021.

3.3 Organizzazione interna

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario, i quali formano l'Ufficio presidenziale.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito e può deliberare alla presenza fisica, telefonica o telematica di almeno cinque dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti e l'astensione dal voto non è ammessa.

Di principio il Presidente della Direzione generale partecipa, a titolo consultivo, alle sedute. Previo accordo del Presidente del Consiglio di amministrazione, egli può invitare alle sedute membri della Direzione generale per la presentazione di trattande specifiche. Ogni membro del Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare agli altri membri eventuali conflitti d'interesse e/o d'affari personali o di parenti. In tali casi non è consentito presenziare, partecipare alla discussione o votare sull'oggetto in questione. Per ogni seduta è allestito un verbale.

Il Consiglio di amministrazione ha definito al proprio interno le Commissioni illustrate più avanti nel presente documento. Organizzazione, funzionamento e competenze dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni sono illustrate in un specifico regolamento.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione ha diritto di ottenere, sotto l'assoluta osservanza del segreto d'ufficio (articolo 11 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino), informazioni e ragguagli in tutti gli affari della Banca. I membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione hanno, nell'ambito del loro mandato, un diritto illimitato d'informazione e di visione degli atti della Banca. La Direzione generale e la Revisione interna devono fornire alle Commissioni del Consiglio di amministrazione tutte le informazioni richieste.

Nel corso del 2020, il Consiglio di amministrazione si è riunito 13 volte. Le sedute del Consiglio di amministrazione, come pure dell'Ufficio Presidenziale e delle sue Commissioni, hanno avuto una durata dalle 2 alle 4 ore.

3.4 Competenze

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. In applicazione delle normative vigenti, spettano al Consiglio di amministrazione competenze normative, organizzative, strategiche e finanziarie nonché di vigilanza e controllo.

Di seguito, per ogni categoria, si evidenziano alcuni compiti definiti dall'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e dall'articolo 12 del Regolamento d'esercizio:

Competenze normative

- la determinazione dell'ordinamento normativo della Banca,
- l'emanazione e il regolare aggiornamento del Regolamento d'esercizio, del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi, e di altri Regolamenti,
- l'elaborazione di un documento che formalizzi il mandato pubblico, definendone gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità d'intervento,
- l'emanazione, sentito il personale, del regolamento collaboratori.

Competenze organizzative

- la determinazione dell'organizzazione della Banca,
- la definizione dell'organigramma della Banca,
- l'assicurare un'adeguata allocazione di risorse all'interno della Banca, sia in termini di personale che di dotazioni di vario tipo quali infrastruttura e tecnologie informatiche,
- il conferimento, la sospensione, la revoca della funzione o del rango, rispettivamente il licenziamento del Presidente della Direzione generale, dei membri della Direzione generale, dei membri di Direzione e dei collaboratori della Revisione interna. Esegue una valutazione periodica dei membri della Direzione generale e del responsabile della revisione interna garantendo contestualmente una pianificazione delle successioni,
- la retribuzione e l'adozione di misure disciplinari per la Direzione generale, il responsabile della Revisione interna e il suo sostituto,
- l'organizzazione del sistema di controllo interno, della contabilità, e della pianificazione finanziaria,
- l'istituzione e la chiusura di succursali e agenzie,
- la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione esterno,
- il conferimento e la revoca del diritto di firma così come previsto agli art. 23 e 24 del Regolamento d'esercizio,
- l'autorizzazione all'assunzione di mandati in qualità di organi di società o fondazioni da parte di tutti i collaboratori della Banca,

- l'autorizzazione a operare in nuovi settori d'attività,
- l'approvazione dei compiti e gli obiettivi delle singole Aree,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali, con facoltà di delega,
- la nomina dei Presidenti e dei membri delle commissioni del Consiglio di amministrazione.

Competenze strategiche e finanziarie

- l'approvazione degli orientamenti strategici della Banca contenuti nel documento di pianificazione strategica e dei piani finanziari,
- l'approvazione di preventivi, di conti e di relazioni d'esercizio semestrali e annuali nonché degli altri elementi soggetti ad obbligo di pubblicazione,
- l'approvazione della pianificazione del capitale e della liquidità,
- la definizione della politica in materia di personale e di remunerazione. Tale politica non deve generare incentivi che generano conflitti di interesse per le istanze di controllo,
- l'approvazione del capitolo del rapporto annuale relativo alla corporate governance,
- la decisione sull'emissione di buoni di partecipazione come da regolamento e la determinazione annuale del dividendo-base sul capitale di partecipazione,
- la decisione, su preavviso della Direzione generale, delle domande di prestito, di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate nel Regolamento di esercizio,
- l'approvazione di crediti ai membri della Direzione generale e al responsabile della Revisione interna,
- la sottoposizione alla prima seduta utile per presa di coscienza dei crediti concessi ai membri del Consiglio di amministrazione dalla Direzione generale, o da istanze ad essa subordinate, nell'ambito delle competenze delegate,
- la decisione, nei limiti fissati dall'art. 14 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di oltre CHF 2 milioni,
- la determinazione, in accordo con il Consiglio di Stato, dell'interesse sul capitale di dotazione,

- la trasmissione entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio di Stato della relazione d'esercizio, dei conti annuali, della proposta di destinazione dell'utile e del rapporto dell'Ufficio di Revisione esterna,
- la trasmissione, entro il 31 marzo di ogni anno, al Gran Consiglio del rapporto allestito dall'ufficio di revisione secondo l'art. 37a della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- la determinazione dei tassi di riferimento e la vigilanza che i singoli tassi decisi dalla Direzione generale rispettino gli scopi di cui all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso alla FINMA in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, quelle concernenti la liquidità nonché il superamento del limite massimo dei grandi rischi,
- le spese di gestione corrente e gli investimenti in infrastrutture, non espressamente delegate alla Direzione generale.

Competenze di vigilanza e controllo

- la determinazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- il controllo del rispetto delle normative bancarie sull'assunzione dei rischi,
- la vigilanza sull'operato della Direzione generale, considerando anche la valutazione della Direzione generale in merito al raggiungimento dei suoi obiettivi e alle sue modalità di lavoro,
- la vigilanza sull'operato della Revisione interna,
- l'apprezzamento e la valutazione, una volta all'anno, della strategia quadro per la gestione dei rischi della Banca, predisponendo eventuali adeguamenti, contestualmente all'allestimento di una propria analisi dei rischi,
- l'esame dei rapporti dell'Ufficio di Revisione esterna
- l'esame dei rapporti della Revisione interna,
- l'analisi della sintesi, elaborata dal responsabile Area Rischi, delle risultanze dei diversi rapporti inerenti l'attività e la valutazione dei rischi elaborata da Legale e compliance, Risorse umane, Risk management, Controlli interni di Gruppo, Sicurezza.

Al Consiglio di amministrazione compete, inoltre e sempre in conformità all'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la decisione su qualunque oggetto

che la stessa Legge o i regolamenti interni non demandino esplicitamente ad altro organo o autorità. Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati (articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e articolo 11 del Regolamento d'esercizio).

L'articolo 25 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino attribuisce al Consiglio di amministrazione la facoltà di delegare parte delle sue competenze, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni¹¹, a Commissioni permanenti o ad hoc composte da membri del Consiglio di amministrazione o alla Direzione generale.

Le Commissioni non hanno per principio nessuna competenza decisionale, ma si limitano a preavvisare il Consiglio di amministrazione sui temi previsti nel Regolamento delle Commissioni stesse. Competenze specifiche decisionali possono essere attribuite dal Consiglio di amministrazione.

Per ogni seduta delle Commissioni è allestito un verbale.

Per quanto attiene alla delega delle competenze alla Direzione generale, si rimanda al capitolo concernente la Direzione generale.

Di seguito illustriamo le competenze e l'organizzazione dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione in essere a fine 2020.

Così come disposto dalla normativa interna, a livello di Gruppo, l'attività delle commissioni del Consiglio di amministrazione comprende anche tutti gli aspetti attribuiti per il Gruppo al Consiglio di amministrazione di BancaStato.

Ufficio presidenziale

L'Ufficio presidenziale ha il compito di rappresentare la Banca nei confronti della proprietà, delle istituzioni politiche e dell'opinione pubblica. Esso si occupa direttamente, o delegando a un portavoce, di ogni forma di comunicazione sia interna, sia esterna, relativa a decisioni, prese di posizioni, o altra informativa del Consiglio di amministrazione.

L'Ufficio presidenziale inoltre esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- la strategia,
- la struttura organizzativa della Banca,
- la normativa interna (nella misura in cui tale compito non

sia assunto dalla Commissione di sorveglianza e dei rischi),

- la politica del personale,
- la politica remunerativa della Banca.

L'Ufficio presidenziale è composto dal Presidente, Bernardino Bulla, dal vicepresidente, Raoul Paglia, e dal Segretario, Marco Fantoni. Nel 2020 l'Ufficio presidenziale si è riunito 1 volta.

Commissione di sorveglianza e dei rischi

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, al sistema di controllo interno, alla compliance e alla gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione esterna e della Revisione interna.

In relazione agli aspetti finanziari, la Commissione esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente ai seguenti punti:

- la scelta dei principi contabili da adottare per l'allestimento dei conti,
- l'approvazione dei conti annuali e semestrali, nonché degli altri elementi soggetti ad obbligo di pubblicazione,
- l'approvazione del budget,
- l'approvazione della pianificazione del capitale e della liquidità,
- l'approvazione di spese e di sorpassi di spesa per le situazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione della contabilità, della reportistica e della pianificazione finanziaria,
- la discussione con il membro della Direzione generale responsabile del settore finanze e contabilità, così come con la Revisione esterna e con la Revisione interna, della reportistica finanziaria e dell'integrità delle chiusure.

Per quanto concerne il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- il funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno,
- le decisioni strategiche relative alla gestione dei rischi e, almeno una volta all'anno, la valutazione della politica di rischio e dei principi per la gestione del rischio,

¹¹ <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19110009/index.html>

- il funzionamento, le metodologie, l'efficacia e le risultanze del sistema di gestione dei rischi,
- le procedure per assicurare che tutti i rischi in cui incorre la Banca siano debitamente identificati, valutati, sorvegliati e controllati,
- il rispetto delle normative vigenti e quelle di prossima entrata in vigore nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria,
- il sistema di monitoraggio delle irregolarità o delle raccomandazioni emesse dalle istanze di revisione,
- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione alle decisioni strategiche della Banca,
- i rapporti della Direzione generale in materia di gestione dei rischi,
- i temi di competenza del Consiglio di amministrazione presenti nell'apposito regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi,
- la sintesi allestita dal responsabile dell'Area Rischi, nonché i rapporti inerenti la valutazione dei rischi elaborata da Legale e compliance, Risorse umane, Risk management, Controlli interni di Gruppo, Sicurezza,
- i regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione che abbiano attinenza con i compiti della Commissione.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione anche in merito a:

- la sorveglianza su determinate competenze normative e organizzative delegate al Consiglio di amministrazione,
- la gestione e il controllo dei rischi relativi all'acquisto e la vendita di partecipazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la gestione e il controllo dei rischi relativi alle proposte di ampliamento del campo di attività della Banca.

Per quanto riguarda, infine, la Revisione esterna ed interna, la Commissione formula ulteriori preavvisi, su questioni mirate, all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione non può essere membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi. La Commissione è composta dal Presidente, Michele Morisoli, e dai membri Giovanni Jelmini e Raoul Paglia. Nel 2020 la Commissione si è riunita 8 volte.

Commissione progetti

La Commissione progetti esamina e formula i preavvisi per i progetti di competenza del Consiglio di amministrazione relativamente:

- alla pianificazione, alla metodologia d'esecuzione e di gestione e controllo, ai preventivi e al loro rispetto, allo stato d'avanzamento, ai motivi relativi agli scostamenti dalla pianificazione, agli impatti futuri e ad eventuali altri aspetti dei progetti in corso,
- alla pianificazione, ai preventivi, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, agli impatti futuri ed eventuali altri aspetti relativi ai progetti che la Banca intende affrontare,
- agli investimenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti è costituita dal Presidente Marco Fantoni e dai membri Daniel Joss e Luca Soncini. Nel 2020 la Commissione si è riunita 5 volte.

3.5 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Così come previsto nel Regolamento d'esercizio, il Presidente della Direzione generale deve trasmettere al Consiglio di amministrazione:

Mensilmente

- il bilancio e il conto perdite e profitti,
- le informazioni relative alla liquidità, ai fondi propri e ai grandi rischi,
- le informazioni sulla situazione dei rischi, sul funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno.

Semestralmente

- il bilancio, il conto perdite e profitti e l'allegato dei conti semestrali individuali e consolidati nonché gli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- le informazioni sulle misure adottate per colmare le lacune sostanziali e sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle raccomandazioni della Revisione interna, della Revisione esterna e di eventuali richieste della FINMA.

Annualmente

- i preventivi, i conti, le relazioni d'esercizio annuali nonché gli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- le informazioni in merito all'andamento aziendale rispetto agli obiettivi e alle strategie fissate dal Consiglio di amministrazione e relative alla situazione generale della Banca,
- il Bilancio Sociale e Ambientale nonché il capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,
- la valutazione sull'eventuale aggiornamento dei regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la conferma dell'adeguata allocazione di risorse, sia in termini di personale sia di dotazione di vario tipo,
- un rapporto inerente l'attività e la valutazione dei rischi elaborata da Legale e compliance, Risorse umane, Risk management, Controlli interni di Gruppo, Sicurezza,
- una sintesi, elaborata dal responsabile Area rischi, delle risultanze dei diversi rapporti di cui al precedente paragrafo.

A dipendenza delle necessità sono poi richiesti altri documenti o informazioni.

Anche per il Gruppo sono stati fissati dei principi base a livello di flusso di informazione. La Banca dispone di una Revisione esterna ai sensi della legislazione bancaria vigente (si rimanda a questo proposito al capitolo 8.1) e di una Revisione interna. La Revisione interna (Ispettorato) è indipendente dalla Direzione generale e direttamente subordinata al Consiglio di amministrazione (subordinazione funzionale). È formata a fine 2020 da cinque collaboratori, compreso il responsabile (sig. Gabriele Guglielmini, esperto contabile diplomato federale). Il Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione funge da superiore di linea del responsabile della Revisione interna e ne sorveglia l'attività (subordinazione amministrativa).

L'attività di verifica è pianificata in accordo con il Consiglio di amministrazione. Quest'ultimo può incaricare la Revisione interna di esperire verifiche, indagini o controlli particolari.

I dettagli relativi all'organizzazione, alle competenze e alle attività della Revisione interna sono regolati dal Consiglio di amministrazione in un apposito regolamento.

La Revisione interna fornisce basi decisionali importanti che permettono di valutare e verificare se l'Istituto dispone di un sistema di controllo interno adeguato ed efficiente, e procede almeno annualmente a una valutazione globale dei rischi dell'Istituto nell'ambito della pianificazione dei propri lavori per l'anno successivo. I collaboratori della Revisione interna non possono prendere parte ai processi operativi della Banca.

I membri del Consiglio di amministrazione ricevono tutti i rapporti sulle verifiche ordinarie; questi documenti comprendono anche le prese di posizione della Direzione generale alle singole raccomandazioni formulate dalla Revisione interna. Ricevono inoltre i rapporti riassuntivi semestrali e quello annuale. I rapporti della Revisione interna sono discussi dalla stessa con la Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione e, secondo necessità, anche con il Consiglio di amministrazione.

La Revisione interna soddisfa le esigenze qualitative dell'Associazione Svizzera di Revisione interna.

4. DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di delegare parte delle proprie competenze in materia di gestione degli affari, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni, alla Direzione generale.

Le competenze della Direzione generale, elencate in modo dettagliato nell'art. 16 del Regolamento d'esercizio, sono le seguenti:

Competenze normative

- l'attuazione dell'ordinamento normativo e delle raccomandazioni di autorità di vigilanza ed organi di sorveglianza, delle direttive interne e di categoria e la verifica del rispetto delle stesse,
- l'emanazione di regolamenti, direttive e ordini di servizio necessari per lo svolgimento dell'attività bancaria,
- la messa in atto dei disposti formulati nel documento relativo al mandato pubblico,
- la messa in vigore delle misure previste nel regolamento collaboratori,
- l'emanazione di un codice di condotta e la definizione delle sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto dello stesso.

Competenze gestionali e organizzative

- la conduzione delle attività quotidiane,
- la messa in atto dell'organizzazione della Banca,
- la definizione, l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi interni,
- l'implementazione e il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- l'attuazione dell'organigramma dettagliato della Banca,

- l'elaborazione della pianificazione strategica della Banca e l'attuazione delle misure previste nella stessa sulla base delle decisioni del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione del controllo della gestione finanziaria,
- l'assunzione, la retribuzione, il conferimento di grado e funzione, l'adozione di misure disciplinari, il licenziamento, nonché la conduzione e la sorveglianza del personale della Banca che non sono di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la preparazione della documentazione inerente le trattande da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'adesione ad associazioni professionali,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali conformemente alla relativa delega,
- l'implementazione e il mantenimento di un adeguato sistema di gestione dell'informazione e l'informazione al Consiglio di amministrazione sull'andamento degli affari e sulla situazione economica e finanziaria della Banca,
- la definizione dei compiti e gli obiettivi delle singole Aree,
- l'assicurare un'adeguata infrastruttura tecnologica,
- la rappresentanza della Banca nei confronti di terzi in ambito operativo.

Competenze finanziarie

- l'allestimento dei preventivi e dei conti semestrali e annuali,
- l'allestimento del capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,
- l'approvazione del Bilancio Sociale e Ambientale,
- l'approvazione dei conti mensili da sottoporre per informazione al Consiglio di amministrazione,
- l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in merito alle domande di prestito, di credito o d'anticipazione, nonché in merito alle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate come da Regolamento d'esercizio,
- la decisione sull'assunzione di rischi, sulle spese e investimenti, nei limiti del relativo Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi,
- la decisione sull'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di raccolta capitale terzi da parte della Banca,
- la determinazione dei singoli tassi d'interesse in conformità all'articolo 3 della Legge Banca dello Stato del Cantone Ticino,

- l'allestimento della pianificazione del capitale e della liquidità,
- la rendicontazione al Consiglio di amministrazione in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, dei grandi rischi nonché della liquidità,
- la decisione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse non superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di CHF 2 milioni.

Competenze di vigilanza e controllo

- l'attuazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- la messa in atto dei disposti previsti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi e le proposte per il relativo aggiornamento da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- la sorveglianza dei rischi assunti e l'adeguatezza dei fondi propri allocati,
- la preparazione della documentazione per la Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio,
- l'allestimento di una valutazione in merito al raggiungimento dei propri obiettivi e alle proprie modalità di lavoro.

Competenze di credito

- la decisione per operazioni di credito secondo le deleghe di competenza definite dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del Gruppo, è opportuno rilevare che la Direzione generale esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo.

L'attività della Direzione generale è supportata, oltre che da specifici servizi, da comitati della Direzione generale per i quali di seguito ne illustriamo, in maniera riassuntiva, i tratti principali facendo riferimento alla situazione in essere dal 1° gennaio 2021.

Questi comitati per specifici aspetti espletano anche la propria funzione in relazione a tematiche del Gruppo.

Comitato rischi

Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo ed in particolare dei rischi operativi. A esso sono delegati la gestione del profilo di rischio, nel quadro del livello di rischio fissato dal Consiglio di amministrazione, la ratifica di singole perdite operative inferiori o uguali alla soglia monetaria descritta nel

Regolamento del comitato, nonché la messa a disposizione delle infrastrutture e delle risorse adeguate per il controllo e la sorveglianza dei rischi.

Da inizio 2021, per quanto concerne la Direzione generale, il comitato è composto nella seguente maniera. Il Presidente è il Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Rischi¹². In qualità di membri, ne fanno parte il responsabile dell'Area Finanza, dell'Area Retail e Aziendale, dell'Area Private Banking e GPE, nonché dell'Area Prodotti e Servizi.

Comitato Rischi di credito

Il Comitato Rischi di credito ha la responsabilità dell'assunzione del rischio di credito della Banca con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione. Delibera, nell'ambito delle competenze ricevute, le richieste di credito sottoposte (concessioni, proroghe, rinnovi e aumenti) nonché esamina in via preliminare e preavvisa tutti gli oggetti che sono sottoposti alle deliberazioni o all'informazione verso il Consiglio di amministrazione.

Da inizio 2021, per quanto concerne la Direzione generale, il comitato è composto nella seguente maniera. Il Presidente è il responsabile dell'Area Rischi. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Retail e Aziendale. In qualità di membri, ne fanno parte il Presidente della Direzione generale e il responsabile dell'Area Finanza limitatamente a tematiche relative a banche nonché al rischio Paese.

Comitato ALCO (Comitato Assets and Liabilities)

Il Comitato ha la responsabilità, nell'ambito delle deleghe assegnate, del rischio di mercato e del rischio di liquidità, su tutti i portafogli della Banca, nonché del rischio di credito delle posizioni del portafoglio immobilizzazioni finanziarie e negoziazione dell'Istituto, al fine di ottimizzarne la gestione in funzione della strategia e del budget fissati. In particolare il Comitato gestisce le esposizioni al rischio di tasso e al rischio di cambio del bilancio (sia nell'ottica dell'utile sia del valore economico), la liquidità complessiva, le posizioni relative al portafoglio immobilizzazioni finanziarie e le esposizioni al rischio di mercato derivanti dall'attività di negoziazione.

Da inizio 2021, per quanto concerne la Direzione generale, il comitato è composto nella seguente maniera. Il comitato è presieduto dal responsabile dell'Area Finanza. Il Vicepresidente

è il Presidente della Direzione generale¹³. In qualità di membri, ne fanno parte il responsabile dell'Area Rischi, dell'Area Retail e Aziendale, dell'Area Private Banking e GPE, nonché dell'Area Prodotti e Servizi.

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal Presidente della Direzione generale e dai membri con la funzione di responsabile Area. I membri restano in carica per una durata indeterminata e sono pensionati tre anni prima del raggiungimento dell'età ordinaria AVS a condizione che la nomina sia avvenuta almeno 10 anni prima dell'età ordinaria AVS. Nessun membro della Direzione generale è stato membro del Consiglio di amministrazione della Banca o collaboratore dell'Ufficio di revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei sei membri in carica al 31 dicembre 2020 in relazione alla loro funzione in seno alla Direzione generale, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti¹⁴.

FABRIZIO CIESLAKIEWICZ

Funzione

Nominato Presidente della Direzione generale il 15 marzo 2017, con entrata in carica il 1° luglio 2017. Membro della Direzione generale dal 1° agosto 2008. Nato il 4 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in economia politica all'Università di Losanna nel 1993. Inserimento professionale nel 1994 ad UBS SA come membro del team di formazione post universitaria nell'ambito della clientela aziendale della Regione Ticino e successivamente, nel 1995, in qualità di consulente alla clientela aziendale con il grado di membro dei quadri. Nel periodo fine 1997 inizio 2000 diventa responsabile del Segretariato Generale del Partito Liberale Radicale Ticinese. Inizia la sua attività in BancaStato il 19 giugno 2000 in qualità di vice gerente dell'agenzia di Biasca, il 31 dicembre 2001 viene nominato membro di Direzione e diventa capo Regione e responsabile clientela aziendale Regione Bellinzona. Il 1° agosto 2008 viene nominato membro della Direzione generale e assume la responsabilità dell'Area Retail e Aziendale. Dal 1° luglio 2017 ricopre la carica di Presidente della Direzione generale.

¹² Sino all'introduzione del nuovo organigramma del 1° gennaio 2021, la Vicepresidenza era affidata al responsabile dell'Area Servizi Finanziari e Operativi.

¹³ Sino all'introduzione del nuovo organigramma del 1° gennaio 2021, la Presidenza era affidata al responsabile dell'Area Mercati Finanziari e Private Banking.

¹⁴ Tra di essi figura Curzio De Gottardi, nominato Membro della Direzione generale nel 2020 ed entrato in carica ufficialmente il 1° gennaio 2021.



Da sinistra, in piedi:

Curzio De Gottardi, responsabile Area Prodotti e Servizi;

Daniele Albisetti, responsabile Area Finanza;

Patrick Lafranchi, responsabile Area Rischi;

Gabriele Zanzi, responsabile Area Retail e Aziendale;

Da sinistra, seduti:

Claudio Genasci, responsabile Area Private Banking e GPE;

Fabrizio Cieslakiewicz, Presidente della Direzione generale

Altre attività

- » Vicepresidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Unione delle Banche Cantionali Svizzere di Basilea (UBCS),
- » Membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Ticinese, Vezia,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Centro Studi Villa Negroni, Vezia,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Carlo e Albina Cavargna, Biasca,
- » Membro dell'organo direttivo della Lega Ticinese Contro il Cancro, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione per l'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR), Bellinzona,
- » Membro e cassiere del Consiglio di Fondazione della Fondazione per la ricerca sul cancro nel Ticino, Bellinzona.

DANIELE ALBISETTI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° aprile 2014. Nato il 28 ottobre 1962, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche menzione "gestione aziendale" all'Università di Losanna nel 1985. Inserimento professionale quale collaboratore della Revisione interna presso la Banca del Gottardo, dove assume la responsabilità di un team col grado di mandatario nel 1988 e di procuratore nel 1989. Dal 1990 assume la responsabilità di numerosi progetti organizzativi, di controllo di gestione e di Risk management nell'ambito della Divisione di gestione finanziaria e dei rischi. Nel 1996 è promosso a membro di Direzione e nel 1999 assume la carica di responsabile del Dipartimento Controlling a livello di Gruppo. Inizia la sua attività presso BancaStato il 1° febbraio 2003, in qualità di responsabile del Dipartimento gestione finanziaria e dei rischi, assumendo di fatto la funzione di "chief financial officer". Il 1° aprile 2014 entra in Direzione generale, quale responsabile dell'Area Servizi finanziari e operativi, con il compito di assicurare le attività di gestione finanziaria e di sorveglianza dei rischi, nonché quelle di supporto organizzativo, informatico ed operativo ai diversi processi della Banca. A inizio 2020, le attività di sorveglianza dei rischi sono confluite centralmente nell'Area Rischi. A inizio 2021, a Daniele Albisetti è stata affidata la conduzione della neo costituita Area Finanza, che concentra le attività dei Dipartimenti Mercati finanziari (Tesoreria, Trading e Asset Management) e Contabilità.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Tele Ticino SA, Melide,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Billte SA, Adliswil,
- » Presidente del Comitato Esecutivo e tesoriere della Federazione Svizzera di Marcia.

CURZIO DE GOTTARDI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2021. Nato l'11 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Ottiene la laurea in economia politica nel 1994 all'Università di Friburgo, ateneo nel quale diventa poi assistente e consegue nel 2000 il Dottorato in economia politica. Nel 2001 entra in BancaStato in qualità di assistente di Direzione generale. Nel 2004 gli è affidata la responsabilità del Dipartimento pianificazione strategica e comunicazione, direttamente subordinato alla Direzione generale. Nel 2006 viene nominato membro di Direzione e nel 2020 è nominato membro della Direzione generale, alla guida da gennaio 2021 della nuova Area Prodotti e Servizi.

Altre attività

- » Presidente della Commissione Professionale Tripartita del Fondo cantonale per la formazione professionale di Breganzona,
- » Sindaco del Comune di Lumino.

CLAUDIO GENASCI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2003. Nato il 26 febbraio 1959, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Friburgo nel 1985. Inserimento professionale ad UBS SA in qualità di allrounder e, successivamente, in qualità di gestore patrimoniale presso il Dipartimento finanze a Lugano. Dal 1990 attivo quale responsabile della Gestione Patrimoniale presso UBS SA di Locarno. Nel 1996 entra a far parte della Cornèr Banca SA, Sede di Lugano, dove ricopre la carica di responsabile del servizio strategie d'investimento. Inizia la sua attività a BancaStato il 1° agosto 2001 in qualità di responsabile dell'Area Mercati e Finanze. Nel 2003 il Consiglio di amministrazione lo nomina membro della Direzione generale, con la responsabilità dell'Area Mercati e Finanze. Dal 16 aprile 2007 è responsabile dell'Area Mercati e Private Banking. A inizio 2021 tale Area è stata ridefinita in Area Private Banking e GPE.

Altre attività¹⁵

- » Presidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona.

¹⁵ Segnaliamo che durante il 2020 Claudio Genasci ha dimissionato dalla carica di membro del Comitato di investimento del fondo immobiliare Residentia. Ciò è avvenuto a seguito dell'uscita di BancaStato dal ruolo di promotrice del fondo.

PATRICK LAFRANCHI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° luglio 2017. Nato il 22 ottobre 1969, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Dopo la laurea all'Università di Zurigo nel 1996 e l'ottenimento della patente di avvocato, entra nelle fila di BancaStato nel 1998 in qualità di responsabile dell'Ufficio contenzioso. Nel 2005 è promosso a membro di Direzione e diventa responsabile del Credit Recovery. Nel 2012 è a capo del Dipartimento Gestione e controllo crediti. Il 15 marzo 2017 viene nominato dal Consiglio di amministrazione membro di Direzione generale e responsabile dell'Area Rischi.

GABRIELE ZANZI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° dicembre 2017. Nato il 22 agosto 1963, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea nel 1989 in Scienze economiche all'università di Zurigo. L'anno successivo ha iniziato la sua attività professionale alla Camera di commercio ticinese. Nel 1995 è entrato tra le fila di UBS Ticino, dove ha ricoperto posizioni di responsabilità nell'ambito delle aziende commerciali. Nel 1998 ha iniziato la sua attività al Credit Suisse, assumendo cariche sempre più importanti fino alla nomina a Head of Corporate Clients e a Regional Head per la regione Ticino, rispettivamente nel 2012 e a fine 2016. Dal 1° dicembre 2017 ha iniziato a ricoprire la carica di responsabile dell'Area Retail e Aziendale di BancaStato.

Altre attività

- » Membro del Comitato di Direzione dell'Associazione Industrie Ticinesi AITI, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione dell'Hockey Club Lugano SA, Lugano,
- » Membro del Comitato di Fondazione della Fondazione per il perfezionamento commerciale, Lugano,
- » Presidente del Comitato di Fondazione della Fondazione Children of Africa Foundation, Lugano.

5. REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

5.1 Contenuto e procedura di determinazione delle remunerazioni e dei programmi di Partecipazione

Le retribuzioni fisse e variabili della Direzione generale sono di competenza del Consiglio di amministrazione, così come quelle del responsabile della Revisione interna e del suo sostituto. Le remunerazioni attuali dei membri del Consiglio di amministrazione sono stabilite in base a una risoluzione del Consiglio di Stato del 7 dicembre 2016, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

Il Consiglio di amministrazione approva il regolamento collaboratori. Con scadenza annuale il Consiglio di amministrazione si pronuncia sulle proposte della Direzione generale in merito alla revisione salariale annuale e alla quota disponibile, come retribuzione variabile, nel quadro di una conduzione per obiettivi (MbO).

La copertura assicurativa previdenziale dei membri della Direzione generale è calcolata con gli stessi parametri adottati per le retribuzioni di tutti i membri di direzione. La copertura garantita è superiore ai minimi legali. Essi beneficiano inoltre delle indennità di famiglia previste per tutto il personale.

I dati di seguito illustrati sono comprensivi della retribuzione fissa, di quella variabile e del rimborso forfetario delle spese di rappresentanza. La retribuzione accordata ai membri degli organi della Banca nel 2020 era la seguente: CHF 519'682 quale retribuzione totale al Consiglio di amministrazione e CHF 3'523'800 quale retribuzione totale ai cinque componenti della Direzione generale¹⁶. La retribuzione maggiore all'interno del Consiglio di amministrazione ammontava a CHF 106'384, la retribuzione maggiore all'interno della Direzione generale a CHF 906'199¹⁷.

Tra i fornitori della Banca figurano entità legate a membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale.

I membri del Consiglio di amministrazione e i membri della Direzione generale beneficiano per i mutui ipotecari e per altri specifici servizi bancari delle stesse condizioni del personale della Banca. I crediti erogati agli organi della Banca ammontavano a fine 2020 a CHF 21,5 milioni mentre gli impegni a CHF 8,1 milioni (si rimanda inoltre alla specifica tabella dell'allegato al conto annuale).

¹⁶ Ricordiamo che il sesto membro della Direzione generale, Curzio De Gottardi, è entrato in carica a inizio 2021.

¹⁷ La direttiva sulla Corporate Governance prevede raccomandazioni più specifiche per la presentazione delle retribuzioni del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Si ritiene tuttavia esaustiva e trasparente la descrizione riportata in questo Rapporto Annuale.

5.2 Emittenti con sede all'estero: trasparenza delle retribuzioni, delle partecipazioni e dei prestiti

Non avendo sedi all'estero, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

6. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI

Rapporti con la proprietà

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi dal 6.1 al 6.5 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si è comunque ritenuto opportuno sintetizzare le caratteristiche dei rapporti della Banca con la proprietà. I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. Così come previsto all'articolo 33 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato verificano che la Legge sia rispettata, come pure che la politica generale della Banca corrisponda allo scopo previsto nella Legge.

Il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato esercitano tale competenza, in particolare nell'ambito dell'esame e dell'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio della Banca.

A norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve trasmettere al Consiglio di Stato la sua relazione sull'andamento della Banca, il conto dei profitti e delle perdite e il bilancio, la proposta di destinazione dell'utile e il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno.

Entro il 30 aprile il Consiglio di Stato trasmette gli atti al Gran Consiglio per l'approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile e per lo scarico agli organi della Banca. Secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio esercita la vigilanza sull'adempimento del mandato pubblico tramite la Commissione del controllo del mandato pubblico, composta da un membro per Gruppo parlamentare. I commissari sono nominati dal Gran Consiglio per la durata della legislatura. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 35 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la Commissione del controllo del mandato pubblico deve verificare il corretto adempimento del mandato pubblico ed allestire un rapporto specifico all'attenzione della Commissione della gestione e delle finanze sul conseguimento del mandato pubblico.

Il rapporto allestito dalla Commissione deve esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici

contenuti nel documento strategico concernente il mandato pubblico e elaborato dal Consiglio di amministrazione, analizzando in particolare il Bilancio Sociale e Ambientale annuale.

La Commissione che preavvisa il dibattito parlamentare sui sopraccitati documenti con un rapporto commissionale ha il diritto di visionare tutta la documentazione e di sentire i rappresentanti della Banca compatibilmente con il rispetto del segreto bancario.

Ecco la composizione al 31 dicembre 2020: Tiziano Galeazzi (Presidente, da settembre 2020), Fabrizio Garbani Nerini (Vicepresidente, da settembre 2020), Omar Balli, Samantha Bourgoin, Giacomo Garzoli e Marco Passalia (subentrato a Maurizio Agustoni a novembre 2020).

7. CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi 7.1 e 7.2 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

8. ORGANO DI REVISIONE

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione di Revisore responsabile del mandato

La competenza di nomina dell'Ufficio di Revisione è del Consiglio di amministrazione (articolo 37 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino). A partire dal 2005 il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato di revisione, ai sensi della Legge bancaria, a PricewaterhouseCoopers SA. Per quanto riguarda l'esercizio 2020, il Signor Beresford Caloia, partner presso PricewaterhouseCoopers SA, ha svolto per la prima volta la funzione di Revisore responsabile del mandato. Il mandato ha durata annuale.

PricewaterhouseCoopers SA ha anche la funzione di Ufficio di Revisione per Axion SWISS Bank SA.

8.2 Onorari

Per gli onorari di competenza di PricewaterhouseCoopers SA per la revisione ordinaria di BancaStato e per altre verifiche rimandiamo alla tabella 5.12.26 dell'allegato ai conti di Gruppo e alla tabella 5.8.18 dell'allegato ai conti individuali.

8.3 Onorari supplementari

Anche per tale voce rimandiamo alla tabella 5.12.26 dell'allegato ai conti di Gruppo e alla tabella 5.8.18 dell'allegato ai conti individuali.

8.4 Strumenti di sorveglianza e di controllo relativi all'organo di revisione

Così come illustrato nel capitolo dedicato al Consiglio di amministrazione, alla Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione spettano tutta una serie di attività legate alla Revisione esterna.

I rapporti della Revisione esterna sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione incontra almeno una volta all'anno la Revisione esterna. La relazione completa della Revisione esterna (anche di Gruppo) ai Conti annuali e il Rapporto sull'audit di base sono presentati dai revisori esterni al Consiglio di amministrazione. I rappresentanti della Revisione esterna partecipano anche a sedute della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione.

9. POLITICA DI INFORMAZIONE

La politica d'informazione e di comunicazione di BancaStato si basa sui principi di coerenza, chiarezza, continuità, attualità, trasparenza e verificabilità. Ha il preciso scopo di rafforzare la cultura aziendale e promuovere la propria immagine nel rispetto dell'identità aziendale ("Corporate Identity") sia verso l'esterno che l'interno.

La responsabilità della gestione della politica di comunicazione della Banca è delegata all'Unità Organizzativa Supporto e Comunicazione. La Banca dispone di un sito Intranet attraverso il quale presenta a tutti i propri collaboratori la strategia, i prodotti e i servizi delle diverse Aree, i risultati finanziari, i comunicati stampa nonché messaggi puntuali del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Il sito costituisce un vettore essenziale di informazioni, vero strumento di lavoro contenente tutta la documentazione e gli elementi necessari allo svolgimento delle attività bancarie.

I risultati finanziari vengono resi pubblici semestralmente e diramati ai principali organi d'informazione ticinesi (televisione, radio, giornali e siti Internet di informazione), alle agenzie di stampa, agli uffici stampa di tutte le banche Cantionali e all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere. I risultati d'esercizio

di fine anno vengono presentati nel corso del primo trimestre in conferenza stampa direttamente alla Sede principale di BancaStato. Il rapporto annuale viene inviato alla FINMA, al Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, alla Commissione del controllo del mandato pubblico, alla Banca Nazionale Svizzera e a tutte le Banche cantionali, all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere, a banche corrispondenti e clienti svizzeri ed esteri che ne fanno richiesta. Il rapporto d'esercizio, allestito in lingua italiana e in lingua inglese, viene inoltre pubblicato nel sito www.bancastato.ch¹⁸ ed è a disposizione negli spazi a contatto con la clientela.

Anche per l'esercizio 2020 è stato pubblicato il Bilancio Sociale e Ambientale¹⁹. Per l'interlocutore esterno BancaStato è visibile consultando la pagina www.bancastato.ch: il sito rende facilmente accessibili al pubblico le informazioni su prodotti, servizi e comunicazioni della Banca. L'Istituto è presente su quotidiani, trasmissioni e riviste specializzate in campo economico e finanziario con interviste, presentazioni e articoli finanziari²⁰. I contenuti di tali articoli sono anche riportati sul sito Internet e – se possibile – tramite gli altri canali di comunicazione della Banca, proprio con lo scopo di informare il pubblico sul variegato mondo dell'Istituto. BancaStato diffonde inoltre le sue notizie istituzionali anche tramite Social media.

Rappresentanti di BancaStato partecipano regolarmente a conferenze e manifestazioni di interesse pubblico, esprimendo l'opinione della Banca qualora interpellati da differenti media sull'attualità.

La Direzione generale riceve tradizionalmente i giornalisti per le ricorrenti presentazioni dei conti e per sviluppare diverse tematiche relative all'attività della Banca in un'ottica di dialogo e conoscenza reciproca.

Tutti i principali documenti pubblicati da BancaStato sono disponibili nelle succursali e agenzie dell'Istituto nonché sul già citato sito Internet. Per eventuali richieste è possibile rivolgersi a:

Dr. rer. pol. Curzio De Gottardi

Membro della Direzione generale
Responsabile Area Prodotti e Servizi
Viale H. Guisan 5, 6500 Bellinzona
Tel. dir. uff. +41 91 803 74 38
Fax +41 91 803 71 70
curzio.degottardi@bancastato.ch

¹⁸ <https://www.bancastato.ch/su-di-noi/cifre-e-pubblicazioni.html>

¹⁹ <https://www.bancastato.ch/su-di-noi/cifre-e-pubblicazioni.html>

²⁰ <https://www.bancastato.ch/su-di-noi/media-novita-eventi/notizie.html>

L'economia ticinese nel 2020 e prospettive per il 2021

Davide Arioldi

Responsabile PanelCODE (www.panelcode.ch)

Istituto di Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana

Febbraio 2021

Panorama internazionale

Nel corso del 2020, tutte le economie mondiali hanno riportato importanti impatti negativi legati alla veloce e imprevedibile diffusione della pandemia COVID-19. La grandezza degli impatti è risultata correlata all'efficacia e durata delle misure sanitarie e delle limitazioni economiche che sono state introdotte nei vari stati per il contenimento del virus. Tra le misure adottate, quelle a maggiore impatto economico negativo hanno riguardato la sospensione temporanea di alcune o tutte le attività economiche ritenute non essenziali. La Cina, pur essendo il primo stato interessato dalla diffusione della pandemia, nonché primo punto conosciuto di origine, si è dimostrata in grado di controllare, con fortissime limitazioni alle libertà individuali, la diffusione pandemica, con il ricorso effettivo a un periodo di chiusura di tutte le attività economiche inferiore alle altre nazioni. Ciò le ha permesso, insieme a un forte aumento della domanda estera di prodotti sanitari e di dispositivi di protezione individuale, di essere l'unica grande economia a registrare nel 2020 un tasso di crescita positivo del PIL, pari al +2.1%. Le stime economiche di crescita del PIL mondiale hanno invece riportato una contrazione pari al -4.4%, nello stesso periodo. I maggiori impatti negativi in termini economici sono stati registrati nell'area Europea, per la quale si prevede nel 2020 una contrazione complessiva del PIL pari al -7.5%. La variazione negativa è stata particolarmente negativa per quelle economie maggiormente dipendenti dal settore turistico e dei servizi. La contrazione nel 2020 dovrebbe essere pari al -9.1% per Francia e Italia e al -5.4% per la Germania. Una variazione ancor più sfavorevole è prevista per il Regno Unito, che dovrebbe registrare un -11%, in funzione anche dell'ulteriore impatto negativo legato alla Brexit. Più contenuta è invece la variazione negativa per l'economia statunitense, che non dovrebbe superare il -3.5%, e per l'economia del Giappone, che si dovrebbe contrarre a un tasso pari al -5.3%. In questo contesto, le misure di politica economica e monetaria degli stati e delle banche centrali sono state accomodate e orientate a supportare la struttura economica. Le banche centrali dei principali paesi hanno aumentato o rinnovato le misure espansive ordinarie e straordinarie già in atto negli anni precedenti, confermando in molti casi i tassi di riferimento negativi e aumentando o rinnovando gli acquisti di debito nazionale. I bilanci statali sono stati invece tutti orientati verso politiche fiscali espansive e aumenti di spesa finanziati tramite

importanti deficit (pari in Europa al -10.2% del PIL). Queste misure continueranno sicuramente anche nel corso del 2021, in funzione anche delle numerose incertezze legate alle capacità vaccinali dei vari paesi e all'emergere di nuove varianti più aggressive del virus, che stanno richiedendo in alcuni paesi ulteriori limitazioni alle attività economiche. In questo contesto, tutte le previsioni per il 2021 sono quindi soggette a un elevato livello di incertezza. L'economia mondiale dovrebbe crescere nel 2021 a un tasso pari al +5.2%, trainata principalmente dall'evoluzione positiva dell'economia cinese, il cui PIL viene stimato in crescita a un tasso del +8.2%. La crescita dovrebbe essere robusta anche per il mercato americano, con un PIL stimato in crescita del +4.1%, mentre per le economie europee si prevede un ritorno a un livello di PIL pre-crisi solamente nel 2022. Francia e Italia dovrebbero crescere nel 2021 rispettivamente del +5.9% e +5.4%, mentre per la Germania si stima un +4%. Complessivamente, l'area europea dovrebbe realizzare un aumento del PIL pari al +4.6%. In questo scenario, desta particolare preoccupazione la tenuta del mercato del lavoro europeo, in funzione anche del suo ruolo di stimolo della domanda interna. Mentre negli Stati Uniti la disoccupazione dovrebbe portarsi nel 2021 al 6%, rispetto all'8.1% del 2020, in Europa tutti i principali paesi saranno interessati da aumenti anche rilevanti della disoccupazione. Francia e Italia dovrebbero raggiungere nel 2021 un valore pari rispettivamente al 9.6% e 11.1%, con aumenti maggiori di 120 punti base, mentre l'area europea nel suo complesso raggiungerà un tasso di disoccupazione pari al 9%, rispetto al 7.7% registrato nell'anno precedente. In questo contesto, non ci si attende nel 2021 un generale aumento del livello di inflazione che, a livello mondiale, non dovrebbe superare il +2.7%, con tuttavia valori molto più ridotti per l'area Europea (+1.1%). Un altro elemento rilevante che influenzerà l'economia nel prossimo anno è stata l'elezione presidenziale americana che ha decretato la sconfitta di Donald Trump e il subentro del democratico Joe Biden, con anche alcuni momenti di particolare tensione a causa dell'occupazione violenta del Senato americano da parte dei sostenitori del presidente uscente. Le tensioni sembrano essere tuttavia rientrate nelle settimane successive e si dovrebbe quindi intravedere un ruolo maggiormente attivo e collaborativo sul piano internazionale degli Stati Uniti d'America nel corso del 2021, nonché un'accelerazione degli investimenti nei settori legati allo sviluppo della green economy.

Panorama nazionale

A livello nazionale, l'economia elvetica ha mostrato un elevatissimo grado di resilienza. La gestione della pandemia è risultata molto più equilibrata rispetto agli altri paesi, che hanno optato per chiusure prolungate e maggiormente aggressive. Il PIL nazionale ha riportato un importante crollo nel primo trimestre del 2020, a seguito dell'imposizione del primo lock down nazionale, ma ha realizzato un altrettanto importante recupero nel corso dei trimestri successivi. Secondo la SECO, il livello del PIL dovrebbe ridursi nel 2020 del -3.8% rispetto all'anno precedente, un valore estremamente ridotto se confrontato con l'area Europea. La variazione negativa è dovuta principalmente a un calo dei consumi interni (-4.4% su base annua) e degli investimenti sia in costruzioni (-1.5%) sia in macchinari e impianti (-6%). Particolarmente importante è invece il ruolo svolto dalla bilancia commerciale, che grazie a un tasso di riduzione maggiore delle importazioni (-9.9%) rispetto alle esportazioni (-6.6%), produce un rilevante contributo positivo (maggiore di +300 punti percentuali) sulla variazione del PIL. Questa dinamica sottolinea, tra le altre cose, l'ottimo posizionamento delle imprese svizzere nella catena di produzione di valore globale. In relazione al mercato del lavoro, si segnala nel 2020, anche in Svizzera, un deterioramento della situazione. Gli occupati sono diminuiti del -0.4% rispetto all'anno precedente mentre il tasso di disoccupazione SECO è cresciuto al 3.1%. Il livello dei prezzi al consumo si è inoltre ulteriormente ridotto rispetto all'anno precedente, per un valore pari al -0.7%. Anche in Svizzera, come nel resto d'Europa, le politiche monetarie si sono mantenute espansive, con tassi di riferimento inferiori allo 0 e interventi, anche piuttosto importanti, sul mercato dei cambi da parte della BNS per calmierare l'apprezzamento della valuta nazionale. Per il 2021, la Seco si attende una crescita del PIL pari al +3.8%, guidata soprattutto da un vigoroso recupero dei consumi delle famiglie, che si prevedono in crescita del +5.3%, e da un aumento più ridotto degli investimenti in impianti e macchinari (+3%). Anche i volumi delle importazioni ed esportazioni sono previsti in crescita, a livelli simili a quelli pre-crisi. In relazione al mercato del lavoro, il 2021 dovrebbe presentare un andamento migliore rispetto all'area europea. Gli occupati sono infatti previsti in aumento del +0.3% mentre il tasso di disoccupazione SECO non dovrebbe superare il 3.4%.

Panorama cantonale

Secondo le stime elaborate da BakBasel, il PIL reale ticinese è diminuito nel 2020 del -3.8%, una variazione peggiore rispetto alle loro stime sulla variazione del PIL nazionale. Il peggiore andamento è confermato anche dalle rilevazioni mensili che vengono effettuate tramite la piattaforma Panelcode. Nel corso del III trimestre del 2020, il recupero economico è stato infatti meno intenso rispetto alle altre realtà territoriali nazionali, dopo un secondo trimestre che si era dimostrato invece in linea, se non superiore, all'evoluzione nazionale. L'andamento negativo ha interessato in particolar modo i settori del commercio e industriale, che si è confrontato con un forte rallentamento della domanda internazionale. Evoluzione invece maggiormente positiva, soprattutto rispetto al livello nazionale, per il settore turistico-ricettivo grazie a una stagione estiva particolarmente proficua a causa delle limitazioni imposte agli spostamenti internazionali che hanno prodotto un aumento della quota di mercato interno. Positivo è inoltre stato l'andamento per il settore finanziario, a livello sia cantonale sia nazionale. Peggiora invece rispetto al resto della Svizzera è stata l'evoluzione del mercato del lavoro. Secondo gli ultimi dati disponibili, al terzo trimestre del 2020 gli occupati in Ticino sono diminuiti del -1.3%, un valore inferiore rispetto al dato nazionale, mentre la disoccupazione SECO è stata pari nel 2020 al 3.6%, maggiore di 0.5 punti percentuali rispetto al dato nazionale. La disoccupazione ILO si mantiene invece per ora su un valore non storicamente elevato e pari al 4.9%. Analizzando infine la demografia di impresa e il numero di fallimenti, è emerso come al momento attuale le politiche di sostegno attivate dalla Confederazione e dal Cantone abbiano raggiunto l'obiettivo prefissato. Il tasso di fallimento è nel 2020 vicino al suo minimo storico, pari a circa lo 0.25%, e, rispetto al 2019, è risultato in calo per quasi tutti i settori. Il numero delle imprese attive in Ticino ha inoltre registrato una evoluzione positiva, grazie principalmente alla crescita del numero di imprese attive nel terziario. Le previsioni elaborate da BAKBasel per il 2021, stimano infine una crescita reale attesa del PIL cantonale pari al +3.4%, inferiore rispetto a quanto previsto a livello nazionale.

Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nel contesto economico svizzero e ticinese durante il 2020

Nel 2020 la crescita economica nazionale ha subito un importante crollo dovuto al Coronavirus. La rapida reazione delle autorità federali, cantonali e comunali, nonché degli attori del settore bancario, ha consentito di assorbire in parte l'onda d'urto. Ad ogni modo il prezzo pagato dalle aziende del territorio, che hanno comunque dimostrato grande capacità di adattamento e spirito di sacrificio, è stato molto grande. In un tale contesto la politica monetaria della Banca Nazionale Svizzera (BNS) si è mantenuta espansiva, continuando a determinare un contesto di mercato caratterizzato da esigui margini commerciali degli istituti di credito. Le realtà bancarie prettamente orientate ai rispettivi mercati locali sono inoltre confrontate con l'oggettiva difficoltà di applicare tassi negativi ai propri clienti di riferimento, prevalentemente piccola clientela individuale.

In Ticino il settore immobiliare ha proseguito nella sua crescita, stimolato dai tassi ipotecari ai loro minimi storici e rendimenti capaci di attirare ingenti capitali di investitori istituzionali. Permangono specifici segni di saturazione come il tasso di abitazioni vuote, che in Ticino evolve più rapidamente che nel resto del Paese.

I risultati di BancaStato nel 2020 si rivelano solidi malgrado le oggettive difficoltà dovute al Coronavirus.

Commento sull'evoluzione delle voci di bilancio e fuori bilancio più importanti²¹

Anche nel 2020 BancaStato – pur disponendo dello statuto di banca universale – conferma la sua vocazione principale in ambito ipotecario, superando in questo contesto per la prima volta la soglia dei CHF 10 miliardi; la crescita dei volumi ipotecari di CHF 470 milioni (+4,8%) registrata nel 2020 conferma la rallegrante evoluzione degli anni precedenti. Siccome i tassi di interesse permangono sui minimi livelli storici, il portafoglio creditizio si riconferma quasi integralmente strutturato su mutui ipotecari a tasso fisso. È importante sottolineare come BancaStato abbia proseguito con la sua

politica creditizia improntata alla prudenza, tanto che la qualità del portafoglio creditizio risulta essere ulteriormente migliorata. Analizzando la stratificazione del portafoglio creditizio ipotecario in essere a fine anno, risulta una quota del 93,8% con un grado di anticipo entro il primo rango, mentre la quota di finanziamenti garantiti da immobili abitativi rappresenta il 72,2% del totale. Poco meno del 70% delle controparti ipotecarie hanno esposizioni inferiori a CHF 0,5 milioni, il che consente di affermare che la Banca è una preziosa risorsa per i Ticinesi che vogliono acquistare la propria abitazione.

I crediti nei confronti della clientela registrano una progressione importante (+CHF 147,4 milioni pari all'8,7%) – principalmente da ricondurre alle misure di aiuto decise dalla Confederazione in relazione alla crisi pandemica – per attestarsi a CHF 1,85 miliardi. I crediti nei confronti degli enti pubblici – al 31 dicembre 2020 ammontanti a CHF 671,5 milioni – segnano una crescita marginale nell'anno in esame (+CHF 1,2 milioni pari allo 0,2%) nonostante la contingente situazione di mercato con tassi negativi abbia spinto alcuni investitori istituzionali (casse pensioni in primis) a entrare in questo mercato a condizioni estremamente concorrenziali; in questo segmento di mercato BancaStato mantiene in Ticino una posizione di predominio. I crediti a privati e aziende passano dai CHF 1,03 miliardi di fine 2019 ai CHF 1,18 miliardi al 31 dicembre 2020 (+CHF 146,2 milioni pari al 14,2%). L'erogazione di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus per un importo complessivo di CHF 210,4 milioni (utilizzati al 31 dicembre 2020 in misura del 63% ovvero per CHF 133,5 milioni), nonché l'aumento degli altri crediti a privati ed aziende per ulteriori CHF 12,7 milioni, rappresentano un segno tangibile del contributo di BancaStato allo sviluppo dell'economia cantonale in un anno particolarmente difficile quale il 2020.

Nel contesto della raccolta, l'evoluzione degli impegni risultanti da depositi della clientela nel 2020 è contraddistinta da una nuova importante progressione di CHF 786 milioni (+8,8%), che porta tale voce di bilancio da CHF 8,9 miliardi a fine 2019 a quasi CHF 9,7 miliardi al 31 dicembre 2020 a conferma della solida fiducia dei Ticinesi nei confronti della loro banca cantonale e del ruolo di «porto sicuro» che tutta

²¹ I dati esposti si riferiscono ai conti di BancaStato su base individuale. Un distinguo fra questi ultimi e quelli di gruppo sarà evidenziato unicamente in presenza di scostamenti significativi.

la clientela attribuisce a BancaStato. All'interno di tale voce, la clientela fa uso in modo quasi paritetico dei prodotti di risparmio – ammontanti a fine 2020 a CHF 4,7 miliardi con una crescita rispetto a fine 2019 di CHF 268 milioni – e dei conti transazionali e d'investimento – in totale circa CHF 5 miliardi al 31 dicembre 2020, con una crescita marcata sull'anno 2020 di CHF 518 milioni.

Per soddisfare le proprie esigenze di finanziamento a medio-lungo termine – e nell'ottica di una gestione sana dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse – la Banca ha operato sul mercato dei capitali²² per finanziare la crescita creditizia tramite l'aumento di CHF 50 milioni del prestito obbligazionario emesso nel 2019 con scadenza a luglio 2029. La Banca ha altresì fatto ricorso – come peraltro negli anni precedenti – alle emissioni effettuate dalla Centrale delle Lettere di pegno delle Banche cantonali svizzere per sostituire i finanziamenti giunti a scadenza, fonte che le ha fornito ulteriori capitali a medio-lungo termine a costi particolarmente contenuti. L'ammontare totale del finanziamento ottenuto sul mercato dei capitali si attesta a fine 2020 a poco meno di CHF 3 miliardi, in regresso del 2,4% rispetto a un anno prima.

Quale risultato degli elementi menzionati in precedenza, il totale di bilancio della Banca aumenta di CHF 1'445 milioni pari al 10,1%, passando da quasi CHF 14,4 miliardi a fine 2019 a oltre CHF 15,8 miliardi al 31 dicembre 2020. Su un arco temporale di 10 anni (2010-2020) l'aumento del totale degli attivi è pari all'86%.

Per quanto concerne le operazioni fuori bilancio, gli impegni eventuali aumentano di CHF 31,3 milioni a CHF 156,9 milioni; in questo contesto si segnala che l'ammontare delle garanzie prestate dalla Banca progredisce a CHF 133,9 milioni dai CHF 105,4 milioni dell'anno precedente. Anche gli impegni risultanti da crediti documentari, in parte legati all'operatività del servizio di Commodity & Trade Finance, segnano una leggera progressione da CHF 20,2 milioni a CHF 23 milioni. Per quanto attiene agli impegni irrevocabili si rileva un aumento significativo di CHF 150,3 milioni, principalmente da ricondurre a quote inutilizzate di limiti di

credito confermati (di queste circa CHF 76,9 milioni per crediti COVID-19 e COVID-19 Plus garantiti integralmente rispettivamente all'85% dalla Confederazione).

Evoluzione dei patrimoni in gestione

I patrimoni in gestione (*Assets under management*) del gruppo BancaStato segnano un'ulteriore importante progressione nel corso del 2020 (+6,9%), passando da CHF 17,2 miliardi a fine 2019 a CHF 18,4 miliardi al 31 dicembre 2020.

Il volume dei patrimoni in gestione presso BancaStato aumenta di CHF 898 milioni (+7,2%), attestandosi a CHF 13,3 miliardi. Nel 2020 l'afflusso netto di denaro fresco (*Net new money*) – pari a CHF 944 milioni – è stato ancora particolarmente rallegrante, mentre l'evoluzione dei valori dei patrimoni conseguente all'andamento dei mercati borsistici e dei cambi ha comportato una performance negativa di CHF 46 milioni. A fine 2020 si rilevano inoltre depositi di clienti istituzionali (*Assets under custody*) per CHF 425 milioni, pressoché invariati rispetto a fine 2019.

Analoga evoluzione – ma meno marcata – si riscontra presso Axion SWISS Bank SA, dove la massa gestita passa da CHF 4,8 miliardi a fine 2019 a CHF 5,1 miliardi al 31 dicembre 2020 (+6,1%). Al lusinghiero afflusso netto di denaro fresco di CHF 341 milioni si contrappone una performance negativa di quasi CHF 51 milioni (effetto dei mercati finanziari sugli averi detenuti dalla clientela), elementi che conducono ad una crescita complessiva sul 2020 dei patrimoni in gestione (*Assets under management*) di poco superiore a CHF 290 milioni.

Commento sull'evoluzione delle principali voci del conto economico

Anche nel 2020 BancaStato ottiene risultati solidi nonostante la difficile e imprevedibile situazione dovuta al Coronavirus e conferma nuovamente di rappresentare una preziosa fonte d'entrata per le casse del Cantone. Il risultato d'esercizio

²² L'emissione del prestito obbligazionario 0,05% Banca dello Stato del Cantone Ticino 2019-2029 di CHF 100 milioni era stata effettuata a luglio 2019 con il supporto di Credit Suisse e delle Banche cantonali di Basilea e di Zurigo, l'aumento di CHF 50 milioni a febbraio del 2020 per il tramite della capofila Credit Suisse.

realizzato nel 2020, pari a CHF 86 milioni, segna una marginale progressione di CHF 0,6 milioni (+0,7%) rispetto all'ottimo risultato realizzato l'anno precedente. Il Consiglio di amministrazione conferma anche nel 2020 un'attribuzione di CHF 31 milioni alle Riserve per rischi bancari generali (invariata rispetto all'anno precedente ma in crescita progressiva dai CHF 22 milioni nel 2015) con l'obiettivo di rafforzare i fondi propri e di conseguenza la solidità della Banca. Nonostante questa importante assegnazione e il sostegno finanziario di CHF 4,1 milioni assicurato alla campagna cantonale «Vivi il tuo Ticino», l'utile d'esercizio regredisce di soli CHF 1,5 milioni (-2,9%), passando da CHF 52 milioni nel 2019 a CHF 50,5 milioni nel 2020.

Grazie al suo modello operativo e alla sua posizione di mercato, nonché agli importanti sforzi organizzativi tesi a garantire l'operatività nel rispetto delle disposizioni cantonali e federali introdotte per fronteggiare la crisi pandemica, anche nel 2020 BancaStato garantisce un versamento nelle casse cantonali all'altezza di quello del 2019: CHF 41,67 milioni nel 2020 rispetto ai CHF 41,85 milioni nel 2019 (-0,4%).

I ricavi netti si attestano nel 2020 a CHF 201,9 milioni, risultando nella loro globalità sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente (-0,1%) nonostante gli effetti indiretti della crisi pandemica sulle valutazioni delle posizioni titoli detenute dalla Banca nei propri portafogli.

Il risultato lordo da operazioni su interessi – tradizionale principale fonte di ricavo di BancaStato – segna un'ulteriore importante crescita (+CHF 5,6 milioni pari al 3,9%) per attestarsi nel 2020 a CHF 151,3 milioni, invertendo la tendenza al rallentamento registrata nel 2019. Tale evoluzione è nuovamente supportata da un lato dall'aumento dei volumi ipotecari a bilancio realizzati durante gli ultimi anni e dai relativi margini commerciali e dall'altro dalle possibilità concesse dal mercato attuale per un finanziamento a costi più contenuti. D'altro canto incide sempre più il perdurare dei tassi negativi di mercato che ha ormai ridotto al minimo i margini sui depositi della clientela. In questo contesto BancaStato ha comunque mantenuto – con risultati rallegranti – la sua politica prudentiale di gestione della struttura di bilancio, facendo ricorso ad emissioni proprie e della Centrale delle Lettere di pegno delle Banche cantonali svizzere per garantire un finanziamento congruo delle proprie esposizioni creditizie. Il risultato netto da operazioni su interessi – dopo deduzione di rettifiche di valore per rischi di perdita su operazioni di credito pari a CHF 3 milioni – progredisce di CHF 2,3 milioni (+1,6%) per raggiungere nel 2020 CHF 148,3 milioni.

Il Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio conferma anch'esso il trend positivo evidenziato negli

anni precedenti, crescendo di ulteriori CHF 1,9 milioni (+6,4%) per passare dai CHF 29,5 milioni del 2019 ai CHF 31,4 milioni nel 2020. Tale aumento rileva da pressoché tutte le prestazioni di servizio offerte dalla Banca alla propria clientela, siano esse di gestione patrimoni e operative (+CHF 1,2 milioni o il 5,1%), su operazioni di credito (+CHF 0,5 milioni pari al 12,9%) o relative ad altre prestazioni di servizio (+CHF 0,4 milioni o il 4,2%); anche le commissioni pagate dalla Banca a terze parti per la realizzazione dei servizi (Oneri per commissioni) evidenziano una crescita, seppur meno marcata (+CHF 0,1 milioni pari al 2,1%).

Il Risultato da attività di negoziazione e dell'opzione *fair value* ha risentito degli effetti della prima ondata della crisi pandemica sui mercati finanziari con minusvalenze di CHF 1,5 milioni registrate nel 2020 sui titoli detenuti nel portafoglio di negoziazione (a fronte di plusvalenze di circa CHF 0,9 milioni ottenute nel 2019), contrapposte a risultati positivi ottenuti nella negoziazione di metalli preziosi (CHF 2 milioni nel 2020 in arretramento dai CHF 2,5 milioni del 2019) e nella negoziazione di divise (CHF 12,7 milioni in crescita dai CHF 11,4 milioni del 2019), attività quest'ultima principalmente riconducibile all'operatività con la clientela (CHF 10,8 milioni nel 2020). Globalmente il risultato da attività di negoziazione e dell'opzione di *fair value* arretra quindi da CHF 14,8 milioni del 2019 a CHF 13,1 milioni nel 2020 (-11%).

Gli altri risultati ordinari regrediscono di CHF 2,8 milioni (-23,6%), passando dai CHF 11,9 milioni del 2019 ai CHF 9,1 milioni nel 2020. Anche in questo caso l'arretramento è da ricondurre in primo luogo alle minusvalenze sui titoli detenuti dalla Banca nei propri portafogli d'investimento. Quelle realizzate – rilevate nel Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie – sono alla base di una diminuzione del risultato rispetto al 2019 di CHF 1,3 milioni, mentre quelle non realizzate – in questo caso sono una sottovoce degli Altri risultati ordinari – provocano una riduzione del risultato rispetto all'anno precedente di circa CHF 1 milione. Ulteriori voci di questa posta registrano variazioni negative di minor conto, in parte anch'esse riconducibili agli effetti della crisi pandemica, quali ad esempio l'esenzione parziale dal pagamento degli affitti durante il periodo di *lockdown* concesso alle aziende che esercitano la propria attività negli stabili della Banca.

I Costi d'esercizio – dopo la discesa sensibile da CHF 109,6 milioni a CHF 105,6 milioni registrata nel 2019 (-3,7% rispetto al 2018) – aumentano di CHF 1,4 milioni nel 2020 (+1,4%) per attestarsi a CHF 107,1 milioni. I costi del personale rimangono pressoché invariati a CHF 69,4 milioni (-0,2%) sebbene la Banca abbia visto aumentare nel 2020 alcune prestazioni sociali (+CHF 0,8 milioni per assegni famigliari



e rendite vedovili), compensate da riduzioni della massa salariale. Fra gli altri costi d'esercizio – in crescita di CHF 1,6 milioni a CHF 37,7 milioni – si rilevano variazioni significative nelle spese giuridiche, d'esecuzione e di consulenza (+CHF 0,6 milioni), nelle spese per i locali (+CHF 0,4 milioni) e nelle spese per le tecnologie di informazione e di comunicazione (+CHF 0,8 milioni), voci queste ultime che includono pure le molteplici spese per lo svolgimento in piena sicurezza sanitaria dell'attività bancaria (messa in sicurezza degli ambienti della Banca e degli spazi destinati alla clientela, materiale sanitario distribuito, ecc.), nonché il potenziamento dell'infrastruttura informatica necessaria al lavoro a distanza.

Le rettifiche di valore su partecipazioni, nonché gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali passano da CHF 9,6 milioni nel 2019 a CHF 8,5 milioni nel 2020 con una riduzione del 11,2% degli oneri da ammortamenti (CHF 1,1 milioni) in gran parte riconducibile al completamento nel 2019 del processo di ammortamento su

due anni di sviluppi informatici.

Le variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite²³ si riducono sensibilmente (-76,8%) rispetto all'anno precedente – anno durante il quale si era registrato un fabbisogno straordinario di CHF 1,4 milioni per la regolarizzazione di impegni nei confronti dell'Agenzia delle Entrate italiana – per attestarsi nel 2020 a CHF 0,4 milioni.

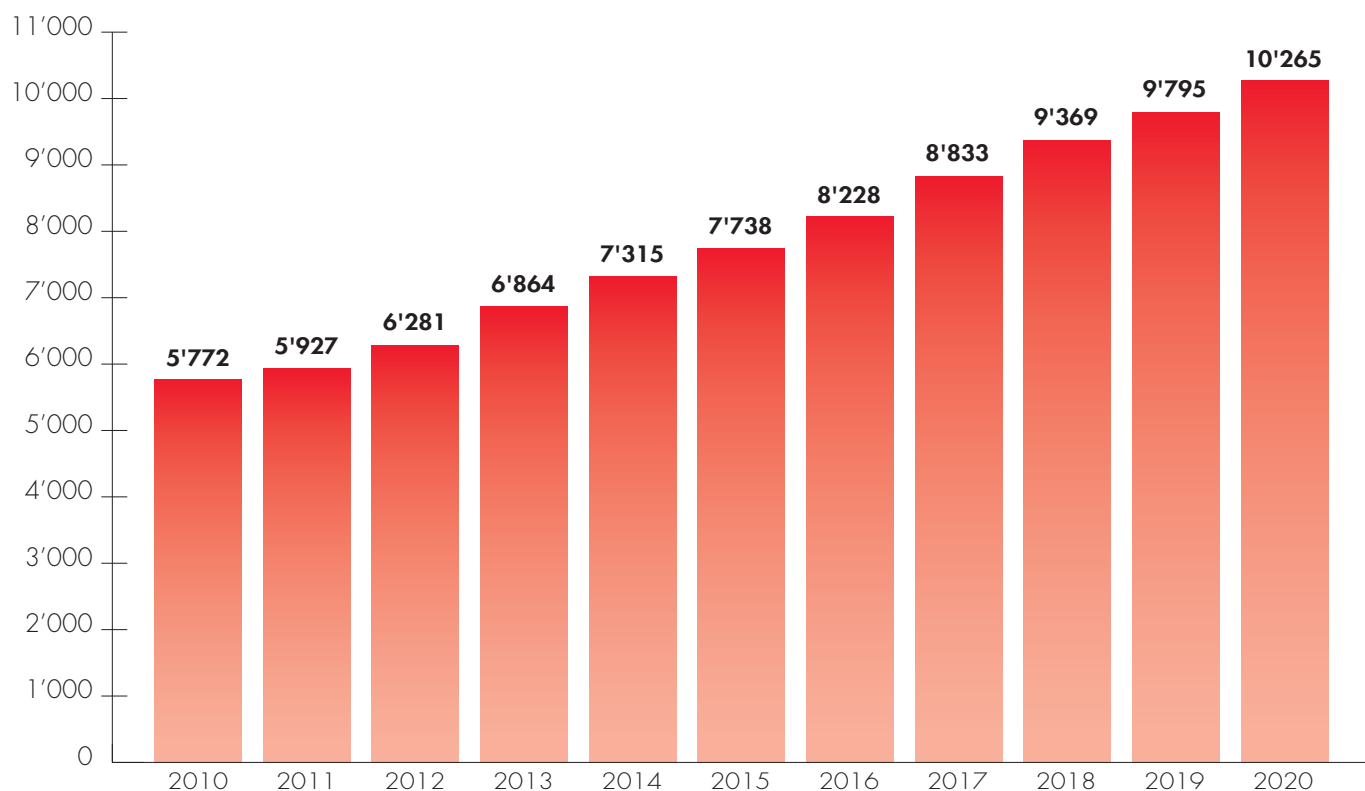
Nonostante il difficile contesto in cui la Banca si è trovata ad operare, caratterizzato dall'imprevista situazione dovuta al Coronavirus, il risultato d'esercizio del 2020 si attesta a poco meno di CHF 86 milioni, superando di CHF 0,6 milioni il risultato record realizzato l'anno precedente (+0,7%).

Le voci ricavi straordinari (CHF 2,2 milioni) e costi straordinari (CHF 6,2 milioni) contabilizzano in primis l'importante finanziamento di BancaStato al progetto «Vivi il tuo Ticino» (CHF 4,1 milioni), promosso su impulso del Dipartimento delle finanze e dell'economica (DFE) e in collaborazione con l'Agenzia Turistica Ticinese allo scopo di sostenere il settore

²³ A partire dal 2015, sulla base della circolare FINMA 2015/01 Direttive contabili – Banche, tale posta rileva solo le perdite legate ad eventi operativi e non più gli accantonamenti e le perdite su operazioni di credito.

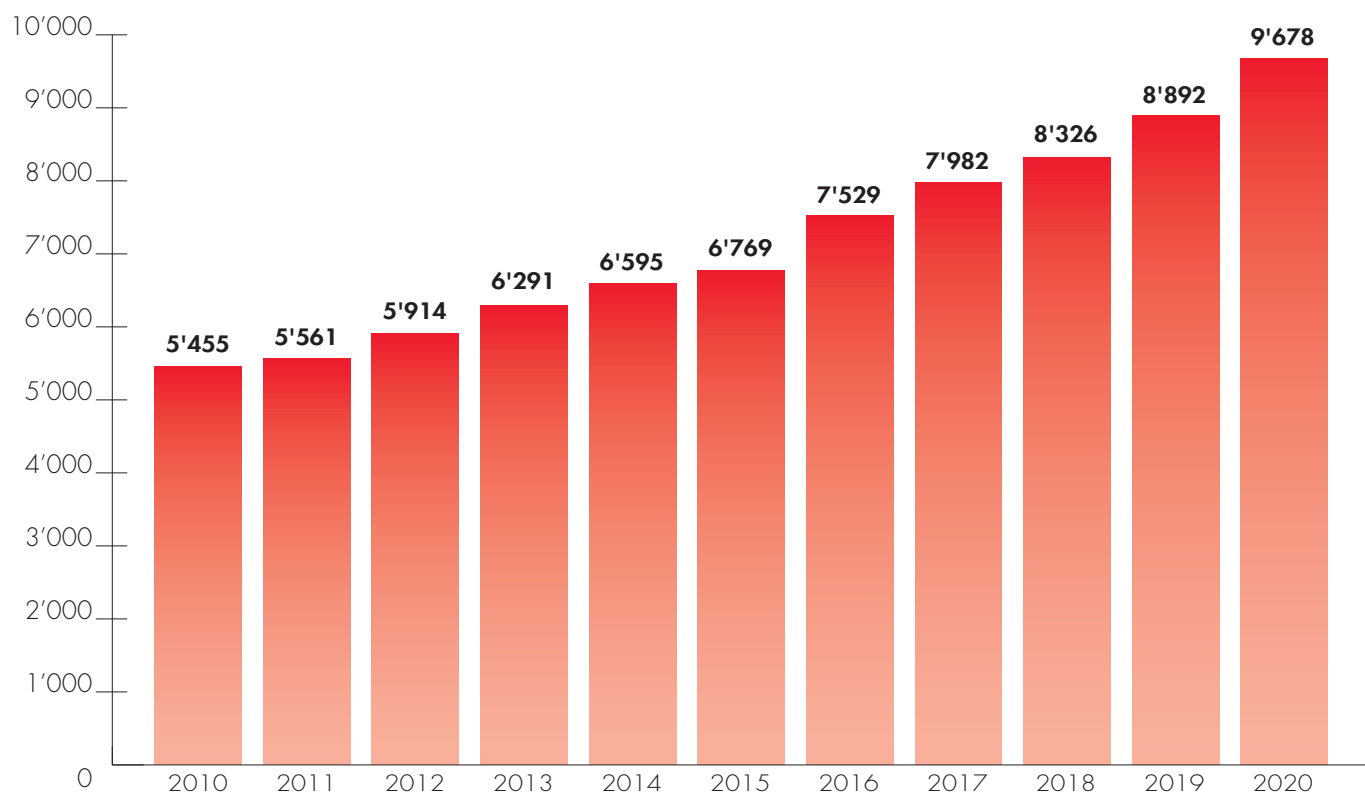
EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI

(in mio CHF)



EVOLUZIONE TOTALE IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA

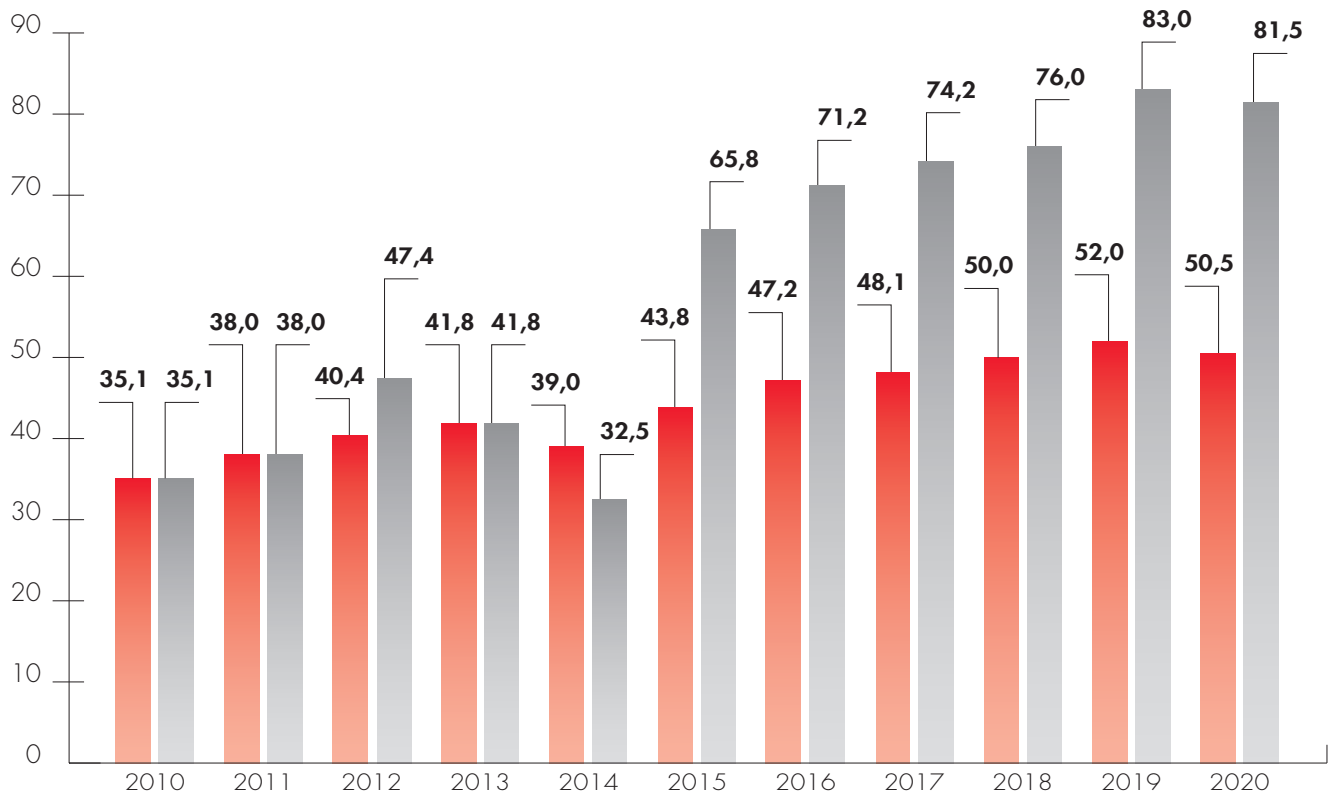
(in mio CHF)



EVOLUZIONE DELL'UTILE NETTO

(in mio CHF)

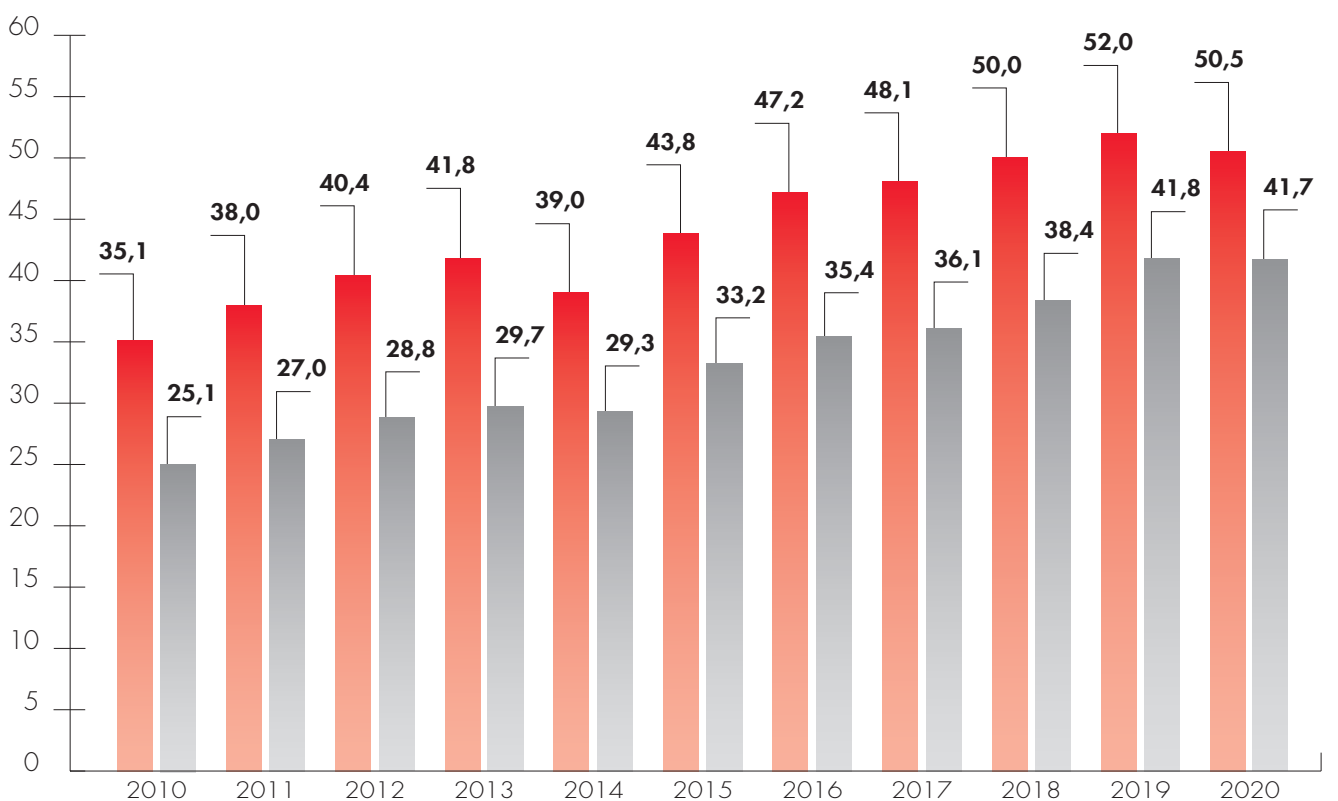
■ Utile netto ■ Utile netto prima dell'attribuzione alle riserve per i rischi bancari generali



EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE

(in mio CHF)

■ Utile netto ■ Versamento al Cantone



turistico e alberghiero locale, tra i più toccati dall'emergenza sanitaria. Nel 2019 la voce costi straordinari includeva il contributo di CHF 2 milioni che il Consiglio di amministrazione aveva deciso di versare alla Fondazione del Centenario di BancaStato, che sostiene per il tramite di TiVenture SA le startup ticinesi.

Considerato l'ottimo risultato d'esercizio, il Consiglio di amministrazione ha confermato un'attribuzione alle Riserve per rischi bancari generali di CHF 31 milioni anche nel 2020 (invariata rispetto all'anno precedente) così da rafforzare ulteriormente il livello dei fondi propri e di conseguenza la solidità dell'Istituto.

L'utile netto arretra di conseguenza dai CHF 52 milioni del 2019 a CHF 50,5 milioni nel 2020, ma consente di comunque garantire un versamento alla Proprietà di CHF 41,67 milioni, in diminuzione dello 0,4% rispetto ai CHF 41,85 milioni del 2019.

Tale versamento si rivela essere una preziosa fonte d'entrata per l'Ente pubblico, in forte crescita durante l'ultimo decennio (+54,3% rispetto ai CHF 27 milioni del 2011). Sempre nell'ultimo decennio, BancaStato ha complessivamente versato oltre CHF 341,45 milioni al Cantone. Considerando che il capitale di dotazione è passato progressivamente da CHF 300 milioni a fine 2017 a CHF 500 milioni a fine 2020, si può affermare che l'Istituto ha corrisposto al Cantone durante l'ultimo decennio un importante reddito rispetto al capitale da esso investito.

Passando ai risultati di Axion SWISS Bank SA²⁴, si rileva una riduzione sia dei ricavi netti (- CHF 3,8 milioni ovvero -10,6%) – che passano da CHF 36,1 milioni nel 2019 a CHF 32,3 milioni nel 2020 – sia dei costi d'esercizio (-CHF 1 milione pari a -4%) – che scendono dai CHF 25,3 milioni del 2019 ai CHF 24,3 milioni del 2020.

Per quanto concerne le voci di ricavo, il Risultato netto da operazioni su interessi del 2020 di Axion ha particolarmente sofferto del difficile contesto operativo, nel quale la politica monetaria espansiva della BNS e delle altre banche centrali ha portato a tassi di interesse negativi sia sul franco svizzero che sulle altre principali divise, a cominciare da quelli applicati sugli averi depositati presso le banche centrali stesse. Questa contingenza di mercato, abbinata ad importanti giacenze e afflussi di denaro sui conti correnti della clientela per le quali vi

è un'oggettiva difficoltà ad applicare tassi negativi alla clientela tradizionale, è alla base dell'importante arretramento del risultato da interessi nel 2020 (-CHF 7,8 milioni ossia -59,8%), il quale scende dai CHF 13 milioni del 2019 ai CHF 5,2 milioni del 2020.

Il Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio – principale fonte di ricavo per una banca orientata al private banking – registra per contro un'evoluzione più che rallegrante con una progressione di oltre il 15% (+CHF 2,9 milioni) a CHF 22,2 milioni. In questo contesto le commissioni legate all'operatività su titoli della clientela (CHF 12,4 milioni nel 2020 con un +27,9%) e le commissioni di gestione di patrimoni (CHF 8,7 milioni nel 2020 con un +14,2%) sono le voci di ricavo più rilevanti.

Anche il Risultato da attività di negoziazione e dell'opzione *fair value* rileva una sensibile progressione, passando da CHF 3,7 milioni nel 2019 a CHF 4,8 milioni nel 2020 (+29,2%), principalmente nella negoziazione di divise e metalli preziosi con la clientela.

Per quanto attiene ai Costi d'esercizio, si rileva una riduzione dei Costi del personale di CHF 0,37 milioni (-2,1%) a CHF 17,3 milioni e degli Altri costi d'esercizio di CHF 0,66 milioni (-8,6%) a CHF 7 milioni.

La voce Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali (CHF 4 milioni nel 2020 in riduzione di circa CHF 0,3 milioni) risulta essere composta principalmente dall'ammortamento del *goodwill* conseguente all'operazione di acquisizione di parte della clientela da Société Générale Private Banking SA (Lugano) risalente al 2016. La voce Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore, nonché perdite, registra nel 2020 la parziale liberazione (CHF 0,12 milioni) di accantonamenti per rischi legali effettuati su base prudenziale negli anni precedenti.

Il Risultato d'esercizio e l'utile netto d'esercizio regrediscono rispettivamente di CHF 1,2 milioni (-23,3%) e di CHF 1 milione (-24,6%) rispetto agli ottimi risultati del 2019, attestandosi a CHF 4,1 milioni rispettivamente CHF 3,2 milioni, consentendo una distribuzione alla casa madre di CHF 2,95 milioni, in riduzione di CHF 0,9 milioni rispetto alla distribuzione 2019.

A livello consolidato l'utile di gruppo passa da CHF 52,9 milioni nel 2019 a CHF 50,5 milioni nel 2020, in diminuzione del 4,6%.

²⁴ Per maggiori informazioni in merito ai risultati di Axion SWISS Bank SA si rimanda al rapporto annuale della società.

Redditività, efficienza e solidità

La redditività di BancaStato in termini di Return on Equity (ROE)²⁵ si attesta al 6,5%, poco al di sotto del livello dell'anno precedente (7,1%), a seguito del crescente livello di capitalizzazione dell'istituto. In tal senso va rilevato che nel 2010 tale indice di redditività era pari al 5,5% ed era rapportato ad un ammontare di fondi propri pari a meno della metà di quelli disponibili a fine 2020. Il Return on Risk Adjusted Capital (RORAC) – che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio – scende anch'esso dal 14,8% del 2019 al 13,8% nel 2020.

Per quanto attiene agli indicatori di efficienza (*Cost / Income I e II*) – determinati dal rapporto fra costi di esercizio (esclusi rispettivamente compresi ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d'esercizio) ed i ricavi netti – la Banca ha consolidato la progressiva evoluzione positiva evidenziata a partire dal 2010. Il *Cost / Income I* (che non considera ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d'esercizio operati durante l'anno) passa dal 52,2% nel 2019 al 53% per il 2020 (a fronte di un indicatore del 67,3% nel 2010), mentre il *Cost / Income II* (che considera tutti i costi, ammortamenti e accantonamenti sostenuti nell'anno) migliora ulteriormente passando dal 57,8% del 2019 al 57,4% nel 2020 (76,4% nel 2010). Le misure strategiche messe in atto dalla Banca nell'ultimo decennio hanno consentito di far decollare la redditività dell'Istituto, il cui risultato d'esercizio ha segnato una crescita di oltre il 130% nell'arco di 10 anni (da CHF 37,2 milioni nel 2011 a CHF 86 milioni nel 2020).

Al 31 dicembre 2020 l'Istituto contava 411 collaboratori (372.7 UP convertite in equivalente a tempo pieno – apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 408 collaboratori di fine 2019 (370.75 UP).

La solidità della Banca (*capital adequacy*), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili²⁶ – ha denotato negli ultimi 10 anni dei movimenti conseguenti all'inasprimento dei requisiti da parte dell'autorità di sorveglianza, a cui si contrapponevano successivi aumenti del capitale di dotazione elargiti dalla Proprietà e le attribuzioni a riserve decise dall'Istituto alla luce dei progressivi ottimi risultati finanziari conseguiti. Si è così passati da esigenze di fondi propri pari a CHF 365,6 milioni a fronte di fondi propri disponibili di CHF 569,3 milioni a fine 2010 – con quindi un grado di copertura del 155,7% (pari ad un Ratio del totale dei fondi propri regolamentari del 12,5%) – alle attuali esigenze di fondi propri di CHF 611,7 milioni con i fondi propri disponibili che sono passati a CHF 1'224.9 milioni – ciò che ha portato ad un grado di copertura al 200,2%, ovvero un Ratio del totale dei fondi propri regolamentari del 16%.

Rammentiamo che a BancaStato – appartenente per il momento per dimensione e profilo di rischio alla categoria IV (banche di media dimensione) – viene richiesto un livello minimo del 140% (pari ad un Ratio del totale dei fondi propri regolamentari dell'11,2%, maggiorato dal requisito per il cuscinetto anticiclico.

Siccome in questo arco temporale l'autorità di vigilanza delle banche FINMA ha progressivamente introdotto ed adeguato al rialzo alcuni requisiti, in particolare per il cuscinetto anticiclico (deciso dal Consiglio Federale nel 2013 per frenare il surriscaldamento del mercato immobiliare e poi inasprito l'anno successivo) per poi esentare l'applicazione da fine marzo 2020 nel contesto delle facilitazioni decise a seguito della crisi provocata dal Coronavirus, nella tabella sottostante viene riportata (sia su base individuale che consolidata) l'evoluzione degli indicatori di solidità a fine 2020 rispetto all'anno precedente senza considerare l'esigenza per tale cuscinetto (al momento non richiesto):

Indicatori di solidità BRI	Su base individuale		Su base consolidata	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Core Tier 1 (CET1) ²⁷	16,0%	16,3%	16,7%	17,0%
Tier 1 (T1) ²⁸	16,0%	16,3%	16,7%	17,0%
Totale dei fondi propri regolamentari ²⁹	16,0%	16,8%	16,7%	17,5%

²⁵ Il risultato utilizzato per il calcolo del ROE è l'utile netto prima dell'attribuzione a riserve per rischi bancari generali, mentre il capitale di riferimento sono i fondi propri di base medi dell'anno in analisi (al netto di eventuali aumenti del capitale di dotazione operati a fine anno e dell'attribuzione dell'anno a riserve per rischi bancari generali).

²⁶ Calcolati secondo i canoni di Basilea III fissati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali.

²⁷ Indicatore dei fondi propri di base di qualità primaria (Core Tier 1 – CET1).

²⁸ Indicatore dei fondi propri di base (Tier 1 – T1).

²⁹ Indicatore di *capital adequacy*.



Prospettive per il 2021

La Banca non si attende cambiamenti radicali della politica monetaria della BNS e pertanto la situazione dei tassi d'interesse non dovrebbe modificarsi sostanzialmente nemmeno nel 2021.

Il persistere dei tassi negativi sul mercato peserà sempre più sui margini dei depositi della clientela e di conseguenza sul risultato da operazioni su interessi.

Il mercato immobiliare ha finora denotato resistenza alla crisi sanitaria. Considerata la probabile stabilità ai livelli attuali dei tassi d'interesse non sono attesi nell'anno 2021 particolari effetti negativi.

Per quanto concerne l'attività creditizia in ambito commerciale molto dipenderà dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dai suoi effetti sull'economia. Allo stato attuale è particolarmente

difficile fare previsioni, anche se ci si può attendere che taluni settori, peraltro già identificati, escano indeboliti dal lungo periodo di restrizioni sanitarie.

Complessivamente – fatto salvo un riacutizzarsi della situazione epidemiologica – il Consiglio di amministrazione prevede comunque risultati in linea con quelli realizzati nel 2020.

Conti di gruppo

1. Bilancio consolidato	36
2. Conto economico consolidato	37
3. Conto dei flussi di tesoreria	38
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	39
5. Allegato	40
Rapporto dei revisori	67

1. Bilancio consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attivi				
Liquidità		3'054'436	2'306'556	747'880
Crediti nei confronti di banche		354'439	215'990	138'449
Crediti nei confronti della clientela	5.10.2	2'170'596	1'983'876	186'720
Crediti ipotecari	5.10.2	10'264'672	9'795'074	469'598
Attività di negoziazione	5.10.3	22'080	24'095	-2'015
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	19'174	8'568	10'606
Immobilizzazioni finanziarie	5.10.5	386'351	389'946	-3'595
Ratei e risconti		11'511	10'730	781
Partecipazioni non consolidate	5.10.6 e 5.10.7	6'546	6'308	238
Immobilizzazioni materiali	5.10.8	78'502	77'235	1'267
Valori immateriali	5.10.9	455	3'489	-3'034
Altri attivi	5.10.10	117'171	39'325	77'846
Totale attivi		16'485'933	14'861'192	1'624'741
Totale dei crediti postergati				
		9'161	10'208	-1'047
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>				
		8'652	10'208	-1'556
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		813'117	286'607	526'510
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.10.1	250'000	230'000	20'000
Impegni risultanti da depositi della clientela		11'028'957	9'892'244	1'136'713
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	29'861	41'987	-12'126
Obbligazioni di cassa		-	450	-450
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.10.11 e 5.10.13	2'963'000	3'035'000	-72'000
Ratei e risconti		41'570	43'360	-1'790
Altri passivi	5.10.10	8'859	37'393	-28'534
Accantonamenti	5.10.14	8'603	11'790	-3'187
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.10.14	526'000	495'000	31'000
Capitale di dotazione	4	500'000	480'000	20'000
Riserva da utili	4	265'512	254'483	11'029
Utile del Gruppo	4	50'454	52'878	-2'424
Totale passivi		16'485'933	14'861'192	1'624'741
Totale degli impegni postergati				
		175'273	175'273	-
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>				
		-	-	-
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.10.2 e 5.11.21	165'309	135'237	30'072
Impegni irrevocabili	5.10.2	422'234	266'128	156'106
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.10.2	14'180	14'180	-

2. Conto economico consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2020	2019	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		181'799	191'155	-9'356
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie		2'638	3'072	-434
Oneri per interessi		-27'917	-35'515	7'598
Risultato lordo da operazioni su interessi		156'520	158'712	-2'192
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-3'007	324	-3'331
Risultato netto da operazioni su interessi		153'513	159'036	-5'523
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		51'919	47'252	4'667
Proventi da commissioni su operazioni di credito		4'172	3'748	424
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		10'738	10'507	231
Oneri per commissioni		-12'425	-11'818	-607
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.12.23	17'910	18'456	-546
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		891	2'121	-1'230
Proventi da partecipazioni		508	930	-422
<i>di cui da partecipazioni valutate secondo il metodo dell'equivalenza</i>		-	-	-
<i>di cui da partecipazioni non consolidate</i>		508	930	-422
Risultato da immobili		-167	113	-280
Altri proventi ordinari		1'657	2'837	-1'180
Altri oneri ordinari		-76	-217	141
Ricavi netti		228'640	232'965	-4'325
Costi d'esercizio				
Costi per il personale	5.12.25	-86'719	-87'212	493
Altri costi d'esercizio	5.12.26	-42'972	-42'020	-952
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	5.10.6, 5.10.8 e 5.10.9	-11'923	-13'689	1'766
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		-248	-2'751	2'503
Risultato d'esercizio		86'778	87'293	-515
Ricavi straordinari	5.12.27.02	2'211	92	2'119
Costi straordinari	5.12.27.02	-6'200	-2'000	-4'200
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.12.27.04	-31'000	-31'000	-
Imposte	5.12.28	-1'335	-1'507	172
Utile del Gruppo		50'454	52'878	-2'424

3. Conto dei flussi di tesoreria

(in migliaia di franchi)	2020		2019	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)	16'012	-	83'132	-
Utile del Gruppo	50'454	-	52'878	-
Variazione delle riserve per rischi bancari generali	31'000	-	31'000	-
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	11'923	-	13'689	-
Accantonamenti	-	3'187	1'113	-
Ratei e risconti attivi	-	781	2'264	-
Ratei e risconti passivi	-	1'790	2'087	-
Altri attivi e passivi	-	29'758	18'464	-
Interessi sul capitale di dotazione dell'esercizio precedente	-	21'500	-	15'000
Versamento supplementare al Cantone dell'esercizio precedente	-	20'349	-	23'363
Flusso di fondi risultante dalle transazioni del capitale di dotazione	20'000	-	50'000	-
Capitale di dotazione	20'000	-	50'000	-
Flusso di fondi risultante da cambiamenti nelle partecipazioni, nelle immobilizzazioni materiali e nei valori immateriali	-	10'394	-	9'277
Partecipazioni non consolidate	-	250	5	84
Immobili	-	1'744	-	1'219
Altre immobilizzazioni materiali	55	8'455	-	7'979
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	722'262	-	159'797	-
Attività a medio e lungo termine (>1 anno)	-	552'238	-	211'062
Impegni nei confronti di banche	-	29'641	969	-
Impegni risultanti da depositi della clientela	-	34'869	-	7'688
Obbligazioni di cassa	-	450	-	286
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	61'000	183'000	63'000	84'000
Prestiti obbligazionari	50'000	-	250'000	-
Crediti nei confronti di banche	969	-	-	969
Crediti nei confronti della clientela	49'756	-	27'790	-
Crediti ipotecari	-	469'598	-	425'969
Immobilizzazioni finanziarie	3'595	-	-	33'909
Attività a breve termine	1'274'500	-	370'859	-
Impegni nei confronti di banche	556'151	-	-	354'009
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	20'000	-	58'710	-
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	-	12'126	4'653	-
Impegni risultanti da depositi della clientela	1'171'582	-	482'791	-
Attività di negoziazione	2'015	-	3'525	-
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	-	10'606	1'324	-
Crediti nei confronti di banche	-	139'418	62'963	-
Crediti nei confronti della clientela	-	236'476	-	49'370
Altri attivi e passivi ¹	-	76'622	160'272	-
Liquidità	-	747'880	-	283'652
Variazione della liquidità	-	747'880	-	283'652
Totale	758'274	758'274	292'929	292'929

¹ Il dato 2019 è stato riclassificato al fine di assicurare la comparabilità con il trattamento 2020.

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione versato	Riserva da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 01.01.2020	480'000	254'483	495'000	52'878	1'282'361
Impiego dell'utile 2019					
<i>Assegnazione alla riserva da utili</i>	-	+11'029	-	-11'029	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-21'500	-21'500
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-20'349	-20'349
Aumento capitale di dotazione	+20'000	-	-	-	20'000
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	+31'000	-	31'000
Utile del Gruppo	-	-	-	+50'454	50'454
Totale capitale proprio al 31.12.2020	500'000	265'512	526'000	50'454	1'341'966

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività del gruppo

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca e con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività sviluppata in oltre 100 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

BancaStato, in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, detiene il capitale di Axion SWISS Bank SA, Lugano (Axion).

Axion opera prevalentemente nel settore della gestione patrimoniale per conto di clientela privata e istituzionale. È inoltre attiva nei principali servizi direttamente collegati, in particolare l'intermediazione di valori mobiliari e divise sui principali mercati internazionali, la consulenza agli investimenti nonché la concessione di crediti. L'attività nel settore creditizio è prevalentemente rappresentata dalla concessione di finanziamenti "Lombard", quindi garantiti da averi depositati.

5.1.1.1 Operazioni a bilancio

Le operazioni su interessi, in buona parte effettuate con la clientela, costituiscono la principale fonte di proventi del Gruppo. I prestiti alla clientela sono generalmente garantiti ipotecariamente e la parte preponderante dei crediti serve al finanziamento di immobili d'abitazione. I crediti "Lombard" sono garantiti da averi depositati mentre i crediti commerciali sono concessi sia contro garanzia che in bianco.

Le operazioni interbancarie sono per la quasi totalità a breve termine. In considerazione del contesto attuale nel settore finanziario è stata ridotta l'esposizione in ambito interbancario preferendo i depositi presso la Banca Nazionale Svizzera. Per il finanziamento a medio e lungo termine BancaStato fa ricorso al mercato dei capitali. Essa è inoltre membro della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere e quindi fa capo regolarmente ai prestiti emessi da questo organismo.

Le banche appartenenti al Gruppo detengono un portafoglio strategico di titoli nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, che figura fra le immobilizzazioni finanziarie.

5.1.1.2 Operazioni di negoziazione

Il Gruppo esegue per conto della propria clientela l'insieme delle operazioni di negoziazione su divise proposte dalle banche. Pratica inoltre per proprio conto un'attività di negoziazione di divise e, limitatamente, di titoli di debito, titoli di partecipazione (azioni e buoni di partecipazione), prodotti strutturati, fondi d'investimento e metalli.

Le operazioni di negoziazione per conto proprio sulle monete estere sono limitate ad un numero ristretto di divise per le quali esiste un mercato liquido.

5.1.1.3 Operazioni su commissione e da prestazioni di servizio

La gestione e l'amministrazione di patrimoni, il traffico pagamenti, l'esecuzione sul mercato per conto della clientela di operazioni in titoli e prodotti finanziari, nonché le attività connesse ai crediti, rappresentano l'essenziale delle operazioni in commissione e altre prestazioni di servizio.

5.1.2 Effettivi del gruppo

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo contava 477 collaboratori (438.2 UP convertite in equivalenti a tempo pieno - apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 476 collaboratori di fine 2019 (438.1 UP).

5.1.3 Esternalizzazioni

Il Gruppo ricorre all'esternalizzazione di servizi, come inteso nella Circolare FINMA 2018/3 "Outsourcing – banche e assicurazioni", in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, all'amministrazione dei titoli, alla stampa ed all'invio dei documenti bancari e alla gestione dei sistemi informatici (informatica centrale e postazioni di lavoro) forniti dal provider di servizi Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein) SA, Bioggio. Per quanto attiene alle attività relative al traffico pagamenti, all'amministrazione titoli e al back office borsa/divise/tesoreria, l'onere è registrato nella voce "oneri per commissioni" e per l'esercizio 2020 ammonta a CHF 3'298'000 (CHF 3'166'000 nel 2019). Segnaliamo inoltre l'applicativo "Sherpany", amministrato da terzi, per la gestione della documentazione di competenza di specifici gremi e può comprendere anche informazioni sensibili.

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, il Gruppo demanda a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili così come quella dell'economato.

Inoltre, all'interno del Gruppo, Axion ha esternalizzato a BancaStato una serie di attività.

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

I principi d'iscrizione a bilancio a cui fanno riferimento il Gruppo e le diverse entità del Gruppo sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni (CO), alla

legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) ed alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare all' Ordinanza FINMA sui conti e alla Circolare FINMA 2020/1 "Direttive contabili - banche".

La presentazione del conto del Gruppo è effettuata sulla base del principio di rendiconto regolare e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di valutazione

Il conto annuale viene allestito sulla base della continuità aziendale, il bilancio è presentato a valori di continuazione.

Le posizioni iscritte a bilancio e le operazioni fuori bilancio sono valutate singolarmente.

In linea di principio, la compensazione di attivi e passivi nonché di costi e ricavi non è consentita.

La compensazione fra crediti ed impegni avviene solo nei seguenti casi:

- deduzione delle rettifiche di valore dalla corrispondente posizione attiva;
- compensazione di posizioni su titoli di debito propri e strumenti analoghi con le posizioni passive corrispondenti;
- compensazione nell'apposito conto (conto di compensazione) degli adeguamenti di valore positivi e negativi che non incidono sul conto economico;

La compensazione tra costi e ricavi avviene solo nei seguenti casi:

- le rettifiche di valore e le perdite relative ai rischi d'insolvenza come pure le altre rettifiche di valore e perdite nuovamente costituite che sono compensate con le corrispondenti somme recuperate e le rettifiche di valore divenute libere;
- gli utili di cambio da attività di negoziazione e da transazione valutate secondo l'opzione fair value con le perdite di cambio derivanti da tali operazioni o transazioni;
- gli adeguamenti di valore positivi di immobilizzazioni finanziarie valutate al principio del valore inferiore con gli adeguamenti di valore negativi;
- i risultati da operazioni di copertura con i corrispondenti risultati provenienti dalle operazioni coperte.

5.2.3 Strumenti finanziari

5.2.3.1 Liquidità

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale.

5.2.3.2 Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli

Nelle voci "Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento titoli" sono ripresi eventuali crediti o impegni derivanti dalle operazioni di finanziamento titoli effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

5.2.3.3 Crediti nei confronti di banche, crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione avviene al valore nominale.

I crediti vengono valutati individualmente secondo criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori e il valore delle garanzie ricevute. Per i crediti in sofferenza ed i crediti compromessi il deprezzamento del valore, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione, è coperto da correttivi di valore individuali compensati direttamente con gli attivi.

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita che non risultano più essere economicamente necessarie e che al contempo non vengono utilizzate per altre esigenze analoghe vengono sciolte attraverso il conto economico. Tale scioglimento avviene attraverso la voce "Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi". Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni, che non vengono stornati retroattivamente, sono considerati in sofferenza e non sono ritenuti proventi da interessi. Gli stessi vengono accantonati e compensati direttamente con gli attivi (per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 5.5 "Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore").

Gli averi in conto metallo sono valutati al "fair value" a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.4 Attività di negoziazione

Le operazioni di negoziazione sono posizioni in valori mobiliari e metalli preziosi gestite attivamente per sfruttare le fluttuazioni dei prezzi di mercato o per le quali vi è l'intenzione di conseguire utili da arbitraggio. Le operazioni di negoziazione sono valutate e iscritte a bilancio al "fair value". Il "fair value" è costituito dal prezzo fissato su un mercato efficiente e liquido, in

mancanza di tale prezzo viene determinato secondo il principio del valore più basso. Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati valori e i proventi per interessi e dividendi, figurano nella voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

5.2.3.5 Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati

Le operazioni con gli strumenti finanziari derivati sono effettuate sia ai fini di negoziazione che di copertura.

Operazioni di negoziazione

Gli strumenti finanziari derivati includono opzioni, "futures" e contratti a termine effettuati per la clientela e per conto proprio. Tali strumenti vengono valutati al loro valore di mercato ("mark-to-market"). Il risultato realizzato dalle operazioni di negoziazione e quello non realizzato dalla valutazione delle operazioni di negoziazione sono registrati nella voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value". Di principio i valori di rimpiazzo per conto della clientela sono iscritti a bilancio se il contratto presenta fino alla sua scadenza un rischio di perdita per il Gruppo.

Operazioni di copertura

Nell'ottica di gestione del bilancio, il Gruppo, utilizza degli strumenti finanziari derivati per la copertura dei rischi di tasso d'interesse e di cambio. Le operazioni di copertura hanno la stessa valutazione delle operazioni di base che coprono. Il risultato della copertura è registrato nella stessa voce del conto economico dell'operazione coperta. Nella misura in cui alcun adattamento del valore dell'operazione di base è stato contabilizzato, il risultato della valutazione degli strumenti di copertura è ripreso nel conto di compensazione. Il saldo netto del conto di compensazione è presentato nella voce "Altri attivi" rispettivamente "Altri passivi (per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 5.7 "Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'hedge accounting").

Netting

Il Gruppo compensa i valori di rimpiazzo positivi e negativi nella misura in cui esiste una convenzione di netting riconosciuta e giuridicamente valida.

5.2.3.6 Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito acquistati per essere conservati fino alla scadenza sono esposti a bilancio al loro valore di acquisizione considerando la delimitazione sulla durata di aggio o disagio. Gli utili e le perdite risultanti dall'alienazione anticipata di tali titoli sono suddivisi sulla loro durata residua, ossia fino alla scadenza originariamente prevista. Le eventuali svalutazioni a causa di deterioramento della solvibilità dell'emittente sono registrate alla voce di conto economico "Variazione di rettifiche

di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi".

I titoli di debito e i prodotti strutturati acquistati con l'intenzione di una vendita successiva prima della scadenza (non appartenenti alle attività di negoziazione) sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato. Il saldo delle variazioni di corso è registrato nelle voci "Altri oneri ordinari" (in caso di valore di mercato inferiore al prezzo di acquisto), rispettivamente "Altri proventi ordinari" (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisto). Gli utili così come le eventuali perdite realizzati sono contabilizzati alla voce di conto economico "Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie".

I titoli di partecipazione, le parti di fondi d'investimento ed i metalli preziosi sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato.

Gli stabili ripresi nell'ambito delle attività di credito e destinati alla rivendita figurano a bilancio al valore più basso fra il prezzo di acquisizione ed il valore di liquidazione.

5.2.3.7 Partecipazioni non consolidate

In questa voce sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni non consolidate figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, premesso che non siano dati i presupposti per una valutazione secondo il "metodo dell'equivalenza". Ogni singola partecipazione viene valutata individualmente. Il Gruppo esamina annualmente se le partecipazioni hanno subito un deprezzamento, in tal caso si procede con la registrazione di un "impairment" nella voce "Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

Le società su cui è possibile esercitare un influsso importante senza che tuttavia si configuri una situazione di controllo vengono valutate secondo il "metodo dell'equivalenza". L'importo iscritto a bilancio viene adeguato alla quota di patrimonio netto posseduto. Si presume che l'influsso sia importante in presenza di una partecipazione dal 20% fino al 50% del capitale con diritto di voto.

La quota di partecipazione al capitale della Centrale Mutui fondiari delle banche cantonali SA è liberata parzialmente. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni di pagamento e di versamento supplementivo". Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento supplementivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni irrevocabili" per evitare una doppia registrazione.

5.2.3.8 Impegni nei confronti di banche e impegni risultanti da depositi della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

Gli impegni in conto metallo sono valutati al "fair value" a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.9 Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

5.2.4 Immobilizzazioni materiali

Sono qui compresi gli immobili ad uso del Gruppo, le attrezzature di elaborazione dati e di telecomunicazione, le licenze e i "software", gli impianti tecnici, i mobili e i veicoli.

La valutazione degli immobilizzi materiali avviene in base al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Per il calcolo degli ammortamenti è applicato il metodo lineare. Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

Per la determinazione delle quote d'ammortamento sono applicate le durate d'utilizzo seguenti:

• Terreni e stabili (murazione)	40 anni (fino al valore di stima ufficiale del terreno)
• Installazioni tecniche	15 anni
• Installazioni bancarie	5 anni
• Attrezz. informatiche	5 anni
• Mobilio	5 anni
• Opere d'arte	5 anni
• Veicoli	3 anni
• Licenze e "software"	2 anni

Gli immobilizzi non più utilizzati o che hanno subito un deprezzamento straordinario sono oggetto di svalutazione ("impairment").

5.2.5 Valori immateriali

In questa voce viene registrata la differenza di consolidamento attiva "goodwill" che è portata a bilancio ed ammortizzata in modo lineare su un periodo di 5 anni. Semestralmente viene effettuata un'analisi onde definire l'eventuale necessità d'effettuare ammortamenti straordinari.

5.2.6 Accantonamenti

In questa voce sono contabilizzati gli accantonamenti necessari alla copertura di perdite tangibili e latenti, gli accantonamenti per il rischio d'insolvenza del fuori bilancio e gli accantonamenti previdenziali, come pure un accantonamento per imposte differite inerente la Riserva per rischi bancari generali di Axion.

5.2.7 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto nell'Ordinanza FINMA sui conti e la circolare FINMA 2020/1 "Direttive contabili – banche", le "Riserve per rischi bancari generali", rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti l'attività bancaria. Come previsto dall'art. 21 lett. c dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e delle società d'intermediazione mobiliare (OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri. Unicamente le riserve per rischi bancari generali della casa madre BancaStato sono esonerate da imposizione fiscale. Le costituzioni e gli scioglimenti vengono contabilizzati a conto economico nella voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali".

5.2.8 Fuori bilancio

Nel fuori bilancio, l'iscrizione avviene al valore nominale.

L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente nella voce "Accantonamenti".

5.2.9 Conversione delle valute estere

I conti di Gruppo sono allestiti in franchi svizzeri.

Gli attivi ed i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

Ricavi e costi realizzati in valuta estera sono convertiti al corso di cambio del momento in cui sono registrate le singole transazioni, rispettivamente realizzati i singoli flussi economici.

Ricavi e costi in corso di maturazione (pro-rata) sono portati a conto economico al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR/CHF 1.0821 (2019: 1.0868)

USD/CHF 0.8848 (2019: 0.9686)

5.2.10 Proventi da interessi e sconti

Degli swaps su divise vengono conclusi nell'ambito delle operazioni su interessi; il risultato è registrato nella voce "Proventi da interessi e sconti".

5.2.11 Trattamento del rifinanziamento delle Attività di negoziazione

I proventi da interessi e dividendi dalle Attività di negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamenti di tale voce.

5.2.12 Principi di consolidamento

5.2.12.1 Perimetro di consolidamento

Le banche e le società con attività di tipo finanziario, nelle quali BancaStato detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o del capitale oppure nelle quali esercita una influenza dominante, vengono consolidate secondo il metodo del "consolidamento integrale".

Le partecipazioni minoritarie (il cui grado di partecipazione è inferiore al 20%) o attive in campi non finanziari, nonché quelle detenute unicamente in vista di una prevista alienazione, sono escluse dal perimetro di consolidamento e sono portate a bilancio al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Se la quota di partecipazione è per contro compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto queste sono valutate secondo il "metodo dell'equivalenza".

5.2.12.2 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Il prezzo di acquisto della partecipazione è compensato con i fondi propri esistenti al momento dell'acquisizione. Un'eventuale differenza di consolidamento attiva ("goodwill") figura a bilancio nella voce "Valori immateriali" ed è ammortizzata su un periodo di 5 anni. Al contrario un'eventuale differenza di consolidamento passiva ("badwill") è portata immediatamente nella voce di conto economico "Ricavi straordinari" qualora si tratti di un'acquisizione effettivamente conveniente ("lucky buy" autentico), mentre in presenza di deflussi di mezzi futuri l'importo è registrato nella voce di bilancio "Altri passivi". Semestralmente si procede ad un test di "impairment". Se una quota di attivazione non fosse più giustificata a seguito di tale test, degli ammortamenti supplementari sarebbero effettuati a quel momento.

Seguendo i principi del metodo del "consolidamento integrale", ritenute le sopracitate compensazioni, i valori di tutte le voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico delle società controllate sono aggregate con i rispettivi valori delle voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico della Capogruppo.

Le operazioni tra le diverse entità del Gruppo sono elise.

5.2.12.3 Periodo di consolidamento

Quale periodo per il consolidamento dei conti si fa riferimento all'anno civile, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre. Nel caso di acquisizioni concluse nel corso dell'anno, il conto economico viene integrato a partire dalla data di acquisizione. Tutte le entità del Gruppo hanno la chiusura statutaria al 31 dicembre.

5.3 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

A decorrere dal 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le nuove disposizioni emesse dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Ordinanza FINMA sui conti, OAPC-FINMA e la nuova circolare 2020/1 Direttive contabili – banche).

Per l'esercizio 2020 sono state utilizzate le disposizioni transitorie previste all'art. 98 OAPC –FINMA, inerenti le rettifiche di valore per i rischi di perdita.

Nel 2020 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione.

5.4 GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto, così come gli altri istituti finanziari, ai rischi specifici del settore bancario, segnatamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

Il Gruppo attribuisce un'importanza fondamentale alla gestione dei rischi. Essa si prefigge di identificare, misurare, limitare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio del Gruppo e di favorire la sua redditività.

La gestione dei rischi, la cui adeguatezza viene rivista annualmente, è definita nel Regolamento di gruppo nonché nei Regolamenti delle singole entità giuridiche. Il Regolamento di gruppo definisce i parametri che le singole entità giuridiche devono rispettare.

Gli elementi essenziali della gestione dei rischi sono:

- una politica di rischio globale;
- l'utilizzo di principi e metodologie riconosciute per la misurazione e la gestione dei rischi;
- la definizione di tolleranze e di limiti per le diverse tipologie di rischi nonché la costante sorveglianza del loro rispetto;
- un completo e tempestivo sistema d'informazione;
- l'attribuzione di sufficienti risorse alla gestione dei rischi, sia in termini finanziari, tecnici che personali;
- lo sviluppo e la divulgazione, a tutti i livelli gerarchici, di una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi.

Il Consiglio di amministrazione, in quanto organo che esercita l'alta direzione, la vigilanza ed il controllo, è l'organo supremo della gestione dei rischi. Esso ne definisce gli elementi essenziali. La Direzione generale è responsabile della messa in atto di quanto definito dal Consiglio di amministrazione. In particolare è compito della Direzione generale di creare un'organizzazione adeguata per la gestione dei rischi così come di attivare un sistema efficace per la sorveglianza dei rischi. In quest'ambito rientra anche l'implementazione di un'organizzazione che si occupi della sorveglianza consolidata e delle attività esternalizzate.

L'identificazione, la misurazione e la sorveglianza dei rischi è effettuata da unità indipendenti dal fronte operativo, che informano la Direzione generale, la quale a sua volta provvede regolarmente a riferire al Consiglio di amministrazione.

Il sistema d'informazione in essere permette ai membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca e del Gruppo, nonché sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

Entrambe le istanze menzionate in precedenza analizzano periodicamente, per i propri ambiti di competenza, le informazioni ricevute relative ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 27 aprile 2020 e successivamente il Consiglio di amministrazione della Capogruppo il 30 aprile 2020, si sono occupati della valutazione dei rischi del Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione rivede annualmente la normativa nonché le tolleranze e i limiti di rischio. Annualmente viene allestita la pianificazione del capitale e della liquidità che porta su un periodo minimo di 3 anni.

5.4.1 Rischi di credito

I rischi di credito provengono dall'incapacità di una controparte di ottemperare ai propri impegni contrattuali oppure dalla diminuzione del valore delle garanzie rispettivamente degli strumenti finanziari emessi da un terzo e detenuti dalla banca (valore di titoli di partecipazione, strumenti su saggi d'interesse, quote in investimenti collettivi di capitale) dovuti al deterioramento delle sue condizioni economiche.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela, alla quale vengono concessi prevalentemente crediti ipotecari, commerciali e lombard.

BancaStato è essenzialmente attiva sul mercato locale ticinese e marginalmente negli altri Cantoni ed all'estero. Axion,

principalmente, concede crediti lombard alla sua clientela.

La gestione del rischio di credito avviene mediante l'analisi della transazione e della controparte, la fissazione di margini d'anticipo sulle garanzie ed una procedura di concessione e di sorveglianza a diversi livelli gerarchici a dipendenza dell'impegno globale e del rischio assunto.

Le modalità di delega delle competenze di credito da parte del Consiglio di amministrazione nonché l'organizzazione interna assicurano l'indipendenza fra le unità che assumono il rischio e le unità che lo gestiscono.

Al Consiglio di amministrazione spetta la competenza per la concessione di crediti di importi elevati nonché dei crediti ai membri della Direzione generale e al responsabile della Revisione interna. Le restanti competenze di credito sono state delegate in BancaStato al Comitato rischi di credito ed in Axion alla Direzione generale, che a loro volta hanno facoltà di delegarne, "ad personam", una parte limitata. Il Comitato rischi di credito è composto da tre membri della Direzione generale, dal responsabile del dipartimento "Gestione e analisi crediti" o da un "Credit officer". Il Comitato esercita le competenze di credito delegate ed è istanza di preavviso per le decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione. Inoltre le competenze sono delegate in BancaStato al responsabile del dipartimento "Gestione e analisi crediti" nonché ai collaboratori dell'unità organizzativa Credit Office, unità indipendente dalle unità di fronte. Sempre in BancaStato alcune competenze di credito, limitate ai crediti che presentano un basso profilo di rischio, sono state delegate "ad personam" ai consulenti alla clientela. Si tratta però di competenze che possono essere esercitate solo nel rispetto di parametri predefiniti.

Il sistema di controllo interno assicura il rispetto dei processi di credito e delle deleghe di competenze. Le pratiche di credito elaborate ed approvate dalle istanze competenti sono gestite dall'unità organizzativa "Amministrazione crediti", unità che è indipendente dai consulenti alla clientela e dai "Credit officer".

Le modalità di gestione e controllo del rischio creditizio sono definite nei regolamenti delle banche. In particolare essi definiscono che le banche del Gruppo assumono rischio di credito solo dopo che sia stata eseguita un'analisi approfondita dell'operazione che include una verifica della solvibilità, della struttura della transazione, delle qualità morali delle controparti e delle garanzie. Ogni credito è elaborato secondo criteri unitari stabiliti all'interno di ogni istituto. I regolamenti sono annualmente verificati e completati da direttive interne, ordini di servizio e da manuali operativi.

Per l'analisi della solvibilità le banche del Gruppo si avvalgono, laddove disponibili, di rating esterni elaborati da primarie agenzie. BancaStato utilizza inoltre, per la concessione di crediti ipotecari e commerciali alla propria clientela individuale o aziendale, un modello di rating. Il modello di rating permette

di classificare, con criteri unitari, nelle 10 classi di rating previste, la clientela e di attribuire ad ogni controparte una probabilità di insolvenza. Il rating, oltre che essere utilizzato per determinare le competenze di credito ed effettuare analisi del rischio creditizio, è impiegato anche per definire il costo del finanziamento in funzione del rischio.

L'esposizione creditizia nei confronti di una controparte è delimitata tramite limiti di credito. Le procedure di calcolo della sostenibilità sono regolate da normative interne. L'ammontare massimo dei finanziamenti che possono essere concessi ad aziende è determinato sulla base del calcolo del potenziale di finanziamento che è strettamente in relazione con il reddito durevole ("cash flow") che l'azienda è in grado di generare per remunerare il capitale di terzi. Lo stesso principio, vale a dire quello della sostenibilità, è applicato per il calcolo dei finanziamenti ai privati. In particolare il calcolo della sostenibilità dei debiti ipotecari avviene confrontando il reddito durevole disponibile con gli oneri calcolatori legati all'immobile (che si compongono di interessi, ammortamenti del debito nonché spese accessorie legate all'immobile).

Per ogni tipologia di garanzia sono fissati dei valori massimi di anticipo che riflettono gli standard comuni bancari. L'ammontare massimo dei crediti ipotecari erogabili è fissato, oltre che in funzione della capacità del debitore di onorare l'impegno assunto, anche in funzione del valore dell'immobile. I principi di valutazione delle garanzie sono descritti nel capitolo 5.6 "Valutazione delle coperture dei crediti". Il limite assegnato ai crediti lombardi viene determinato in funzione del valore anticipabile degli attivi costituiti a pegno, che vengono quotidianamente rivalutati ai valori di mercato.

Il Regolamento di gruppo e i Regolamenti delle banche fissano i termini entro i quali le diverse entità del Gruppo sono autorizzate ad assumere rischio paese.

Il rischio di credito degli strumenti finanziari di proprietà delle banche del Gruppo è gestito tramite il rispetto di limiti di prodotto, di diversificazione e di qualità fissati dal Consiglio di amministrazione.

L'operatività interbancaria, derivante da quella con la clientela e per le attività in proprio, avviene all'interno di un sistema di limiti interni predefiniti, con delle primarie banche svizzere ed internazionali. L'ammontare massimo dei limiti dipende dalla solvibilità della controparte che è costantemente monitorata. I limiti di controparte sono almeno annualmente oggetto di revisione da parte del Consiglio di amministrazione. Il rispetto dei limiti è controllato da unità indipendenti da quelle che assumono il rischio.

Il rischio di concentrazione è monitorato dall'unità organizzativa "Risk management" e riportato alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione. Il Gruppo effettua test periodici di resistenza ("stress tests") in merito alle proprie concentrazioni di

rischio di credito.

La Direzione generale e il Consiglio di amministrazione ricevono regolarmente informazioni aggiornate sul profilo di rischio del portafoglio creditizio.

5.4.2 Rischi di mercato

5.4.2.1 Rischio di variazione dei tassi d'interesse

Poiché il Gruppo è fortemente impegnato nelle attività di bilancio, i rischi di variazione dei tassi di interesse possono avere un considerevole influsso sulle principali fonti di reddito, dunque sul margine d'interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è principalmente riconducibile alle differenze temporali fra le scadenze delle operazioni di raccolta e quelle dell'impiego di fondi. La misurazione ed il controllo dei rischi risultanti da tale disequilibrio sono di fondamentale importanza per ogni banca. Ciò avviene nell'ambito dell'Assets & Liabilities Management (ALM) di competenza del Comitato ALCO di BancaStato, composto (con diritto di voto) dai membri della Direzione generale, dal responsabile del dipartimento "Mercati finanziari" nonché dal responsabile del dipartimento "Gestione rischi". Presso Axion questa attività è di competenza del Comitato rischi.

Per quanto attiene all'attività di ALM, la politica di rischio del Gruppo approvata dal Consiglio di amministrazione definisce le modalità operative, le tolleranze, i limiti nonché regolamenta la sorveglianza dei rischi. La gestione del rischio di tasso inerente alle operazioni a bilancio e fuori bilancio compete al Comitato ALCO, al quale sono assegnati dei limiti operativi. Presso Axion analoga competenza è data al suo Comitato rischi. I limiti sono fissati in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per un movimento repentino e parallelo dei tassi di mercato dell'1% ("effetto sul valore") e di variazione del margine d'interesse durante i successivi 12 mesi sempre con gli stessi parametri di variazione delle condizioni di mercato ("effetto sull'utile"). Conformemente alla metodologia scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione. Uno strumento informatico consente all'unità organizzativa "Risk management" di fornire regolarmente al Comitato ALCO e al Comitato rischi di Axion informazioni sull'esposizione al rischio, simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti.

Per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l'evoluzione dei tassi d'interesse sia l'impatto sui volumi di bilancio dovuti al comportamento della clientela. La validità dei modelli di replica è controllata annualmente.

Per coprire o attenuare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse possono essere utilizzati strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte dell'unità organizzativa "Risk management").

L'unità organizzativa "Tesoreria, Forex & Trading" garantisce il rifinanziamento a lungo termine e gestisce i rischi sui tassi d'interesse tenendo conto degli obiettivi della banca, vale a dire:

- registrazione, misurazione e gestione di tutti i rischi legati ai tassi d'interesse che derivano dalle operazioni con i clienti della banca;
- realizzazione di un utile entro i limiti di rischio definiti;
- garanzia di un rifinanziamento ottimizzato nei costi in funzione dell'evoluzione del bilancio;
- controllo della liquidità e prevenzione di potenziali ammanchi di liquidità.

5.4.2.2 Rischi di cambio

Con la gestione del rischio di cambio il Gruppo intende ridurre al minimo l'influsso negativo delle variazioni di cambio sulla propria situazione reddituale. In linea di principio l'obiettivo consiste nel compensare attivi in valuta estera con passivi della stessa valuta. L'esposizione è costantemente monitorata.

5.4.2.3 Attività di negoziazione

L'esposizione del Gruppo ai rischi di mercato relativa alle attività di negoziazione è limitata ed in gran parte conseguente alle esigenze della clientela. In quest'ambito sono stati fissati limiti prudenti di esposizione massima in termini di valore del patrimonio a rischio (limiti di posizione e di perdita). Il Gruppo non esercita alcuna attività di "Market-Maker". I limiti per le posizioni di negoziazione sono oggetto di verifiche quotidiane da parte di unità indipendenti.

L'unità organizzativa "Risk management" trasmette regolarmente alla Direzione generale informazioni dettagliate sulle esposizioni e sul rispetto dei limiti fissati, la quale informa successivamente il Consiglio di amministrazione.

5.4.3 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è gestito e sorvegliato in modo attivo tramite la fissazione di una tolleranza al rischio, di una riserva minima di liquidità, di un sistema di limiti e di indicatori, nonché attraverso la diversificazione del rifinanziamento (in funzione della fonti, delle monete e delle durate) e l'allestimento di scenari di stress. La normativa interna sulla liquidità prescrive che il Gruppo deve disporre in ogni momento della liquidità necessaria per poter rispettare i propri obblighi di pagamento, anche in situazioni di stress, nonché rispettare le prescrizioni bancarie vigenti.

La gestione del rischio di liquidità compete al Comitato ALCO che ne fissa la strategia, i limiti e gli obiettivi nel rispetto delle deleghe ricevute dal Consiglio di amministrazione. L'unità organizzativa "Tesoreria, Forex & Trading" opera entro i limiti e secondo gli obiettivi definiti dal Comitato ALCO. L'unità organizzativa "Risk management" controlla la posizione di liquidità, la situazione di finanziamento e i rischi di concentrazione. La gestione del rischio di liquidità presso Axion compete suo Comitato rischi ed avviene in autonomia nell'ambito dei parametri definiti dalla Capogruppo.

Il piano d'emergenza per la liquidità rappresenta una componente importante della gestione delle situazioni di crisi. Esso include le misure d'intervento possibili per far fronte a situazioni di crisi di liquidità, tiene conto degli indicatori e dei ratio di liquidità e descrive la procedura d'emergenza.

5.4.4 Rischi operativi

I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e sono legati alla possibilità di incorrere in perdite dirette o indirette risultanti da inadeguati o errati processi interni, da comportamenti non conformi di persone, da malfunzionamenti di sistemi o da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi compliance ed i rischi legali.

La gestione dei rischi operativi consiste principalmente nell'adozione di misure di mitigazione del rischio, che mirano alla sua eliminazione o nel limite del possibile alla sua riduzione. I regolamenti e le normative interne che disciplinano l'organizzazione interna del lavoro limitano l'assunzione di rischi operativi.

La gestione dei rischi e di riflesso anche di quelli operativi avviene tramite il sistema di controllo interno che comprende l'insieme delle strutture e dei processi di controllo che a tutti i livelli costituiscono la base per il raggiungimento degli obiettivi di politica commerciale e il corretto funzionamento delle banche. Nel quadro dell'implementazione del sistema di controllo interno il Gruppo ha definito tre livelli di controllo. Il primo livello, la prima linea di difesa, è costituita dalle attività di controllo svolte in primis dalle unità operative orientate a generare utili che sono tenute ad assicurare un adeguato sistema di controllo interno per le attività da loro svolte. Il secondo livello, la seconda linea di difesa, è costituita da unità indipendenti dalle unità operative. Il terzo livello comprende le attività di controllo svolte dalla Revisione interna.

Nell'ambito della seconda linea di difesa, il dipartimento "Legale e Compliance" controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza. Veglia inoltre affinché le normative interne siano adattate costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari. Il dipartimento "Gestione rischi" è incaricato di ideare e implementare sistemi adeguati di sorveglianza dei rischi, di

monitorare l'assunzione dei rischi, di definire e implementare un processo di gestione dei rischi sicurezza nonché di approntare ed aggiornare regolarmente un piano di continuità aziendale. Il dipartimento "Controlli interni di Gruppo" coordina il sistema di controlli interni prioritari e sorveglia i rischi legati ai fornitori di servizi esternalizzati (outsourcing).

Il Gruppo censisce ed analizza tutte le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite), classificandole sulla base di criteri unitari. In quest'ambito viene valutata la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive. Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del Gruppo è assicurato da strutture indipendenti.

Le banche eseguono periodicamente una valutazione dei processi di controllo interni durante la quale valutano l'efficacia operativa dei controlli per rapporto ai rischi esistenti e adottano eventuali misure di miglioramento.

Il Gruppo investe inoltre nella formazione e nella sensibilizzazione del proprio personale, in particolare di quello a diretto contatto con la clientela.

Mensilmente le unità organizzative indipendenti incaricate di sorvegliare i rischi operativi forniscono al Comitato Rischi della Capogruppo un quadro generale delle risultanze scaturite dal sistema di controlli interni prioritari implementato nelle diverse entità del Gruppo nonché un'informazione sintetica sui principali rischi. Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo. Un'informazione su questi temi è poi trasmessa al Consiglio di amministrazione.

5.4.5 Fondi propri necessari e altri indicatori di rischio

Le informazioni richieste secondo la circolare FINMA 2016/1 "Pubblicazione – banche" relative alle esigenze di pubblicazione riguardanti i fondi propri necessari e altri indicatori di rischio sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.5 METODI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DI RISCHI DI INSOLVENZA E PER LA DETERMINAZIONE DI RETTIFICHE DI VALORE

La sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio delle esposizioni.

Al fine di garantire una sorveglianza periodica ed ineccepibile di tutti i rischi di credito assunti, è richiesto il rinnovo di tutte le facilitazioni creditizie. La procedura di sorveglianza prevede

analisi periodiche svolte dal consulente di riferimento, dall'unità organizzativa "Credit Office" e dall'unità organizzativa "Recovery e Repositioning" con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di peggioramento del merito creditizio, anticipando situazioni che possono sfociare in crediti compromessi rispettivamente richiedere misure a riduzione del rischio. I requisiti richiesti per il rinnovo delle facilitazioni creditizie ricalcano quelli previsti per la concessione di nuovi crediti. I risultati di queste analisi periodiche influiscono direttamente sul mantenimento o l'adeguamento del limite.

I termini di rinnovo sono fissati individualmente per ogni facilitazione creditizia in funzione della tipologia del cliente, del prodotto, delle garanzie nonché delle peculiarità del credito. In ogni caso il credito deve essere sottoposto ad un nuovo esame nel caso si venga a conoscenza di accadimenti rilevanti ai fini della solvibilità del debitore oppure nel caso il debitore sia in ritardo da oltre 90 giorni nel pagamento di interessi, ammortamenti, commissioni o nel rimborso integrale del capitale (credito in sofferenza).

Per la gestione dei crediti in sofferenza o compromessi di BancaStato è stata definita un'apposita unità organizzativa specializzata nel recupero dei crediti, "Recovery e Repositioning", indipendente dalle unità di fronte.

L'esposizione e il valore delle garanzie nel caso di crediti coperti da titoli vengono controllate giornalmente. Se il valore di anticipo della copertura in titoli scende al di sotto dell'importo degli impegni creditizi, si richiedono una riduzione dell'importo del debito o ulteriori garanzie. In caso di mancata regolarizzazione, le garanzie possono essere realizzate e il credito compensato.

I crediti in sofferenza e compromessi sono valutati individualmente, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita è oggetto di rettifica di valore individuale. La rettifica di valore rappresenta la perdita che ci si attende con la controparte nell'ambito della transazione. L'unità organizzativa che ha proposto un credito è responsabile di proporre le rettifiche di valore necessarie, che saranno decise da specifiche funzioni indipendenti dal fronte in base all'ammontare delle stesse. Analogamente, sarà compito dell'unità organizzativa "Recovery e Repositioning", che segue le pratiche in contenzioso di BancaStato, di proporre gli accantonamenti adeguati o eventuali aggiustamenti a fronte dei crediti ad essa affidati.

Il Comitato ALCO di BancaStato e quello Investimenti di Axion sorvegliano il rischio di perdita presente nel portafoglio immobilizzazioni finanziarie sulla base dei valori di mercato oppure sulla base di analisi specifiche.

Analisi di portafoglio così come l'allestimento di stress test effettuati dall'unità organizzativa "Risk management" permettono inoltre di identificare eventuali rischi di perdita esistenti nel

portafoglio creditizio.

5.6 VALUTAZIONE DELLE COPERTURE DEI CREDITI

5.6.1 Crediti garantiti ipotecariamente

All'interno del Gruppo, unicamente BancaStato concede crediti garantiti ipotecariamente.

Per ogni concessione di credito garantito ipotecariamente è necessaria una valutazione aggiornata delle garanzie. Gli immobili costituiti a garanzia dei crediti concessi vengono periodicamente rivalutati.

Per la stima dei valori immobiliari sono considerate sia le caratteristiche del bene gravato che l'utilizzo economico presente e futuro dell'oggetto. In regola generale la valutazione si basa sul valore di mercato, importo corrispondente al prezzo che potrebbe essere realizzato nel lasso di tempo di un anno in condizioni di mercato normali quale risultante del meccanismo di domanda e offerta.

Per la valutazione di immobili abitativi possono essere utilizzati, entro determinati limiti, da consulenti appositamente abilitati, modelli di valutazione edonica appositamente approvati. Essi confrontano i dati delle transazioni immobiliari in base alle caratteristiche dettagliate di ciascun immobile. In caso di abitazioni plurifamiliari, immobili commerciali e immobili speciali i periti immobiliari interni, nonché eventuali periti accreditati esterni, determinano i valori prendendo in considerazione in particolare i redditi da locazione. In caso di scarso grado di solvibilità viene inoltre calcolato un valore di liquidazione.

Il valore più basso, che risulta dalla valutazione interna, dal prezzo di acquisto e dall'eventuale valutazione esterna, determina il valore del pegno immobiliare.

Le garanzie immobiliari esistenti a fronte di crediti compromessi sono stimate al loro valore di liquidazione.

5.6.2 Crediti con copertura in titoli

Per i crediti lombard e altri crediti con coperture di titoli vengono accettate quale garanzie soprattutto strumenti finanziari trasferibili (come obbligazioni e azioni) che sono liquidi e vengono negoziati attivamente. Allo stesso modo vengono accettati prodotti strutturati trasferibili per i quali sono a disposizione con regolarità informazioni sulla quotazione e un "Market Maker".

Per determinare il valore di anticipo di titoli negoziabili e liquidi, le banche applicano ribassi sui valori di mercato al fine di coprire il rischio di mercato, di credito e di liquidità associato. I ribassi variano in funzione della tipologia di prodotto, del rating della controparte, della durata residua dello

strumento finanziario e della valuta. In caso di prodotti strutturati vengono utilizzati ribassi più elevati rispetto a quanto avviene per gli strumenti liquidi. Per le polizze di assicurazione vita e le garanzie bancarie i ribassi vengono determinati sulla base del prodotto e della controparte.

5.7 POLITICA AZIENDALE IN CASO DI RICORSO A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, COMPRESSE LE SPIEGAZIONI RIGUARDANTI L'APPLICAZIONE DELL'HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati a fini di negoziazione e di copertura.

Il commercio con strumenti finanziari derivati avviene esclusivamente tramite operatori formati in modo specifico. Le banche del Gruppo non esercitano alcun'attività di "Market Maker". La negoziazione avviene sia con strumenti standardizzati, sia con strumenti OTC per conto proprio e per conto dei clienti, soprattutto in strumenti di interesse, cambio, titoli di partecipazione/indici. Con derivati su crediti non viene effettuata alcuna attività.

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati nell'ambito della gestione dei rischi principalmente come copertura di rischi di tasso d'interesse o di valuta estera.

In linea generale, la contabilizzazione a conto economico del risultato di un'operazione di copertura segue gli stessi principi applicati all'operazione che la stessa si prefigge di assicurare. Di conseguenza il risultato delle operazioni di copertura realizzate con l'ausilio di strumenti derivati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene contabilizzato su base pro-rata ("accrual method"). La copertura è considerata efficace quando è attiva dalla sua conclusione e su tutta la sua durata, esiste un rapporto economico fra l'operazione di base e quella di copertura e le variazioni dei valori (operazione di base e di copertura) sono inverse rispetto al rischio coperto. Un'unità indipendente di gestione del rischio sorveglia l'attività di hedging con lo scopo d'identificare eventuali eccedenze di copertura che sono da contabilizzare nella voce di conto economico "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

L'impiego di Interest rate swaps (IRS) nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene effettuato nell'ottica di assicurarsi contro variazioni dei tassi d'interesse. Possono essere utilizzati essenzialmente "Plain Vanilla Swaps" sia "Payer" che "Receiver". In linea generale gli "Swap Receiver" vengono impiegati quale copertura di specifiche singole posizioni a tasso fisso del passivo di bilancio e sono da considerare di conseguenza "micro hedge". Al contrario portafogli di posizioni a tasso fisso dell'attivo di bilancio sono coperte con l'ausilio di "Swap Payer" e sono pertanto da considerare "macro hedge".



Gli “Short term interest rate swaps” sono impiegati per la gestione dei gap fra attivi e passivi con scadenze inferiori ai 12 mesi e per la gestione corrente della liquidità.

Gli Swap di tesoreria sono utilizzati nell’ambito della gestione strutturale del bilancio per gestire il rischio di cambio che risulta dalla trasformazione in franchi svizzeri della liquidità disponibile in moneta estera oppure dalla necessità di rifinanziare crediti in valuta estera. Tali strumenti vengono utilizzati quale alternativa al piazzamento interbancario in moneta estera delle eccedenze di liquidità, in particolare in presenza di incertezze sulla qualità delle controparti estere, oppure al rifinanziamento interbancario in moneta estera. Con gli Swap di tesoreria la banca trasforma, per un periodo determinato, in franchi svizzeri le eccedenze di liquidità in moneta estera, consentendole di piazzarle in divisa domestica senza incorrere nel rischio di cambio oppure in moneta estera le eccedenze di liquidità in divisa domestica onde finanziare crediti in moneta estera; il risultato degli Swap è contabilizzato nella voce del conto economico “Proventi da interessi e sconti”. Un’unità indipendente di gestione del rischio sorveglia il corretto utilizzo degli Swap di tesoreria.

Le operazioni cambi a contanti, a termine e le opzioni su divise sono utilizzate nell’ambito della gestione strutturale del bilancio per coprire il rischio di cambio relativo ai flussi economici (siano questi margini d’interesse o commissioni) realizzati in moneta estera.

5.8 SPIEGAZIONI RIGUARDANTI EVENTI IMPORTANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono manifestati eventi importanti che hanno avuto un impatto significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo al 31 dicembre 2020.

5.9 MOTIVI CHE HANNO INDOTTO LE DIMISSIONI ANTICIPATE DELL’UFFICIO DI REVISIONE

Come organo di revisione del Gruppo è stata designata la società PricewaterhouseCoopers AG, Lugano. L’ufficio di revisione esterno è tutt’ora in carica.



5.10 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.10.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	250'000	230'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	243'431	222'722
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	243'431	222'722
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.10.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2020

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	152'733	702'130	672'906	1'527'769 ³
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	614	151	670'718 ¹	671'483
Crediti ipotecari	10'275'119 ¹	-	3'264	10'278'383
<i>Stabili abitativi</i>	7'481'227	-	625	7'481'852
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	1'595'902	-	1'745	1'597'647
<i>Artigianato e industria</i>	615'054	-	894	615'948
<i>Altri</i>	582'936	-	-	582'936
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	10'428'466	702'281	1'346'888	12'477'635
Esercizio precedente	9'983'250	536'452	1'300'770	11'820'472
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	10'417'856	693'856	1'323'556	12'435'268
Esercizio precedente	9'968'965	528'842	1'281'143	11'778'950
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	6'210	52'936	106'163	165'309
Impegni irrevocabili	14'787	96'809	310'638 ²	422'234
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	14'180	14'180
Totale fuori bilancio	20'997	149'745	430'981	601'723
Esercizio precedente	22'111	54'730	338'704	415'545

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	139'280	96'913	42'367	42'367
Esercizio precedente	131'343	89'821	41'522	41'522

5.10.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Titoli di debito, titoli del mercato monetario	3'113	3'460
<i>di cui quotati</i>	3'113	3'460
Titoli di partecipazione	146	-
Parti di fondi d'investimento	3'400	6'256
Metalli preziosi e materie prime	13'072	11'837
Prodotti strutturati	2'349	2'542
Totale attività di negoziazione	22'080	24'095
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

¹ Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 104.2 milioni (2019: 108.7 milioni).

² Inclusi CHF 40 milioni (2019: CHF 39 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi e l'importo stimato del goodwill per l'asset deal siglato con EFG Bank AG (previsto per aprile 2021).

³ Nel corso del 2020 la Banca ha erogato CHF 133.5 milioni di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus, quasi integralmente garantiti da fidejussioni della Confederazione.

5.10.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume dei contratti	Valori di sostituzione		Volume dei contratti
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
Swaps	-	-	-	4'002	19'637	460'000
Opzioni OTC	-	-	-	-	-	-
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	4'002	19'637	460'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	1'362	1'959	244'490	4	-	7'575
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	3'777	2'963	488'359	9'572	4'845	2'887'573
Opzioni OTC	457	457	146'962	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	5'596	5'379	879'811	9'576	4'845	2'895'148
Totale strumenti finanziari derivati	5'596	5'379	879'811	13'578	24'482	3'355'148
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>5'596</i>	<i>5'379</i>	<i>-</i>	<i>13'578</i>	<i>24'482</i>	<i>-</i>
Totale esercizio precedente	3'271	3'098	662'420	5'297	38'889	2'587'121
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>3'271</i>	<i>3'098</i>	<i>-</i>	<i>5'297</i>	<i>38'889</i>	<i>-</i>

Ricapitolazione

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)	Volume dei contratti
Strumenti di negoziazione	5'596	5'379	879'811
Strumenti di copertura	13'578	24'482	3'355'148
Totale prima di avere considerato gli accordi di compensazione (netting)	19'174	29'861	4'234'959
Totale esercizio precedente	8'568	41'987	3'249'541
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)	19'174	29'861	4'234'959
Totale esercizio precedente	8'568	41'987	3'249'541

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e società d'intermediazione mobiliare	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	17'574	1'600

5.10.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Titoli di debito	339'072	363'999	349'215	372'277
<i>di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza</i>	334'862	339'635	344'912	347'550
<i>di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)</i>	4'210	24'365	4'303	24'727
Parti di fondi d'investimento	27'492	15'652	28'902	16'116
Titoli di partecipazione	10'634	4'171	11'919	5'138
<i>di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)</i>	-	-	-	-
Metalli preziosi	94	203	94	203
Immobili	9'059	5'921	9'059	5'921
Totale immobilizzazioni finanziarie	386'351	389'946	399'189	399'655
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	284'169	250'619	293'622	257'950

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	301'074	22'755	2'523	1'378	-	11'342

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

5.10.6 Presentazione delle partecipazioni non consolidate

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Rettifiche di valore e/o adeguamenti di valore equity method finora accumulati	Valore contabile 31.12.2019	2020				Valore contabile 31.12.2020	Valore di mercato
				Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Adeguamenti di valore delle partecipazioni valutate secondo l'equity method / apprezzamenti		
Altre partecipazioni									
quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	
non quotate in borsa	14'986	8'678	6'308	250	-	12	6'546	-	
Totale partecipazioni non consolidate	14'986	8'678	6'308	250	-	12	6'546	-	

5.10.7 Indicazione delle imprese nelle quali la banca detiene direttamente o indirettamente una partecipazione durevole significativa

Società integrate secondo il metodo del consolidamento integrale

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Axion SWISS Bank SA	Lugano	Bancaria	43'000	100.0%	100.0%	100.0%	-

Altre partecipazioni durevoli significative non consolidate

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Autosilo Piazza del Sole SA	Bellinzona	Autosilo	2'000	10.00%	10.00%	10.00%	-
Bilte AG	Adliswil	Sviluppo software	118	7.04%	7.04%	7.04%	-
Centro Sci Nordico Campra SA	Blenio	Società immobiliare	2'000	5.00%	5.00%	5.00%	-
Teleticino SA	Melide	Produzioni radiotelevisive	4'950	23.01%	17.24%	17.24%	-

Il Gruppo detiene altre partecipazioni durevoli con una partecipazione al capitale proprio non significativa.

5.10.8 Presentazione delle immobilizzazioni materiali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2019	2020					Valore contabile 31.12.2020
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Apprezamenti	
Stabili della banca	182'035	129'857	52'178	-	1'744	-	3'566	-	50'356
Altri immobili	26'861	14'460	12'401	-	-	-	519	-	11'882
Software acquistati	92'199	88'067	4'132	-	4'513	-	2'729	-	5'916
Altre immobilizzazioni materiali	115'957	107'433	8'524	-	3'942	55	2'063	-	10'348
Totale immobilizzazioni materiali	417'052	339'817	77'235	-	10'199	55	8'877	-	78'502

5.10.9 Presentazioni dei valori immateriali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2019	2020					Valore contabile 31.12.2020
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Apprezamenti	
Goodwill	35'781	32'292	3'489	-	-	-	3'034	-	455
Totale valori immateriali	35'781	32'292	3'489	-	-	-	3'034	-	455

5.10.10 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Altri attivi		
Conto compensazione	14'282	9'660
Imposte indirette	637	713
Altri attivi diversi	102'252 ¹	28'952 ²
Totale altri attivi	117'171	39'325
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	3'314	3'379
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	1'031	1'215
Conto compensazione	625	316
Altri passivi diversi	3'889	32'483 ³
Totale altri passivi	8'859	37'393

¹ di cui CHF 100.7 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

² di cui CHF 24 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

³ di cui CHF 23.4 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2018 distribuito solo nel corso del 2020.

5.10.11 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di finanziamento di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere	2'508'092	1'838'000	2'511'706	1'960'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	1'413	-	1'414	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	21'527	-	21'418	-
Valore contabile dei crediti Covid-19 ceduti alla B.N.S.	122'900	122'900	-	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	20'569	16'189	47'283	41'795
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	2'674'501	1'977'089	2'581'821	2'001'795
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

5.10.12 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.10.12.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

Il Gruppo non ha propri istituti di previdenza.

5.10.12.2 Indicazione sulla situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2020.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2020	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2020	Onere previdenziale compreso nei costi per il personale	
		31.12.2020	31.12.2019			31.12.2020	31.12.2019
Gruppo Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	10'035	9'748	9'182

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale". Il Gruppo ha optato per l'affiliazione alla "Fondazione collettiva LPP Swiss Life", fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari.

Alla chiusura del periodo contabile, il Gruppo non registra alcun obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte dei datori di lavoro e le relazioni tra le Banche appartenenti al gruppo e le rispettive fondazioni previdenziali sono rette da contratti globali di adesione. Le fondazioni di previdenza riassicurano tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di queste relazioni contrattuali non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte dei datori di lavoro.

5.10.13 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

5.10.13.1 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)				
Tasso d'interesse	Tipo prestito	Anno emissione	Scadenza	Importo netto
3.750%	Prestito obbligazionario postergato senza clausola PONV ¹	2011	15.12.2021	175'000
0.000%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2016	04.03.2022	50'000
0.500%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2015	24.06.2024	150'000
0.300%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2017	15.06.2027	200'000
0.375%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2018	08.02.2028	250'000
0.450%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2019	26.02.2029	150'000
0.450%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2019	10.07.2029	100'000
0.050%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2020	10.07.2029	50'000
Totale prestiti obbligazionari				1'125'000
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie ³				1'838'000
Totale prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e prestiti obbligatoriamente convertibili in corso				2'963'000

5.10.13.2 Sommario delle scadenze dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)	Entro un anno	> 1 - ≤ 2 anni	> 2 - ≤ 3 anni	> 3 - ≤ 4 anni	> 4 - ≤ 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	175'000	50'000	-	150'000	-	750'000	1'125'000
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	120'000	121'000	158'000	239'000	59'000	1'141'000	1'838'000
Totale	295'000	171'000	158'000	389'000	59'000	1'891'000	2'963'000

¹ Rimborso anticipato previsto unicamente a determinate condizioni.

² Rimborso anticipato del prestito non previsto.

³ Tasso d'interesse medio 0.789%

5.10.14 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2019	2020				Situazione al 31.12.2020
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti						
Accantonamenti per le perdite attese ¹	82	-	-	4	-	86
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	1'906	-989	-	225	-302	840
Accantonamento previdenziale integrativo	8'205	-3'238	-	806	-100	5'673
Accantonamenti imposte differite	900	-	-	-	-	900
Altri accantonamenti	697	-	-	407	-	1'104
Totale accantonamenti	11'790	-4'227	-	1'442	-402	8'603
Riserve per rischi bancari generali	495'000	-	-	31'000	-	526'000
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi paese	41'571	-1'639	-605	7'218	-4'178	42'367
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	41'571	-1'639	-605	7'218	-4'178	42'367
di cui rettifiche di valore per rischi latenti	-	-	-	-	-	-

5.10.15 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	24'928	114'978	22'429	112'662
Società del Gruppo	-	-	-	-
Società collegate	137'710	160'333	136'379	212'594
Organi societari	21'518	8'089	21'188	8'295

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio.

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati a condizioni di mercato e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

¹ Su impegni fuori bilancio.

5.10.16 Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

(in migliaia di franchi)	a vista	con preavviso	con scadenza				Immobilizzati	Totale
			entro 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	oltre 12 mesi e fino a 5 anni	oltre 5 anni		
Attivo / Strumenti finanziari								
Liquidità	3'054'436	-	-	-	-	-	-	3'054'436
Crediti nei confronti di banche	339'439	-	15'000	-	-	-	-	354'439
Crediti nei confronti della clientela	1'883	443'618	508'209	282'678	662'312	271'896	-	2'170'596
Crediti ipotecari	1'255	129'992	746'660	2'066'990	4'031'101	3'288'674	-	10'264'672
Attività di negoziazione	22'080	-	-	-	-	-	-	22'080
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	19'174	-	-	-	-	-	-	19'174
Immobilizzazioni finanziarie	27'756	5'999	21'792	28'792	94'587	198'366	9'059	386'351
Totale	3'466'023	579'609	1'291'661	2'378'460	4'788'000	3'758'936	9'059	16'271'748
Esercizio precedente	2'598'623	586'652	1'175'121	1'374'767	4'930'056	4'052'965	5'921	14'724'105
Capitale di terzi / Strumenti finanziari								
Impegni nei confronti di banche	304'361	123'105	371'494	14'157	-	-	-	813'117
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	-	-	250'000	-	-	-	-	250'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	5'790'471	4'468'603	414'893	6'171	264'432	84'387	-	11'028'957
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	29'861	-	-	-	-	-	-	29'861
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	-	-	23'000	272'000	777'000	1'891'000	-	2'963'000
Totale	6'124'693	4'591'708	1'059'387	292'328	1'041'432	1'975'387	-	15'084'935
Esercizio precedente	5'180'377	4'043'062	864'391	210'167	1'239'492	1'948'799	-	13'486'288

5.10.17 Presentazione degli attivi e dei passivi, suddivisi in attivi e passivi nazionali ed esteri secondo il principio della localizzazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Svizzera	Eestero	Svizzera	Eestero
Attivi				
Liquidità	3'054'436	-	2'306'472	84
Crediti nei confronti di banche	175'153	179'286	156'749	59'241
Crediti nei confronti della clientela	1'833'711	336'885	1'678'316	305'560
Crediti ipotecari	10'264'672	-	9'795'074	-
Attività di negoziazione	17'744	4'336	15'772	8'323
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	16'713	2'461	6'728	1'840
Immobilizzazioni finanziarie	294'898	91'453	254'563	135'383
Ratei e risconti	10'910	601	9'891	839
Partecipazioni non consolidate	6'433	113	6'195	113
Immobilizzazioni materiali	78'502	-	77'235	-
Valori immateriali	455	-	3'489	-
Altri attivi	117'171	-	39'325	-
Totale attivi	15'870'798	615'135	14'349'809	511'383
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	409'117	404'000	154'946	131'661
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	250'000	-	120'000	110'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	7'992'886	3'036'071	7'355'692	2'536'552
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	25'001	4'860	36'144	5'843
Obbligazioni di cassa	-	-	450	-
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	2'963'000	-	3'035'000	-
Ratei e risconti	41'479	91	43'207	153
Altri passivi	8'698	161	37'232	161
Accantonamenti	8'603	-	11'790	-
Riserve per rischi bancari generali	526'000	-	495'000	-
Capitale di dotazione	500'000	-	480'000	-
Riserva da utili	265'512	-	254'483	-
Utile del Gruppo	50'454	-	52'878	-
Totale passivi	13'040'750	3'445'183	12'076'822	2'784'370

Per la suddivisione tra la Svizzera e l'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.18 Suddivisione del totale degli attivi per Paesi o per gruppi di Paesi (principio della localizzazione)

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Importo	Quota %	Importo	Quota %
Attivi all'estero				
Europa	376'849	2.29	356'941	2.40
Belgio	8'011		-	
Cipro	5'416		2	
Croazia	1'322		3'072	
Francia	17'243		26'311	
Germania	16'711		11'041	
Guernsey	12'245		22'793	
Italia	149'465		127'113	
Jersey	44'240		-	
Liechtenstein	8'809		15'468	
Lussemburgo	44'329		42'032	
Malta	5'604		6'345	
Monaco	11'736		6'383	
Norvegia	13'693		14'786	
Olanda	543		5'932	
Regno Unito	16'275		57'111	
Romania	11'138		4'435	
Altri paesi	10'069		14'117	
America del Nord	181'189	1.10	70'773	0.48
Canada	11'475		12'134	
Stati Uniti	169'714		58'639	
Asia	41'830	0.25	59'349	0.40
Emirati Arabi	9'114		9'662	
Kazakhstan	27'276		37'067	
Singapore	2		4'862	
Altri paesi	5'438		7'758	
Caraibi	13'752	0.08	18'046	0.12
Panama	10'917		14'446	
Altri paesi	2'835		3'600	
America del Sud	1'350	0.01	2'100	0.01
Messico	75		75	
Altri paesi	1'275		2'025	
Oceania	62	-	4'029	0.03
Africa	103	-	145	-
Totale attivi all'estero	615'135	3.73	511'383	3.44
Svizzera	15'870'798	96.27	14'349'809	96.56
Totale attivi	16'485'933	100.00	14'861'192	100.00



5.10.19 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della banca (in migliaia di franchi)	Rating Standard & Poor's	31.12.2020		31.12.2019	
		esposizione all'estero	Quota in %	esposizione all'estero	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	377'649	61.4%	294'099	57.5%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	8'561	1.4%	9'748	1.9%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	206'520	33.6%	187'632	36.7%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	2	0.0%	102	0.0%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	611	0.1%	511	0.1%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	4'387	0.7%	5'387	1.1%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	-	0.0%	-	0.0%
Senza rating	-	17'405	2.8%	13'904	2.7%
Totale		615'135	100.0%	511'383	100.0%

Per l'esposizione all'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.20 Presentazione degli attivi e dei passivi suddivisi in funzione delle valute più significative per la banca

(in migliaia di franchi)	Valuta				Totale
	CHF	EUR	USD	Altre	
Attivi					
Liquidità	2'982'636	67'741	2'810	1'249	3'054'436
Crediti nei confronti di banche	33'084	24'932	168'276	128'147	354'439
Crediti nei confronti della clientela	1'605'553	342'637	212'320	10'086	2'170'596
Crediti ipotecari	10'264'672	-	-	-	10'264'672
Attività di negoziazione	5'357	2'232	1'419	13'072	22'080
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	18'767	256	151	-	19'174
Immobilizzazioni finanziarie	332'480	37'522	16'256	93	386'351
Ratei e risconti	10'707	673	126	5	11'511
Partecipazioni non consolidate	6'433	113	-	-	6'546
Immobilizzazioni materiali	78'502	-	-	-	78'502
Valori immateriali	455	-	-	-	455
Altri attivi	117'150	4	17	-	117'171
Totale attivi portati a bilancio	15'455'796	476'110	401'375	152'652	16'485'933
Diritti di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	116'550	2'394'104	1'094'550	169'860	3'775'064
Totale attivi	15'572'346	2'870'214	1'495'925	322'512	20'260'997
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	442'469	218'688	148'706	3'254	813'117
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	250'000	-	-	-	250'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	7'485'545	2'271'297	983'400	288'715	11'028'957
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	29'454	256	151	-	29'861
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie e prestiti	2'963'000	-	-	-	2'963'000
Ratei e risconti	41'508	-	62	-	41'570
Altri passivi	8'543	276	40	-	8'859
Accantonamenti	8'603	-	-	-	8'603
Riserve per rischi bancari generali	526'000	-	-	-	526'000
Capitale di dotazione	500'000	-	-	-	500'000
Riserva da utili	265'512	-	-	-	265'512
Utile del Gruppo	50'454	-	-	-	50'454
Totale passivi portati a bilancio	12'571'088	2'490'517	1'132'359	291'969	16'485'933
Impegni di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	2'995'123	379'855	363'403	29'936	3'768'317
Totale passivi	15'566'211	2'870'372	1'495'762	321'905	20'254'250
Posizione netta per valuta	6'135	-158	163	607	6'747
Posizione netta per valuta dell'esercizio precedente	-23'228	2'838	-688	577	-20'501

¹ Le opzioni sono state riprese dopo la ponderazione al fattore delta.



5.11 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.11.21 Suddivisione degli impegni eventuali e dei crediti eventuali

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Impegni eventuali		
Garanzie di credito e strumenti analoghi	108'765	83'719
Garanzie di prestazione di garanzia e strumenti analoghi	33'510	31'347
Impegni irrevocabili da crediti documentari	23'034	20'171
Totale impegni eventuali	165'309	135'237

5.11.22 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Investimenti fiduciarie presso banche terze	206'561	465'035
Crediti fiduciarie	4'468	5'860
Totale operazioni fiduciarie	211'029	470'895

5.12 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.12.23 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

Suddivisione del risultato da negoziazione per settore di attività

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Attività di negoziazione con clientela privata	8'133	6'993
Attività di negoziazione con clientela commerciale	7'302	7'103
Attività di negoziazione per conto proprio	2'475	4'360
Totale del risultato da attività di negoziazione	17'910	18'456

Risultato di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Titoli di partecipazione (inclusi fondi d'investimento)	-1'410	1'014
Divise e monete estere	17'356	14'992
Materie prime / metalli preziosi	1'964	2'450
Totale del risultato da attività di negoziazione	17'910	18'456

5.12.24 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento nella posta Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)	2020	2019
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	1'777	5'888
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	5'647	3'065

5.12.25 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Retribuzioni	66'426	67'755
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	17'682	16'566
Altre spese per il personale	2'611	2'891
Totale costi per il personale	86'719	87'212

5.12.26 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Spese per i locali	5'976	5'567
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	24'342	23'131
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché canoni di leasing operativo	448	458
Onorari della società di <i>audit</i>	497	583
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	497	538
<i>di cui per altri servizi</i>	-	45
Ulteriori costi d'esercizio	11'709	12'281
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	42'972	42'020

5.12.27 Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

5.12.27.1 Perdite significative Durante l'esercizio non si sono registrate perdite significative.
5.12.27.2 Ricavi e costi straordinari A fine giugno 2020 il Gruppo si è assunto l'impegno di CHF 6.2 milioni, registrato nella voce "Costi straordinari" per la campagna di sostegno al settore ristorativo ed alberghiero "Vivi il tuo Ticino", mentre nella voce "Ricavi straordinari" è confluita la parte di tale impegno di cui non è stata fatta richiesta pari a CHF 2.1 milioni.
5.12.27.3 Riserve latenti Il Gruppo non ha riserve latenti in quanto presenta i conti sulla base del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").
5.12.27.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 31 milioni per la costituzione di riserve per rischi bancari generali.
5.12.27.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.
5.12.27.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.

5.12.28 Presentazione delle imposte correnti e delle imposte differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Imposte correnti	1'165	1'377
Altre imposte	170	130
Accantonamenti per imposte differite	-	-
Totale imposte	1'335	1'507
Aliquota d'imposta media ponderata in funzione del risultato operativo¹	1.3%	1.6%

¹ La casa madre (Banca dello Stato del Cantone Ticino) è assoggetta all'imposta comunale del riparto intercomunale conformemente agli art. 279 e seguenti LT; La casa madre (Banca dello Stato del Cantone Ticino) è esonerata dal pagamento dell'imposta federale in quanto stabilimento del Cantone (legge federale sull'imposta federale diretta art. 56b) e dell'imposta cantonale sulla base del decreto legislativo del 19.05.1952.

Relazione dell'Ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto di Gruppo

Giudizio di revisione

Abbiamo svolto la revisione del conto di Gruppo della Banca dello Stato del Cantone Ticino e delle sue società affiliate ("il Gruppo"), costituito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto dei flussi di tesoreria e dalla presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, inclusa una sintesi dei principi contabili significativi (pagine 36-66).

A nostro giudizio, il conto di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Basi del giudizio di revisione

Abbiamo svolto la nostra revisione in conformità alla legge svizzera e allo Standard svizzero di revisione (SR). La nostra responsabilità secondo tali disposizioni e standard è descritta più dettagliatamente al paragrafo della presente relazione intitolato "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto di Gruppo".

Siamo indipendenti dal Gruppo, in conformità con le disposizioni legali svizzere e le esigenze della professione, e abbiamo adempiuto ai nostri obblighi professionali nel rispetto di tali esigenze. Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare il nostro giudizio di revisione.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme

Significatività: CHF 4'338'000



Abbiamo sottoposto a audit il conto annuale individuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino e il conto annuale individuale della società affiliata Axion Swiss Bank SA.

Le attività di verifica svolte coprono il 100% del risultato d'esercizio del Gruppo.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto significativo (Key Audit Matter) per la revisione:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, Piazza Indipendenza 1, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio di revisione ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che il conto di Gruppo non contenga anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto di Gruppo.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile al conto di Gruppo nel suo insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sul conto di Gruppo nel suo insieme.

Soglia di significatività	CHF 4'338'000
Come l'abbiamo determinata	5% del risultato d'esercizio (ossia l'utile del Gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia l'utile del Gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di un gruppo bancario, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Abbiamo convenuto con la Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio d'amministrazione di comunicare le anomalie superiori a CHF 216'000 constatate nell'ambito dei nostri lavori di revisione, nonché tutte le anomalie inferiori a questo importo che, a nostro giudizio, in base a considerazioni di natura qualitativa, devono essere comunicate.

Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che il conto di Gruppo possa contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili. Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio di revisione sul conto di Gruppo nel suo insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento del conto di Gruppo, nonché dei settori in cui il Gruppo opera.

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione ai sensi della circolare 1/2015 dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

Gli aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione sono, secondo il nostro giudizio professionale, gli elementi che rivestono maggiore importanza per la revisione del conto di Gruppo per l'esercizio in esame. Abbiamo considerato questi aspetti nell'ambito della nostra revisione del conto di Gruppo e ne abbiamo tenuto conto nella formulazione del nostro giudizio di revisione; non forniamo un giudizio di revisione specifico su tali aspetti.



Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione

Come riportato nell'allegato 5.10.2 del rapporto annuale consolidato 2020, il Gruppo concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari (75% del totale degli attivi o CHF 12'435 milioni). Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari che manifestano segnali di potenziale sofferenza quale aspetto significativo della revisione, considerata l'importanza delle voci di bilancio. Inoltre, la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore si basa sulla capacità di rimborso del debitore e/o sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che possono essere influenzati da fattori soggettivi e stime della Direzione generale.

Il Gruppo dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato al conto di Gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.4.1 e 5.5).

Procedure effettuate per valutare gli aspetti significativi (Key Audit Matters)

Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a:

- controlli atti a individuare segnali di potenziale inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;
- controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di mercato delle garanzie.

Siamo giunti alla conclusione di poter fare affidamento sui conti chiave verificati.

Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:

- agli incarti di credito selezionati sia stata attribuita una classe di rischio appropriata;
- i valori di mercato delle garanzie siano stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;
- l'ammontare delle rettifiche di valore sia stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili;

abbiamo quindi verificato le stime della Direzione generale.

I metodi e le stime applicati per la determinazione delle rettifiche di valore sono appropriati e conformi alle nostre attese.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto di Gruppo

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento di un conto di Gruppo che fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile dei controlli interni che ritiene necessari per permettere l'allestimento di un conto di gruppo privo di anomalie significative, siano esse derivanti da attività delittuose o errori.

Nell'ambito dell'allestimento del conto di Gruppo, il Consiglio d'amministrazione è responsabile della valutazione della capacità del Gruppo di proseguire la sua attività operativa. Il Consiglio d'amministrazione ha inoltre la responsabilità di presentare, se necessario, gli elementi relativi alla capacità del Gruppo di proseguire la sua attività operativa e di allestire il conto di Gruppo sulla base del principio di continuità dell'attività operativa, a meno che non intenda liquidare o cessare l'attività, o qualora non esista altra soluzione realistica.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto di Gruppo

Il nostro obiettivo è quello di ottenere una sicurezza ragionevole che il conto di Gruppo nel suo insieme non contenga anomalie significative, siano esse riconducibili a frodi o errori, e di emettere una relazione contenente il nostro giudizio di revisione. Una sicurezza ragionevole corrisponde a un elevato livello di sicurezza, tuttavia non garantisce che una revisione eseguita conformemente alla legge svizzera e nel rispetto degli Standard svizzeri di revisione permetta sempre di rilevare un'anomalia, qualora esistente. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto di Gruppo.



Nell'ambito di una revisione svolta conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, applichiamo il nostro giudizio professionale e manteniamo uno spirito critico. Inoltre:

- identifichiamo e valutiamo il rischio di anomalie significative riconducibili a frodi o errori, pianifichiamo e eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi e otteniamo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio di revisione. Il rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare la collusione, la falsificazione, l'omissione volontaria, le dichiarazioni intenzionalmente sbagliate fatte al revisore o l'elusione dei controlli interni.
- acquisiamo una comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione in modo tale da pianificare procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non con lo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno del Gruppo;
- valutiamo l'adeguatezza dei principi contabili applicati, nonché la ragionevolezza delle stime e delle relative informazioni;
- valutiamo se l'utilizzo, da parte del Consiglio d'amministrazione, del principio della continuità dell'attività operativa per l'allestimento del conto di Gruppo è adeguato e se, sulla base di elementi probativi raccolti, sussistono delle incertezze significative relativamente a eventi o fatti che potrebbero mettere considerevolmente in dubbio le capacità del Gruppo a proseguire la sua attività. Qualora concludessimo che esiste un'incertezza significativa, siamo tenuti, nell'ambito della nostra relazione, ad attirare l'attenzione sulle informazioni corrispondenti riportate nell'allegato al conto di Gruppo o, se le informazioni ivi contenute sono inappropriate, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi raccolti fino alla data della nostra relazione. Eventi o fatti futuri possono tuttavia comportare l'abbandono da parte del Gruppo della continuazione dell'attività operativa;
- acquisiamo elementi probativi sufficienti e appropriati relativamente alle informazioni finanziarie e alle attività operative del Gruppo allo scopo di fornire un giudizio di revisione sul conto di Gruppo. Siamo responsabili della conduzione, della supervisione e dello svolgimento della revisione del conto di Gruppo. Il giudizio di revisione è di nostra esclusiva responsabilità.

Discutiamo con il Consiglio d'amministrazione o la sua commissione, in merito all'estensione ed alle scadenze della revisione, così come in merito alle constatazioni di revisione significative, comprese le eventuali debolezze significative nel sistema di controllo interno rilevate nel corso della revisione.

Forniamo al Consiglio d'amministrazione o alla sua commissione competente una dichiarazione nella quale confermiamo di aver rispettato i requisiti d'indipendenza applicabili, e discutiamo in merito a tutte le relazioni o altri elementi che possono ragionevolmente incidere sulla nostra indipendenza, e – se del caso – sulle relative misure di protezione.

Fra gli aspetti sui quali abbiamo scambiato informazioni con il Consiglio d'amministrazione o con la sua commissione competente definiamo quelli di maggiore rilevanza ai fini della revisione del conto di Gruppo per l'esercizio in esame, e che sono quindi gli aspetti significativi emersi dalla revisione. Descriviamo tali aspetti nella nostra relazione, a meno che la legge o altre disposizioni normative ne escludano la diffusione pubblica oppure decidiamo, in casi estremamente rari, di non comunicare un determinato aspetto nella nostra relazione, in quanto si può ragionevolmente supporre che ciò avrebbe conseguenze negative per l'interesse pubblico superiori agli effetti positivi di una tale comunicazione.




Relazione in base ad altre disposizioni legali

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto di Gruppo, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto di Gruppo.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile



Lorenzo Morelli
Perito revisore

Lugano, 26 marzo 2021





Conti individuali

1. Bilancio	74
2. Conto economico	75
3. Proposta d'impiego dell'utile	76
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale di dotazione	77
5. Allegato	78
Rapporto dei revisori	87

1. Bilancio

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attivi				
Liquidità		2'685'635	2'080'798	604'837
Crediti nei confronti di banche		349'697	210'184	139'513
Crediti nei confronti della clientela	5.6.2	1'849'250	1'701'803	147'447
Crediti ipotecari	5.6.2	10'264'672	9'795'074	469'598
Attività di negoziazione	5.6.3	18'413	20'113	-1'700
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	21'620	11'228	10'392
Immobilizzazioni finanziarie	5.6.5	360'386	365'012	-4'626
Ratei e risconti		11'666	10'538	1'128
Partecipazioni		70'406	70'169	237
Immobilizzazioni materiali		77'362	76'456	906
Altri attivi	5.6.6	116'791	39'186	77'605
Totale attivi		15'825'898	14'380'561	1'445'337
Totale dei crediti postergati		29'164	30'718	-1'554
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		29'164	30'718	-1'554
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		1'505'740	808'594	697'146
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.6.1	250'000	230'000	20'000
Impegni risultanti da depositi della clientela		9'677'884	8'891'952	785'932
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	30'837	42'170	-11'333
Obbligazioni di cassa		-	450	-450
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.6.7	2'963'000	3'035'000	-72'000
Ratei e risconti		34'362	35'789	-1'427
Altri passivi	5.6.6	7'430	36'300	-28'870
Accantonamenti	5.6.9	6'211	9'528	-3'317
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.6.9	526'000	495'000	31'000
Capitale di dotazione	4 e 5.6.10	500'000	480'000	20'000
Riserva legale da utili	4	273'929	263'755	10'174
Utile (risultato del periodo)	4	50'505	52'023	-1'518
Totale passivi		15'825'898	14'380'561	1'445'337
Totale degli impegni postergati		175'273	175'273	-
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		-	-	-
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.6.2	156'907	125'580	31'327
Impegni irrevocabili	5.6.2	401'017	250'760	150'257
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.6.2	14'180	14'180	-

2. Conto economico

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2020	2019	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		173'221	177'958	-4'737
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie		2'344	2'661	-317
Oneri per interessi		-24'311	-35'000	10'689
Risultato lordo da operazioni su interessi		151'254	145'619	5'635
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-2'981	372	-3'353
Risultato netto da operazioni su interessi		148'273	145'991	2'282
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		25'367	24'142	1'225
Proventi da commissioni su operazioni di credito		4'037	3'577	460
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		8'783	8'430	353
Oneri per commissioni		-6'797	-6'660	-137
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.8.15	13'145	14'767	-1'622
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		868	2'121	-1'253
Proventi da partecipazioni		4'362	4'527	-165
Risultato da immobili		433	713	-280
Altri proventi ordinari		3'526	4'789	-1'263
Altri oneri ordinari		-76	-217	141
Ricavi netti		201'921	202'180	-259
Costi d'esercizio				
Costi per il personale	5.8.17	-69'410	-69'569	159
Altri costi d'esercizio	5.8.18	-37'650	-36'042	-1'608
 Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali		-8'526	-9'603	1'077
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		-366	-1'578	1'212
Risultato d'esercizio		85'969	85'388	581
Ricavi straordinari	5.8.19.02	2'210	92	2'118
Costi straordinari	5.8.19.02	-6'200	-2'000	-4'200
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.8.19.04	-31'000	-31'000	-
Imposte	5.8.20	-474	-457	-17
Utile (Risultato del periodo)		50'505	52'023	-1'518

3. Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)	2020	2019	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile (Risultato del periodo)	50'505	52'023	-1'518
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	50'505	52'023	-1'518
Proposta del Consiglio di amministrazione			
Assegnazione alla riserva legale da utili	8'835	10'174	-1'339
Versamento al Cantone	41'670	41'849	-179
<i>di cui interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	24'000	21'500	2'500
<i>di cui versamento supplementare al Cantone</i>	17'670	20'349	-2'679
Riporto a nuovo	-	-	-

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione	Riserva legale da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale di dotazione al 01.01.2020	480'000	263'755	495'000	52'023	1'290'778
Utilizzo dell'utile 2019					
<i>Assegnazione alla riserva legale da utili</i>	-	+10'174	-	-10'174	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-21'500	-21'500
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-20'349	-20'349
Aumento del capitale di dotazione	+20'000	-	-	-	20'000
Variazione riserva per rischi bancari generali	-	-	+31'000	-	31'000
Utile (Risultato del periodo)	-	-	-	+50'505	50'505
Totale capitale di dotazione al 31.12.2020	500'000	273'929	526'000	50'505	1'350'434

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DELLA BANCA ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività della Banca

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato o Banca), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività, sviluppata in oltre 100 anni, comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

BancaStato, in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, detiene il capitale di Axion SWISS Bank SA, Lugano (Axion).

Axion è attiva principalmente nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed è attiva sui principali mercati internazionali.

5.1.2 Effettivi

Al 31 dicembre 2020 l'Istituto contava 411 collaboratori (372.70 UP convertite in equivalente a tempo pieno (apprendisti considerati al 50%)) rispetto ai 408 collaboratori di fine 2019 (370.75 UP).

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

Il conto annuale di BancaStato chiuso al 31 dicembre 2020 è stato allestito secondo le disposizioni legali in materia e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("True and fair view"), attenendosi a quanto previsto dal Codice delle Obbligazioni, alla legislazione bancaria svizzera, in particolare alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, e considerando le norme del Regolamento di quotazione e relative direttive emanate da SIX Group AG.

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di iscrizione a bilancio e di valutazione

I principi di iscrizione a bilancio e di valutazione dei conti rispecchiano quelli applicati ai conti consolidati (vedi punto 5.2.2 e seguenti dell'allegato dei conti di gruppo), ad eccezione della voce "Partecipazioni".

5.2.3 Partecipazioni

In questa voce figurano le quote societarie, in termine di capitale, detenute dalla Banca quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, indipendentemente dalla quota detenuta.

La quota di partecipazione al capitale della Centrale Mutui fondiari delle banche cantonali SA è liberata parzialmente. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni di pagamento e di versamento suppletivo". Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento suppletivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni irrevocabili" per evitare una doppia registrazione.

5.3 CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce "Risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value".

I ricavi e i costi sono convertiti al corso in vigore al momento della contabilizzazione delle singole transazioni.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 1.0821 (2019: 1.0868)

USD 0.8848 (2019: 0.9686)

5.4 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

A decorrere dal 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le nuove disposizioni emesse dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Ordinanza FINMA sui conti, OAPC-FINMA e la nuova circolare 2020/1 Direttive contabili – banche).

Nel 2020 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione.

Per l'esercizio 2020 sono state utilizzate le disposizioni transitorie previste all'art. 98 OAPC –FINMA, inerenti le rettifiche di valore per i rischi di perdita.

5.5 ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto attiene ai punti "Gestione dei rischi", "Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore", "Valutazione delle coperture dei crediti", "Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'hedge accounting", "Spiegazioni riguardanti eventi importanti successivi alla data di chiusura" e "Motivi che hanno indotto le dimissioni anticipate dell'ufficio di revisione", si rimanda all'allegato dei conti di gruppo in quanto anche per i conti individuali di BancaStato valgono le stesse informazioni.

Le informazioni in materia di fondi propri e liquidità previsti dalla Circolare FINMA 2016/1 "Pubblicazione – banche" sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.6 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.6.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	250'000	230'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	243'431	222'722
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	243'431	222'722
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.6.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2020

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	152'733	395'758	657'843	1'206'334 ³
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	614	151	670'718 ¹	671'483
Crediti ipotecari	10'275'119 ¹	-	3'264	10'278'383
<i>Stabili abitativi</i>	7'481'226	-	625	7'481'851
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	1'595'902	-	1'745	1'597'647
<i>Artigianato e industria</i>	615'054	-	894	615'948
<i>Altri</i>	582'937	-	-	582'937
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	10'428'466	395'909	1'331'825	12'156'200
Esercizio precedente	9'983'250	257'110	1'297'977	11'538'337
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	10'417'856	387'573	1'308'493	12'113'922
Esercizio precedente	9'968'965	249'562	1'278'350	11'496'877
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	6'210	37'809	112'888	156'907
Impegni irrevocabili	14'787	77'327	308'903 ²	401'017
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	14'180	14'180
Totale fuori bilancio	20'997	115'136	435'971	572'104
Esercizio precedente	22'111	24'281	344'128	390'520

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	138'621	96'343	42'278	42'278
Esercizio precedente	127'806	86'346	41'460	41'460

¹ Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 104.2 milioni (2019: 108.7 milioni)

² Inclusi CHF 38.5 milioni (2019: CHF 37.5 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi e l'importo stimato del goodwill per l'asset deal siglato con EFG Bank AG (previsto per aprile 2021).

³ Nel corso del 2020 la Banca ha erogato CHF 133.5 mio di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus, quasi integralmente garantiti da fidejussioni della Confederazione.

5.6.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Titoli di partecipazione	146	-
Parti di fondi d'investimento	2'846	5'734
Metalli preziosi e materie prime	13'072	11'837
Prodotti strutturati	2'349	2'542
Totale attività di negoziazione	18'413	20'113
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.6.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume dei contratti	Valori di sostituzione		Volume dei contratti
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
Swaps	-	-	-	4'002	19'637	460'000
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	4'002	19'637	460'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	1'316	2'003	244'489	4	-	7'575
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	3'727	2'913	488'359	12'114	5'827	3'674'927
Opzioni OTC	457	457	146'962	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	5'500	5'373	879'810	12'118	5'827	3'682'502
Totale strumenti finanziari derivati	5'500	5'373	879'810	16'120	25'464	4'142'502
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>5'500</i>	<i>5'373</i>	<i>-</i>	<i>16'120</i>	<i>25'464</i>	<i>-</i>
Totale esercizio precedente	3'260	3'111	662'415	7'968	39'059	2'986'423
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>3'260</i>	<i>3'111</i>	<i>-</i>	<i>7'968</i>	<i>39'059</i>	<i>-</i>

Ricapitolazione

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)	Volume dei contratti
Strumenti di negoziazione	5'500	5'373	879'810
Strumenti di copertura	16'120	25'464	4'142'502
Totale prima di avere considerato gli accordi di compensazione (netting)	21'620	30'837	5'022'312
Totale esercizio precedente	11'228	42'170	3'648'838
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)	21'620	30'837	5'022'312
Totale esercizio precedente	11'228	42'170	3'648'838

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e società d'intermediazione mobiliare	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	20'817	803

5.6.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Titoli di debito	322'617	343'475	332'490	351'635
<i>di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza</i>	<i>318'407</i>	<i>319'110</i>	<i>328'186</i>	<i>326'908</i>
<i>di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)</i>	<i>4'210</i>	<i>24'365</i>	<i>4'303</i>	<i>24'727</i>
Parti di fondi d'investimento	17'982	11'242	18'804	11'612
Titoli di partecipazione	10'634	4'171	11'919	5'138
<i>di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)</i>	-	-	-	-
Metalli preziosi	94	203	94	203
Immobili	9'059	5'921	9'059	5'921
Totale immobilizzazioni finanziarie	360'386	365'012	372'366	374'509
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	<i>284'169</i>	<i>250'619</i>	<i>293'622</i>	<i>257'950</i>

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	292'502	18'254	-	999	-	10'862

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'agenzia Standard & Poor's.

5.6.6 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Altri attivi		
Conto compensazione	14'282	9'660
Imposte indirette	635	698
Altri attivi diversi	101'874 ¹	28'828 ²
Totale altri attivi	116'791	39'186
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	2'541	2'672
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	1'031	1'215
Altri passivi diversi	3'858	32'413 ³
Totale altri passivi	7'430	36'300

¹ di cui CHF 100.7 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

² di cui CHF 24 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

³ di cui CHF 23.4 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2018 distribuito solo nel corso del 2020.

5.6.7 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere	2'508'092	1'838'000	2'511'706	1'960'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	1'413	-	1'414	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	21'527	-	21'418	-
Valore contabile dei crediti Covid-19 ceduti alla B.N.S.	122'900	122'900	-	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	10'806	10'806	37'484	37'484
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	2'664'738	1'971'706	2'572'022	1'997'484
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

5.6.8 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.6.8.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

La Banca non ha propri istituti di previdenza.

5.6.8.2 Situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2020.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2020	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota - parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2020	Onere previdenziale compreso nei costi per il personale	
		31.12.2020	31.12.2019			31.12.2020	31.12.2019
Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	8'751	8'333	7837

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale". La Banca ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Alla chiusura del periodo contabile, la Banca non registra alcun obbligo nei confronti della fondazione previdenziale; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte del datore di lavoro e la relazione tra la Banca e la fondazione previdenziale è retta da un contratto globale di adesione. La fondazione di previdenza riassicura tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di questa relazione contrattuale non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte del datore di lavoro.

5.6.9 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2019	2020				Situazione al 31.12.2020
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti						
Accantonamenti per le perdite attese ¹	82	-	-	4	-	86
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	1'241	-887	-	100	-2	452
Accantonamento previdenziale integrativo	8'205	-3'238	-	806	-100	5'673
Totale accantonamenti	9'528	-4'125	-	910	-102	6'211
Riserve per rischi bancari generali	495'000	-	-	31'000	-	526'000
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi Paese	41'509	-1'635	-604	7'108	-4'100	42'278
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	41'509	-1'635	-604	7'108	-4'100	42'278

5.6.10 Presentazione del capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2020			31.12.2019		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale di dotazione						
Capitale di dotazione	500'000	500'000	500'000	480'000	480'000	480'000
di cui liberato	500'000	500'000	500'000	480'000	480'000	480'000
Totale capitale di dotazione	500'000	500'000	500'000	480'000	480'000	480'000

Il 19 giugno 2017 il Gran Consiglio ha approvato l'aumento del capitale di dotazione da CHF 240 milioni a CHF 500 milioni. L'aumento è stato autorizzato tramite la trasformazione dei prestiti perpetui postergati per un importo complessivo di CHF 140 milioni in capitale di dotazione nonché l'autorizzazione di incrementare il capitale di ulteriori CHF 120 milioni. Il Consiglio di Stato ha autorizzato i quattro seguenti aumenti del capitale di dotazione a completa erogazione di quanto deciso.

Data decisione Consiglio di Stato	Data liberazione capitale di dotazione	Conversione prestiti perpetui	Aumento capitale di dotazione	Aumento complessivo capitale di dotazione
6 dicembre 2017	31 dicembre 2017	60'000	-	60'000
22 agosto 2018	31 dicembre 2018	80'000	50'000	130'000
27 novembre 2019	31 dicembre 2019	-	50'000	50'000
23 dicembre 2020	31 dicembre 2020	-	20'000	20'000
Totale aumento capitale di dotazione		140'000	120'000	260'000

La Banca non ha emesso diritti di partecipazione.

5.6.11 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	24'928	114'978	22'429	112'662
Società di gruppo	33'027	706'340	27'192	532'704
Società collegate	137'710	160'333	136'649	212'594
Operazioni degli organi societari	21'518	8'052	21'169	7'888

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio.

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati a condizioni di mercato e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

¹ Su impegni fuori bilancio.

5.6.12 Indicazione dei titolari di partecipazioni significative

(in migliaia di franchi)	31.12.2020		31.12.2019	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Cantone Ticino Con diritto di voto	500'000	100	480'000	100

5.6.13 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della Banca (in migliaia di franchi)	Rating Standard & Poor's	31.12.2020		31.12.2019	
		Esposizione all'estero	Quota in %	Esposizione all'estero	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	255'159	80.4%	191'864	77.2%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	1'968	0.6%	896	0.4%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	53'480	16.8%	47'469	19.1%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	1	0.0%	101	0.0%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	104	0.0%	3	0.0%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	3	0.0%	677	0.3%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	-	0.0%	-	0.0%
Senza rating	-	7'004	2.2%	7'447	3.0%
Totale		317'719	100.0%	248'457	100.0%

Per l'esposizione all'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.7 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.7.14 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2020	31.12.2019
Investimenti fiduciarie presso banche terze	13'195	77'473
Totale operazioni fiduciarie	13'195	77'473

5.8 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.8.15 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

Suddivisione del risultato da negoziazione per settore di attività

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Attività di negoziazione con clientela privata	5'843	5'159
Attività di negoziazione con clientela commerciale	4'916	5'322
Attività di negoziazione per conto proprio	2'386	4'286
Totale del risultato da attività di negoziazione	13'145	14'767

Risultato di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Titoli di partecipazione (inclusi fondi d'investimento)	-1'500	940
Divise e monete estere	12'681	11'377
Materie prime / metalli preziosi	1'964	2'450
Totale del risultato da attività di negoziazione	13'145	14'767

5.8.16 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento alla voce Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)	2020	2019
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	283	845
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	8'977	3'299

5.8.17 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Retribuzioni	52'536	53'328
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	14'850	14'071
Altre spese per il personale	2'024	2'170
Totale costi per il personale	69'410	69'569

5.8.18 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Spese per i locali	5'302	4'918
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	20'232	19'386
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché canoni di leasing operativo	431	437
Onerari della società di audit	328	398
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	328	353
<i>di cui per altri servizi</i>	-	45
Ulteriori costi d'esercizio	11'357	10'903
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	37'650	36'042

5.8.19 Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

5.8.19.1 Perdite significative Durante l'esercizio non si sono registrate perdite significative.
5.8.19.2 Ricavi e costi straordinari A fine giugno 2020 il Gruppo si è assunto l'impegno di CHF 6.2 milioni, registrato nella voce "Costi straordinari" per la campagna di sostegno al settore ristorativo ed alberghiero "Vivi il tuo Ticino", mentre nella voce "Ricavi straordinari" è confluita la parte di tale impegno di cui non è stata fatta richiesta pari a CHF 2.1 milioni.
5.8.19.3 Riserve latenti La Banca non ha riserve latenti in quanto presenta i conti individuali secondo il principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").
5.8.19.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 31 milioni per la costituzione di riserve per rischi bancari generali.
5.8.19.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.
5.8.19.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.

5.8.20 Presentazione delle imposte correnti e differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	2020	2019
Imposte correnti	304	327
Altre imposte	170	130
Totale imposte	474	457

La Banca è assoggetta all'imposta comunale sulla base del riparto intercomunale conformemente agli art. 279 e seguenti LT; La Banca è esonerata dal pagamento dell'imposta federale in quanto stabilimento del Cantone (legge federale sull'imposta federale diretta art 56 b) e dell'imposta cantonale sulla base del decreto legislativo del 19.05.1952.

Relazione dell'Ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione sul conto annuale individuale

Giudizio di revisione

Abbiamo svolto la revisione del conto annuale individuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino, costituito dal bilancio al 31 dicembre 2020, dal conto economico, della presentazione del prospetto delle variazioni del capitale di dotazione per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, inclusa una sintesi dei principi contabili significativi (pagine 74-86).

A nostro giudizio, il conto annuale al 31 dicembre 2020 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Basi del giudizio di revisione

Abbiamo svolto la nostra revisione in conformità alla legge svizzera e allo Standard svizzero di revisione (SR). La nostra responsabilità secondo tali disposizioni e standard è descritta più dettagliatamente al paragrafo della presente relazione intitolato "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale".

Siamo indipendenti dalla Banca, in conformità con le disposizioni legali svizzere e le esigenze della professione, e abbiamo adempiuto ai nostri obblighi professionali nel rispetto di tali esigenze. Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare il nostro giudizio di revisione.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme

Soglia di significatività: CHF 4'298'000



Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio di revisione sul conto annuale nel suo insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento del conto annuale, nonché dei settori in cui la Banca opera.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto significativo (Key Audit Matter) per la revisione:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, Piazza Indipendenza 1, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio di revisione ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto annuale.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile al conto annuale nel suo insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sul conto annuale nel suo insieme.

Soglia di significatività	CHF 4'298'000
Come l'abbiamo determinata	5% del risultato d'esercizio (ossia il risultato del periodo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia il risultato del periodo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di una banca, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Abbiamo convenuto con la Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio d'amministrazione di comunicare le anomalie superiori a CHF 214'000 constatate nell'ambito dei nostri lavori di revisione, nonché tutte le anomalie inferiori a questo importo che, a nostro giudizio, in base a considerazioni di natura qualitativa, devono essere comunicate.

Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che il conto annuale possa contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili.

Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione ai sensi della circolare 1/2015 dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

Gli aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione sono, secondo il nostro giudizio professionale, gli elementi che rivestono maggiore importanza per la revisione del conto annuale per l'esercizio in esame. Abbiamo considerato questi aspetti nell'ambito della nostra revisione del conto annuale e ne abbiamo tenuto conto nella formulazione del nostro giudizio di revisione; non forniamo un giudizio di revisione specifico su tali aspetti.



Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione

Come riportato nell'allegato 5.6.2 del rapporto annuale 2020, la Banca concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari (77% del totale degli attivi o CHF 12'114 milioni). Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari che manifestano segnali di potenziale sofferenza quale aspetto significativo della revisione, considerata l'importanza delle voci di bilancio. Inoltre, la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore si basa sulla capacità di rimborso del debitore e/o sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che possono essere influenzati da fattori soggettivi e stime della Direzione generale.

La Banca dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato al conto di Gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.4.1 e 5.5).

Procedure effettuate per valutare gli aspetti significativi (Key Audit Matters)

Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a:

- controlli atti a individuare segnali di potenziale inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;
- controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di mercato delle garanzie.

Siamo giunti alla conclusione di poter fare affidamento sui conti chiave verificati.

Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:

- agli incarti di credito selezionati sia stata attribuita una classe di rischio appropriata;
- i valori di mercato delle garanzie siano stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;
- l'ammontare delle rettifiche di valore sia stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili; abbiamo quindi verificato le stime della Direzione generale.

I metodi e le stime applicati per la determinazione delle rettifiche di valore sono appropriati e conformi alle nostre attese.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto annuale

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento di un conto annuale che fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile dei controlli interni che ritiene necessari per permettere l'allestimento di un conto annuale privo di anomalie significative, siano esse derivanti da attività delittuose o errori.

Nell'ambito dell'allestimento del conto annuale, il Consiglio d'amministrazione è responsabile della valutazione della capacità della Banca di proseguire la sua attività operativa. Il Consiglio d'amministrazione ha inoltre la responsabilità di presentare, se necessario, gli elementi relativi alla capacità della Banca di proseguire la sua attività operativa e di allestire il conto annuale sulla base del principio di continuità dell'attività operativa, a meno che non intenda liquidare o cessare l'attività, o qualora non esista altra soluzione realistica.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale

Il nostro obiettivo è quello di ottenere una sicurezza ragionevole che il conto annuale nel suo insieme non contenga anomalie significative, siano esse riconducibili a frodi o errori, e di emettere una relazione contenente il nostro giudizio di revisione. Una sicurezza ragionevole corrisponde a un elevato livello di sicurezza, tuttavia non garantisce che una revisione eseguita conformemente alla legge svizzera e nel rispetto degli Standard svizzeri di revisione permetta sempre di rilevare un'anomalia, qualora esistente. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto annuale.



Nell'ambito di una revisione svolta conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, applichiamo il nostro giudizio professionale e manteniamo uno spirito critico. Inoltre:

- identifichiamo e valutiamo il rischio di anomalie significative riconducibili a frodi o errori, pianifichiamo e eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi e otteniamo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio di revisione. Il rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare la collusione, la falsificazione, l'omissione volontaria, le dichiarazioni intenzionalmente sbagliate fatte al revisore o l'elusione dei controlli interni;
- acquisiamo una comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione in modo tale da pianificare procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non con lo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Banca.
- valutiamo l'adeguatezza dei principi contabili applicati, nonché la ragionevolezza delle stime e delle relative informazioni;
- valutiamo se l'utilizzo, da parte del Consiglio d'amministrazione, del principio della continuità dell'attività operativa per l'allestimento del conto annuale è adeguato e se, sulla base di elementi probativi raccolti, sussistono delle incertezze significative relativamente a eventi o fatti che potrebbero mettere considerevolmente in dubbio le capacità della Banca a proseguire la sua attività. Qualora concludessimo che esiste un'incertezza significativa, siamo tenuti, nell'ambito della nostra relazione, ad attirare l'attenzione sulle informazioni corrispondenti riportate nell'allegato al conto annuale o, se le informazioni ivi contenute sono inappropriate, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi raccolti fino alla data della nostra relazione. Eventi o fatti futuri possono tuttavia comportare l'abbandono da parte della Banca della continuazione dell'attività operativa.

Discutiamo con il Consiglio d'amministrazione o la sua commissione competente, in merito all'estensione ed alle scadenze della revisione, così come in merito alle constatazioni di revisione significative, comprese le eventuali debolezze significative nel sistema di controllo interno rilevate nel corso della revisione.

Forniamo al Consiglio d'amministrazione o alla sua commissione competente una dichiarazione nella quale confermiamo di aver rispettato i requisiti d'indipendenza applicabili, e discutiamo in merito a tutte le relazioni o altri elementi che possono ragionevolmente incidere sulla nostra indipendenza, e – se del caso – sulle relative misure di protezione.

Fra gli aspetti sui quali abbiamo scambiato informazioni con il Consiglio d'amministrazione o con la sua commissione competente definiamo quelli di maggiore rilevanza ai fini della revisione del conto annuale per l'esercizio in esame, e che sono quindi gli aspetti significativi emersi dalla revisione. Descriviamo tali aspetti nella nostra relazione, a meno che la legge o altre disposizioni normative ne escludano la diffusione pubblica oppure decidiamo, in casi estremamente rari, di non comunicare un determinato aspetto nella nostra relazione, in quanto si può ragionevolmente supporre che ciò avrebbe conseguenze negative per l'interesse pubblico superiori agli effetti positivi di una tale comunicazione.

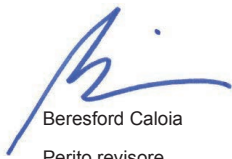


Relazione in base ad altre disposizioni legali

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile



Lorenzo Morelli
Perito revisore

Lugano, 26 marzo 2021



Consiglio di Amministrazione al 31.12.2020

Presidente

Bernardino Bulla ¹

Vicepresidente

Raoul Paglia ^{1,2}

Segretario

Marco Fantoni ¹

Membri

Avv. Giovanni Jelmini ^{1,2}

Daniel Joss ¹

Michele Morisoli ^{1,2}

Luca Soncini ¹

Commissione del controllo del mandato pubblico al 31.12.2020

Presidente

Tiziano Galeazzi

Vicepresidente

Fabrizio Garbani Nerini

Membri

Omar Balli

Samantha Bourgoin

Giacomo Garzoli

Marco Passalia

¹ Membri indipendenti ai sensi della Circolare FINMA 2017/01

² Membri della commissione di sorveglianza e dei rischi.

Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio

PricewaterhouseCoopers SA

Revisione interna

Responsabile della Revisione interna

Gabriele Guglielmini

Sostituto

Guido Gianetti

Direzione generale al 31.12.2020

Presidente della Direzione generale

Fabrizio Cieslakiewicz

Membri della Direzione generale

Daniele Albisetti
Curzio De Gottardi
(dal 01.01.2021)
Claudio Genasci
Patrick Lafranchi
Gabriele Zanzi

Membri di direzione al 31.12.2020

BELLINZONA

Direttori

Luca Bordonzotti
Clio Indemini
Gabrio Lavizzari
Stefano Marra
Roberto Nuschak
Giulio Ruggeri
(sino al 31.01.2020)
Matteo Saladino
Pietro Soldini
Lorenzo Squellati
Norman Stampanoni
Fabrizio Stöckli
Carlo Tomasini
Mirko Zoppi

Condirettori

Mauro Bazzotti
Lucamaria Beeler
(sino al 29.02.2020)
Maurizio Derada
Giacomo Frei
Massimiliano Morelli
Massimo Penzavalli

Vicedirettori

Enrico Bertozzi
Omar Cadola
Dario Caramanica
Medardo Caretti
Adolfo Genzoli
Luca Ghiringhelli
Manuel Giambonini
Dante Manara
Daniele Manzoni
Raffaele Marti
Roberto Meyer
Marco Molteni
Cesare Pedrocchi
Patrick Pestelacci
Francesco Pisano
Fiorenzo Poretti
Aris Rogic
Giorgio Sala
Michele Schandroch
Ferruccio Unternährer

LUGANO

Direttori

Luigi Longoni
Carlo Ruggia

Condirettori

Filippo Dotti
Sura Fini Di Pietro
Alberto Pedrazzi
Luca Todesco

Vicedirettori

Roberto Barbera
Gianluca Colpo
Gabriele Mantegazzi
Alessandro Massetti
Isabella Pastore Pacia
Roberto Vassalli
Jvan Zatta

LOCARNO

Direttori

Marco Meschiari

Condirettori

Fabrizio Conti Rossini
Claudio Gnesa

Vicedirettori

Verena Gaggetta
Stephan Mair
Maurizio Ostinelli
Marco Pellanda
Franco Storni

CHIASSO

Direttori

Claudio Cereghetti
Mario Grassi

Condirettori

Gilberto Pittaluga
Marco Soragni

Vicedirettori

Maurizio Brenta
Lorenzo Imperiali

REVISIONE INTERNA

Parificati Direttori

Gabriele Guglielmini

Parificati Condirettori

-

Parificati Vicedirettori

Guido Gianetti
Christian Steffen

Sede

Viale H. Guisan 5
Casella Postale
6501 Bellinzona

Succursali

Corso S. Gottardo 4
6830 Chiasso

Via Naviglio Vecchio 4
6600 Locarno

Via Pioda 7
6900 Lugano

Agenzie

Via Contrada San Marco 41

6982 Agno

6780 Airolo

Viale Papio 5

6612 Ascona

Via Pini 2

6710 Biasca

Via Leoncavallo

6614 Brissago

Via Pretorio 3

6675 Cevio

6715 Dongio

Piazza S. Francini 5

6760 Faido

Largo Libero Olgiati 81a

6512 Giubiasco

Via San Gottardo 77

6596 Gordola

Via Trevano 97

6904 Lugano-Molino Nuovo

6900 Lugano-Piazza Riforma

Via Cantonale 38

6928 Manno

Via Lavizzari 18

6850 Mendrisio

Via Pietro Fontana

6950 Tesserete

AGENZIA ONLINE

Agenzia **VICINA**

Tel 091 803 33 33

agenziavicina@bancastato.ch

c/o Sede Centrale

SOLO BANCOMAT

Ospedale San Giovanni

6500 Bellinzona

Piazza Collegiata 12

6500 Bellinzona

Stazione FFS

6500 Bellinzona

Via San Francesco 1

6600 Locarno-Città Vecchia

Mercato Cattori

6616 Losone

Ospedale Civico

6900 Lugano

Ospedale Beata Vergine

6850 Mendrisio

Via Cantonale 19

6805 Mezzovico

Via alle Brere 5

6598 Tenero

linea **DIRETTA**

Tel 091 803 71 11

Fax 091 803 71 70

lineadiretta@bancastato.ch

Sito Internet

www.bancastato.ch